



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

POR FESR SARDEGNA 2007 - 2013

**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
AL 31.12.2010**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Indice

PREMESSA	4
1. IDENTIFICAZIONE	5
2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO	6
2.1. Risultati e analisi dei progressi.....	6
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo	6
2.1.2 Informazioni finanziarie	13
2.1.3. Ripartizione dell'uso dei Fondi.....	14
2.1.4. Sostegno ripartito per gruppi destinatari.....	19
2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato.....	19
2.1.6. Analisi qualitativa.....	19
2.2. Rispetto del diritto comunitario.....	24
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	27
2.3.1. Problemi di carattere generale e trasversale.....	27
2.3.2. Sistema informativo di monitoraggio.....	29
2.3.3. Concentrazione degli interventi e riprogrammazione	30
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione.....	32
2.4.1. Alterazioni sostanziali del contesto di riferimento.....	32
2.4.2. Organismi intermedi	41
2.5. Modifiche sostanziali	42
2.6. Complementarietà con altri strumenti	42
2.7 Sorveglianza e Valutazione	45
2.7.1. Organizzazione e svolgimento del Comitato di Sorveglianza	45
2.7.2 Attività di valutazione e di monitoraggio.....	46
2.7.2.1. Le attività del Piano di Valutazione.....	46
2.7.2.2. Adeguatezza del sistema di monitoraggio	56
2.7.2.3. Valutazione ambientale strategica	56
2.7.3 Attività intraprese per il miglioramento e l'efficienza.....	57
3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI	59
3.1 Asse I – “ Società dell'informazione”	61
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	61
3.1.1.1. Progressi materiali e finanziari.....	61
3.1.1.2. Analisi qualitativa.....	63
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	65
3.2 Asse II – “Inclusione, Servizi Sociali, Istruzione e Legalità”	66
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	66
3.2.1.1. Progressi materiali e finanziari.....	66
3.2.1.2. Analisi qualitativa.....	68
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	70
3.3 Asse III – “Energia”	71
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	71
3.3.1.1. Progressi materiali e finanziari.....	71
3.3.1.2. Analisi qualitativa.....	72
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	74



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3.4 Asse IV – “Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo”	75
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	76
3.4.1.1. Progressi materiali e finanziari	76
3.4.1.2. Analisi qualitativa	77
3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	83
3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	85
3.5.1.1. Progressi materiali e finanziari	85
3.5.1.2. Analisi qualitativa	86
3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	90
3.6 Asse VI – “Competitività”	93
3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	94
3.6.1.1. Progressi materiali e finanziari	94
3.6.1.2. Analisi qualitativa	96
3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	101
3.7 Asse VII - “Assistenza Tecnica”	102
3.7.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	102
3.7.1.1. Progressi materiali e finanziari	102
3.7.1.2. Analisi qualitativa	103
3.7.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	104
4. GRANDI PROGETTI	105
5. ASSISTENZA TECNICA	106
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	108
6.1. Interventi di tipo informativo pubblicitario	112
6.2. Attuazione piano di comunicazione	116
6.3. Valutazione degli interventi informativi e pubblicitari	117
7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA	125
ALLEGATO – PROGETTI SIGNIFICATIVI	129
ALLEGATO – PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006	131



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio, costituisce il **Rapporto annuale di esecuzione (RAE)** al 31.12.2010 del Programma operativo (POR) "FESR Sardegna ST" per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione comunitaria C(2007) 5728 del XX novembre 2007.

Il Rapporto rileva lo stato di attuazione del POR alla data del 31.12.2010 ed è stato predisposto in coerenza con le indicazioni dell'Allegato XVIII "Rapporti annuali e finali" del Reg. (CE) 1828/2006 e s.m.i. della Commissione, nonché della comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica prot. n. 0004958 del 27 marzo 2009.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato :	<i>"Competitività Regionale e Occupazione" ST</i>
	Zona ammissibile:	<i>Sardegna</i>
	Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
	Codice C.C.I.:	<i>2007IT162PO016</i>
	Titolo:	<i>POR FESR</i>
RAE 2010	Anno di riferimento:	<i>2010</i>
	Rapporto approvato il:	<i>24 giugno 2011</i>



2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Il quarto anno di attuazione ha rappresentato un anno importante nel processo di implementazione e di avanzamento procedurale del Programma a fronte però di un avanzamento finanziario e fisico ancora modesto come dimostrano gli indicatori di seguito popolati.

Tale ritardo determinato dal sopraggiungere di modifiche del contesto socioeconomico e produttivo determinatesi a seguito della crisi economica e finanziaria che ha colpito l'economia europea e mondiale; dai cambiamenti politici e che hanno fortemente penalizzato la capacità di attivare tempestivamente le procedure di attuazione e di conseguire quindi gli obiettivi di spesa hanno comportato sul piano strategico la necessità di avviare la rivisitazione del programma nel giugno del 2010. Tale rivisitazione ha comportato l'estensione di quelle delle tipologie d'intervento del Fondo di Garanzia e controgaranzia nell'ambito dell'Asse VI, quale strumento per favorire il sostegno agli investimenti innovativi necessari ad espandere la base produttiva e la diversificazione produttiva delle imprese (PMI), e facilitare l'accesso al credito aumentando la competitività del sistema produttivo regionale e quindi in grado di agire in funzione anticongiunturale; l'inserimento di due grandi progetti che intervengono in comparti ritenuti strategici per lo sviluppo della Regione e per la realizzazione degli obiettivi di Lisbona: la Banda ultra larga, e la Metropolitana leggera di Sassari; la promozione della costituzione di un Fondo di sviluppo urbano che verrà meglio definito nel corso del 2011.

Gli indicatori del programma la cui rilevazione è risultata molto problematica, sono stati integralmente rivisti per renderli più pertinenti, misurabili ed adeguati a rilevare gli effetti diretti ed immediati provocati dall'azione realizzata con il Programma stesso.

A fronte del modesto avanzamento finanziario del PO, sono state avviate numerose iniziative per l'accelerazione della spesa; iniziative adottate per far fronte da una parte ai ritardi registrati nel corso dei primi anni di attuazione del Programma e dall'altra per adattare il programma stesso alle esigenze connesse alla crisi economica finanziaria del sistema socioeconomico.

E' stata condotta un'attività costante di verifica dell'andamento della spesa ma anche della qualità dei progetti che ha consentito di definire alcune misure di sorveglianza specifica delle situazioni più a rischio e misure di accelerazione della spesa quali:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- incontri e verifiche con i Responsabili di LdA e con i referenti di Asse per esaminare lo stato di attuazione del Programma;
- incontri bilaterali con i rappresentanti della Commissione Europea;
- compilazione su base bimestrale, di concerto con gli Assessorati ed i Servizi competenti, di cronogrammi attuativi per monitorare dati di avanzamento e previsionali delle procedure;
- richiesta delle previsioni di spesa con cadenza bimestrale;
- ricognizione sui progetti ammissibili alla programmazione regionale unitaria ed operazioni a cavallo da rendicontare sul POR FESR 2007/2103;
- esame della possibilità di rendicontare nell'ambito del POR Sardegna la spesa sostenuta da altre Amministrazioni (prevalentemente centrali) con le risorse aggiuntive per lo sviluppo destinate alla programmazione unitaria;
- proposta di riprogrammazione del POR FESR nella direzione di una maggiore concentrazione delle risorse, anche attraverso il ricorso ad un approccio di programmazione integrata (PIA) e a strumenti di ingegneria finanziaria.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni richieste, riferite al set degli indicatori di Programma¹.

Le informazioni afferenti gli indicatori di realizzazione² e gli indicatori di risultato delle priorità sono invece riportate all'interno dei paragrafi relativi a ciascun Asse del Programma.

In apposite tabelle vengono riportati gli indicatori *core* individuati sia a livello di Programma che a livello di singolo Asse. Per tali indicatori viene riportato tra parentesi il codice di riferimento così come indicato nel *working document (WP)* n. 7. Anche per gli indicatori *core* si è ritenuto opportuno presentare un'articolazione per obiettivo operativo in quanto, per uno stesso *core indicator* in alcuni casi si rileva una corrispondenza con più indicatori di realizzazione previsti per l'Asse.

¹ Legenda:

▪ **NA** = "Not available" il valore risulta "non disponibile" oppure "da reperire".

² Coerentemente con la posizione dello Stato membro la Regione Sardegna valorizza gli indicatori di realizzazione a operazione conclusa. Nelle tabelle che seguono, qualora il valore dell'indicatore sia contraddistinto da un asterisco, esso è stato quantificato basandosi sulle operazioni selezionate e avviate (fonte: sistema informativo regionale SMEC – "valore impegnato")



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Tab.1 - Indicatori di programma

Indicatori	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo		Avanzamento			
		Donne	Uomini	2007	2008	2009	2010
Effetto occupazionale netto (U.M.: N. di ULA equivalenti creati)	0	5.500	1.200	0	0	0	0
Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (U.M.: tCO2)	14.772.403	10.844.107		0	0	0	0
Produttività del lavoro nelle PMI per addetto (U.M.: VA in migliaia di Euro)	25,4	27,7		0	0	0	0
Variazione del <i>summary innovation index</i>	0,23	0,43		0	0	0,23	0,23
Indicatori aggiuntivi	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo		Avanzamento			
		Donne	Uomini	2007	2008	2009	2010
Produttività del lavoro di cui:							
<i>Valore aggiunto per addetto (Fonte ISTAT)</i>	38,7	42,2		38,9	39,0	38,6	NA
<i>Valore aggiunto per addetto nell'Industria in senso stretto (Fonte ISTAT)</i>	45,6	49,7		46,7	46,3	44,1	NA
<i>Valore aggiunto per addetto nelle PMI (U.M.: valore assoluto in migliaia di Euro)</i>	25,4	27,7		0	0	0	NA
Consumi di energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh di energia consumata e prodotta da fonti rinnovabili su GWh consumati n totale) (U.M.: %)	6,7	16		NA	NA	11,4	11,4

Tab. 1 bis – Indicatori core.

Programma	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo		Avanzamento			
		Donne	Uomini	2007	2008	2009	2010
(1) Effetto occupazionale netto (U.M.: N. di ULA equivalenti creati)	0	5.500	1.200	0	0	0	0
(30) Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (U.M.: tCO2)	14.772.403	10.844.107		0	0	0	0
Asse I	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo		Avanzamento			
(11) Numero di progetti (Società dell'informazione) (rif. Obiettivo operativo 1.1.1, 1.1.2, 1.2.3) (U.M.: N)	0	204		0	0	0	*55
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga (rif. Obiettivo operativo 1.1.1) (U.M.: N)	0	1.048.451		0	0	0	0



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

(36) Numero di progetti (Istruzione) (rif. Obiettivo operativo 1.2.2) (U.M: N)	0	12	0	0	0	**2
(38) Numero di progetti (Sanità) (rif. Obiettivo operativo 1.2.1.) (U.M: N)	0	8	0	0	0	**8
Asse II	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(36) Numero di progetti (Istruzione) (rif. Obiettivo operativo 2.2.1) (U.M: N)	0	70	0	0	0	**69
(38) Numero di progetti (Sanità) (rif. Obiettivo operativo 2.2.2.) (U.M: N)	0	62	0	0	0	*19
Asse III	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(23) Numero progetti energie rinnovabili (rif. Obiettivo operativo 3.1.2) (U.M: N.)	0	450	0	0	0	14
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (rif. Obiettivo operativo 3.1.1) (U.M: MW)	0	60	0	0	0	1,106
Asse IV	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(31) Numero di progetti (Prevenzione rischi) (rif. Obiettivo operativo 4.1.1) (U.M: N)	0	73	0	0	0	**18
(27) Numero di progetti (Rifiuti) (rif. Obiettivo operativo 4.1.4) (U.M: N)	0	125	0	0	0	*167
(34) Numero di progetti (Turismo) (rif. Obiettivo operativo 4.2.2) (U.M: N)	0	40	0	0	0	0
Asse V	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(13) Numero di progetti (Trasporti) (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: N)	0	5	0	0	0	*5
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano) (rif. Obiettivo operativo 5.1.2, 5.2.1.) (U.M: N)	0	65	0	0	4	*87
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano) (rif. Obiettivo operativo 5.1.3) (U.M: N)	0	1	0	0	0	*1
(40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano) (rif. Obiettivo operativo 5.1.4, 5.2.2.) (U.M: N)	0	35	0	0	0	**5
Asse VI	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(3) Numero posti di lavoro creati per donne (rif. Obiettivo operativo 6.2.2.) (U.M: N)	0	70	0	0	0	0



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

(4) Numero di progetti R&S (rif. Obiettivo operativo 6.1.1) (U.M: N)	0	4	0	0	0	0
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese –istituti di ricerca (rif. Obiettivo operativo 6.2.2,) (U.M: N)	0	5	0	0	0	0
(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti alle PMI) (rif. Obiettivo operativo 6.2.2,) (U.M: N)	0	750	0	0	0	0
(8) Nuove attività economiche assistite (rif. Obiettivo operativo 6.2.2) (U.M: N)	0	50	0	0	*36	*56
(10) Investimenti indotti (rif. Obiettivo operativo 6.2.2) (U.M: M €)	0	2.000	0	0	0	0

* Il valore dell'indicatore è stato quantificato basandosi sulle operazioni selezionate e avviate (fonte: sistema informativo regionale SMEC – “valore impegnato” e Servizi regionali)

** dato previsionale sulla base delle realizzazioni relative all'annualità 2011.

Per quanto attiene alla Produttività del lavoro, vengono utilizzati tre indicatori aggiuntivi, volti a misurare l'impatto degli interventi previsti, essenzialmente, nell'Asse VI Competitività, in materia di ricerca e innovazione, di promozione dei processi innovativi e di internazionalizzazione delle imprese regionali:

1. Valore aggiunto per addetto;
2. Valore aggiunto per addetto nell'Industria in senso stretto;
3. Valore aggiunto per addetto nelle PMI.

Nei primi anni di attuazione del programma (2007 e 2008), sia il Valore aggiunto per addetto che il Valore aggiunto per addetto nell'Industria in senso stretto hanno registrato un miglioramento, che attesta un incremento della produttività, sia generale che riferita all'industria in senso stretto (estrattiva, manifatturiera, di produzione e distribuzione di energia elettrica, acqua e gas). Il valore aggiunto per addetto passa infatti da 38.700 Euro dell'anno base (2006) a 39.0000 Euro. Il valore aggiunto per addetto nell'industria in senso stretto cresce anch'esso da 45.600 Euro a 46.000 Euro. A partire dal 2009 i due indicatori segnano però un arretramento, risentendo il contesto economico regionale, con il consueto ritardo rispetto al panorama nazionale, gli effetti della crisi mondiale. Prima del sopraggiungere di quest'ultima, la dinamica dei due indicatori manifesta pertanto un'evoluzione positiva, nella direzione del perseguimento degli obiettivi di programma. Il sopraggiungere della più grave crisi del dopoguerra determina effetti negativi anche sulla crescita della produttività, rendendo più difficile misurare gli effetti dell'azione del programma sull'efficienza del sistema produttivo regionale e, in particolare, delle piccole e medie imprese.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Per quanto riguarda l'indicatore "Valore aggiunto per addetto nelle PMI, dato dal rapporto tra il Valore aggiunto aziendale e gli addetti nelle piccole e medie imprese (da 1 a 99 addetti), (inserito a inizio programma), non essendo incluso nelle tavole di osservazione del QSN per le priorità relative alle Politiche di Sviluppo 2007-2013, si ritiene che non verrà più aggiornato dall'Istat. L'ultimo dato disponibile si riferisce al 2005,

La "Variazione del Summary Innovation Index" (SII) è l'indice scelto per descrivere le performance regionali in tema "ricerca e innovazione", basato su un set definito di indicatori strutturali. La fonte utilizzata per l'identificazione del valore di base indicato nel PO FESR è il Regional Innovation Scoreboard (RIS) pubblicato nel 2006. Nel 2009 è stato presentato il nuovo RIS, che a differenza del precedente non presenta la quantificazione del SII. Nel 2010 la Commissione Europea ha pubblicato la prima edizione della Innovation Union Scoreboard (IUS), che sostituisce l'European Innovation Scoreboard (EIS) (4 edizioni dal 2006 al 2009). L'IUS si basa su 25 indicatori e considera i 27 Stati membri dell'UE oltre a Croazia, Serbia, Turchia, Islanda, ex Repubblica iugoslava di macedonia, Norvegia e Svizzera, e non presenta elaborazioni ed analisi a livello NUTS 2. Si presume, anche sulla base delle indicazioni contenute nel RIS 2009 e nel IUS 2010, che il SII non verrà calcolato nei prossimi anni. L'AdG sta pertanto identificando un nuovo indicatore che presenti caratteristiche interpretative similari al SII e che possa a questo sostituirsi.

In attesa di procedere a tale modifica, è comunque possibile tracciare un quadro delle performance della regione in questo ambito, sulla base del *Regional Innovation Scoreboard* - - predisposto dalla Regione Umbria (RUIS – Regione Umbria Innovation Scoreboard) per soddisfare esigenze descrittive e interpretative simili al SII. Elaborato ormai da diversi anni dalla regione Umbria, rappresenta l'indice sintetico che misura la capacità innovativa del sistema economico regionale in Italia. Ha l'obiettivo di fornire, attraverso l'analisi dei principali elementi che caratterizzano l'innovazione, un quadro d'insieme delle principali caratteristiche, criticità e potenzialità della capacità innovativa a livello regionale. È costruito utilizzando 17 indicatori chiave, suddivisi in tre grandi aree tematiche: 1) risorse umane (5 indicatori); 2) creazione di conoscenza (6 indicatori); 3) innovazioni finanziarie, di prodotto e di struttura di mercato (6 indicatori).

In estrema sintesi, come emerge dal RUICS 2009, pubblicato nel dicembre del 2010, per il primo ambito "Risorse umane", nonostante alcuni indicatori legati alla capacità della Sardegna di dotarsi di risorse umane qualificate per l'innovazione segnalino una contrazione rispetto all'anno precedente (RUICS 2008, pubblicato nel 2009), si registrano significativi avanzamenti (Laureati in discipline tecnico scientifiche, Occupazione nel settore dei servizi ad alta tecnologia



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

e “conoscenza intensa”) che consentono di confermare il trend positivo di questa Area, che dura ormai da oltre 5 anni e che sta permettendo alla regione di risalire nella classifica nazionale.

Nell’area “Creazione di conoscenza” la Sardegna, con un valore complessivo di 0.13, si colloca in quartultima posizione rispetto alla graduatoria delle regioni italiane, risalendo di una posizione rispetto al RUICS 2008, anche se perde qualcosa in valori assoluti (0.14 nel 2008). La regione presenta un leggero arretramento su quasi tutti gli indicatori componenti questa seconda Area, anche se va tuttavia tenuto conto della scarsa presenza in Sardegna di imprese di grandi dimensioni, che rende difficile un cambiamento repentino nel medio periodo in tale Area.

Nella terza Area “Innovazioni finanziarie, di prodotto e di struttura di mercati” la posizione della Sardegna migliora notevolmente rispetto al RUICS 2008, passando dalla nona alla terza posizione (con un valore di 0.54, ben al di sopra della media italiana) nella graduatoria delle regioni. I miglioramenti più evidenti si riscontrano negli indicatori che misurano l’utilizzo di internet da parte delle imprese e delle famiglie, e la diffusione della banda larga nelle imprese.

Il risultato complessivo, ottenuto dall’elaborazione dell’indice sintetico, evidenzia un quadro di valutazione regionale dell’innovazione (RUIS 2009) che colloca la regione Sardegna al 14° posto, migliorando di una posizioni (superando la Basilicata) con un valore pari a 0.34.

Il confronto temporale tra RUIS 2006 e RUIS 2009 mostra un miglioramento costante del valore dell’indice sintetico, evidenziando i buoni risultati raggiunti in quest’area, anche se evidentemente permangono alcune difficoltà a tradurre la presenza di importanti fattori cruciali per lo sviluppo dell’innovazione in risultati in grado di agganciare le regioni italiane leader in tale ambito.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tab.2 – Dati finanziari

Asse prioritario	Finanziamento complessivo del PO	Base di calcolo del contributo pubblico	Totale spese ammissibili certificate	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione (%)
<i>I Società dell'Informazione</i>	170.167.941,00	P	11.768.449,24	11.768.449,24	6,9%
<i>II Inclusione, Servizi sociali, Istruzione e Legalità</i>	161.659.544,00	P	6.186.054,13	6.186.054,13	3,8%
<i>III Energia</i>	187.184.735,00	P	0,00	0,00	0,0%
<i>IV Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo</i>	382.877.868,00	P	11.964.625,15	11.964.625,15	3,1%
<i>V Sviluppo urbano</i>	306.302.295,00	P	22.551.736,03	22.551.736,03	7,4%
<i>VI Competitività</i>	459.453.442,00	P	255.973.848,74	255.973.848,74	55,7%
<i>VII Assistenza tecnica</i>	34.033.588,00	P	2.918.058,92	2.918.058,92	8,6%
Totale	1.701.679.413,00	P	311.362.772,21	311.362.772,21	18,3%



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

2.1.3. Ripartizione dell'uso dei Fondi

Tab.3 – Dati statistici

Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo³
09	01	01	12	ITG2C	800.000,00
09	01	01	12	ITG25	2.312.462,13
09	01	01	12	ITG28	4.070.000,00
13	01	01	19	ITG28	3.922.512,86
52	01	01	11	ITG25	19.600.000,00
52	01	01	11	ITG28	12.200.000,00
52	01	01	12	ITG28	3.618.741,40
58	01	00	22	ITG25	760.000,00
58	01	00	00	ITG25	422.017,34
58	01	00	12	ITG28	1.793.629,03
58	01	01	12	ITG25	1.014.400,00
58	01	01	12	ITG29	120.000,00
58	01	01	22	ITG25	1.600.000,00
58	01	01	22	ITG28	770.000,00
58	01	01	22	ITG26	1.512.000,00
58	01	01	22	ITG29	620.541,81
76	01	00	22	ITG2A	357.581,54
79	01	00	12	ITG2B	468.978,14
79	01	00	20	ITG2C	34.096,42
79	01	00	20	ITG2B	57.828,05
79	01	00	20	ITG26	612.411,84
79	01	00	20	ITG2A	27.181,42
85	01	00	17	ITG28	2.019.722,24

³ Gli importi si riferiscono alla quota FESR del "Costo ammesso" per ciascuna combinazione di categorie



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo³
85	01	00	22	ITG28	1.053.477,60
86	01	00	17	ITG28	174.658,94
05	01	00	13	ITG28	67.407,50
06	01	00	22	ITG25	124.468,46
09	01	00	12	ITG2C	864.000,00
09	01	00	11	ITG2C	1.600.000,00
10	01	00	10	ITG28	2.440.000,00
10	01	00	20	ITG28	744.000,00
11	01	00	19	ITG28	4.434.609,20
12	01	00	17	ITG28	2.674.172,80
13	01	00	19	ITG28	158.136,46
05	01	00	13	ITG26	31.588,60
13	01	00	17	ITG28	6.000.000,00
13	01	00	22	ITG28	3.299.509,62
50	02	00	15	ITG28	7.200.000,00
52	01	00	11	ITG28	1.800.000,00
58	01	00	12	ITG25	796.861,64
05	01	00	13	ITG29	4.972,80
79	01	00	20	ITG28	142.453,30
05	01	00	13	ITG25	51.320,27
79	01	00	20	ITG29	11.227,35
79	01	00	20	ITG27	331.230,14
05	03	00	15	ITG28	6.806.800,00
05	02	00	15	ITG28	93.280.000,00
05	01	00	22	ITG28	169.721,66
06	01	00	06	ITG2C	506.516,94
06	01	00	22	ITG2B	67.959,98



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Temî prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo³
Totale					193.549.197,47

Sviluppo urbano

Le operazioni cofinanziate dal POR FESR all'interno dell'Asse V – Sviluppo Urbano devono essere imprescindibilmente ricondotte a Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) o a Progetti integrati territoriali. In questo senso le linee di attività (LdA) dell'Asse V sono declinate rispettivamente secondo gli Obiettivi specifici 5.1 e 5.2.

La definizione dei PISU ha seguito un percorso in due fasi: la prima, costituita dalla redazione di Piani Strategici (comunali e intercomunali), promossa all'interno del programma 2000-2006, da parte dei Comuni costituenti i "poli di sviluppo urbano" e i "sistemi territoriali urbani", così come definiti nel POR; la seconda si sta concretizzando e affinando con la definizione del vero e proprio PISU, come logica conseguenza e trasposizione operativa dei Piani Strategici.

I PISU sono intesi come un insieme coordinato di interventi integrati, in grado di concretizzare adeguatamente il processo di pianificazione strategica già avviato e di realizzare, in un'ottica di sostenibilità, obiettivi di sviluppo socioeconomico, attraverso il miglioramento della qualità urbana ed ambientale.

In vista dell'adozione formale dei PISU da parte degli EELL, l'Amministrazione regionale ha predisposto, con proprio atto deliberativo, la programmazione delle risorse di alcune LdA dell'Obiettivo specifico 5.1, specificando che le iniziative finanziate debbano essere inserite in modo puntuale all'interno dei PISU.

Inoltre, relativamente alle operazioni già in corso di attuazione, discendenti da atti di programmazione regionale, è stata completata la verifica di coerenza con le scelte programmatiche e operative delineate nei Piani Strategici e in corso di esplicitazione nei PISU. Questa verifica ha portato all'identificazione di interventi volti principalmente alla soluzione delle problematiche legate alla mobilità urbana per rimuovere la marginalità delle periferie e potenziare l'accessibilità intesa non soltanto in termini trasportistici ma anche come potenziamento della fruibilità degli spazi urbani.

L'Amministrazione regionale ha avviato un'azione di stimolo nei confronti delle istituzioni locali per orientarle ad operare in una logica di programmazione unitaria anche nell'utilizzo di risorse ordinarie. Sulla base di tale politica, la redazione dei suddetti PISU è stata richiesta, in particolare, quale condizione di ammissibilità per la partecipazione degli Enti locali (EELL) ad un



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

“Invito a presentare proposte per il finanziamento per la redazione di studi di fattibilità e progetti preliminari di opere previste nei Piani Strategici comunali e intercomunali”, pubblicato in data 19.11.2009 a valere su risorse regionali (L.R. 3/2009).

La Commissione di valutazione, nel corso del 2010, ha esaminato le proposte di PISU pervenute e ha stilato la graduatoria dei progetti che beneficeranno delle risorse stanziato sul bilancio regionale. Il processo così avviato, che come secondo *step* prevede la predisposizione degli ulteriori documenti progettuali, appare irreversibile e denota una crescita culturale nella modalità di programmazione socio economica da parte degli enti locali. Tale processo, peraltro, richiede tempi medio lunghi nella fase di predisposizione dei progetti per cui si ritiene che solo una piccola parte degli interventi sarà attuata nel periodo di validità del Programma.

Un ulteriore *step* da compiere riguarda il coinvolgimento dei privati nella fase di ideazione ed attuazione degli interventi in un’ottica di PPP e l’uso di risorse finanziarie rinvenienti da fondi di sviluppo urbano in sostituzione dell’erogazione di risorse a fondo perduto.

Al riguardo l’Amministrazione regionale ha avviato i primi contatti informali con la BEI per valutare l’ipotesi di costituzione di un Fondo di partecipazione con risorse FESR per finanziare un Fondo di sviluppo urbano. Le prime riflessioni sull’argomento evidenziano per un verso una vasta gamma di potenziali iniziative di valorizzazione di strutture urbane, specie nell’area urbana di Cagliari, ma contestualmente si riscontrano uno scarso interesse imprenditoriale ad investire in tali ambiti e un’abitudine difficilmente modificabile degli enti locali a privilegiare iniziative finanziate totalmente con risorse pubbliche a fondo perduto.

Prima di avviare l’applicazione di Jessica in Sardegna appare, perciò, necessario verificare con un apposito studio di fattibilità l’esistenza di operazioni con caratteristiche di “jessicabilità” e stabilire gli opportuni contatti con i soggetti da coinvolgere nell’iniziativa.

Per quanto riguarda i Progetti integrati territoriali, da attuare da parte dei “Sistemi territoriali dei centri urbani minori”, così come definiti nel POR 2007-2013, questi sono stati sviluppati pressoché esclusivamente all’interno della LdA 5.2.1.a.

Tale programmazione è stata seguita dalla delega agli EELL per la realizzazione di progetti integrati selezionati mediante il bando “CIVIS” nella programmazione 2000-2006. I Progetti integrati in questione erano stati proposti a finanziamento da reti di cooperazione di centri urbani minori costituite con apposito atto, fondate sulla condivisione di obiettivi comuni e dei conseguenti strumenti per perseguirli, fissati in un documento “strategico” di analisi e di proposta approvato dai Consigli Comunali interessati. Va rilevato che la “Rete di cooperazione tra Comuni”, promossa tenacemente nella passata programmazione come strumento di aggregazione, minimo e indispensabile, a garanzia del carattere integrato delle proposte, è



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

stato colto sempre più come il necessario raggiungimento di una dimensione demografica e funzionale per una migliore gestione di iniziative e servizi comuni. Tale convincimento si è sviluppato al punto da portare ad aggregazioni sempre più coinvolgenti e impegnative anche sul piano istituzionale, con la trasformazione delle originarie reti di cooperazione in vere e proprie Unioni di Comuni, come definite e disciplinate dal TUEL.

La tipologia delle operazioni finanziate è in linea con quanto previsto nell'obiettivo specifico 8.1.2 del QSN, declinato in base alle esigenze dei centri minori, con particolare attenzione al miglioramento delle condizioni ambientali e dell'offerta di servizi, alla promozione della qualità architettonica, paesaggistica e dell'edilizia sostenibile e alla valorizzazione storico-identitaria dei luoghi e dei territori.

Scendendo più nel dettaglio, si può constatare che le originarie proposte sono state spesso rimodulate con la cooperazione degli uffici regionali ("laboratori di ri-orientamento progettuale"), soprattutto per adeguarle alle intervenute novità normative legate alla pianificazione paesaggistica. Ora si trovano generalmente nella fase dell'approvazione della progettazione esecutiva, e si riscontrano diversi casi di lavori in avanzato stato di attuazione.

L'esigenza di proseguire con gli interventi di sviluppo delle aree svantaggiate dell'interno dell'isola per contrastare i fenomeni di spopolamento e di marginalizzazione e favorire l'accessibilità e il turismo sostenibile rimane una scelta strategica della Regione Sardegna. E ciò nonostante siano difficilmente identificabili gli effetti delle iniziative finanziate, principalmente micro infrastrutture viarie, sulle problematiche socioeconomiche ed ambientali dei territori. Un tentativo di analisi di tali effetti sarà comunque affidato al Nucleo di valutazione regionale che avrà il compito di valutare eventuali modifiche nei *trend* dello spopolamento e del turismo sostenibile in tali aree conseguenti alle iniziative realizzate.

In attesa di tali valutazioni emerge peraltro l'esigenza di individuare modalità di programmazione integrata nei centri minori in grado di garantire impatti socio economici più significativi e duraturi. La scelta degli enti locali e dell'Amministrazione regionale sembra orientarsi verso i cosiddetti "Grandi attrattori", realtà territoriali che opportunamente valorizzate sono in grado di far convergere verso di esse flussi turistici rilevanti. Un primo esempio di grande attrattore, peraltro già finanziato a valere sulle risorse di una Lda dell'asse V, è rappresentato dal percorso turistico denominato "Trenino verde" di alta valenza storico, paesaggistica ed ambientale per il quale è in corso la richiesta all'Unesco di riconoscimento quale patrimonio dell'umanità.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

2.1.4. Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Con riferimento alle informazioni richieste nei capitoli 5.3.1. dei Programmi operativi, si conferma quanto riportato nel RAE 2009. L'Autorità di gestione ha verificato che almeno il 70% delle agevolazioni sono state erogate a favore di PMI. Difatti, dell'importo complessivamente erogato, pari a euro 239.114.461,04, risultano destinate a PMI risorse per un valore pari a euro 233.624.461,04 (circa il 97,70% del totale).

Sono state erogate a GI risorse per euro 5.490.000,00 nella forma di Aiuto di Stato (N 222/2006) a favore di TELECOM ITALIA SpA, finalizzati per dotare le sue centrali locali di infrastrutture a fibre ottiche, in modo che esse possano fornire servizi ADSL. L'intervento statale consente quindi all'operatore di fornire servizi *retail* e *wholesale* nelle zone del territorio regionale coperte da tali centrali, a condizioni non altrimenti disponibili sul mercato. Tale aiuto non ha comportato una delocalizzazione di investimenti produttivi da altri Stati membri.

Con riferimento ai due strumenti di ingegneria finanziaria attivati, si riporta quanto segue:

- Fondo di cogaranzia e controgaranzia: sono stati attivati al 31.12.2010 n. 56 progetti per euro 4.518.188;
- FRAI (Fondo per la riconversione delle Aree Industriali), che opera a condizioni di mercato: al 31.12.2010 non risultano progetti attivati.

2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato

Al 31.12.2010 non vi sono informazioni da fornire in merito alla restituzione o al riutilizzo di contributi in applicazione dell'art. 57 e dell'art. 98, § 2, del Reg. (CE) 1083/2006.

2.1.6. Analisi qualitativa

L'analisi qualitativa dei risultati globali del programma è stata condotta a partire dall'analisi degli atti censiti all'interno del "modulo operazioni" del Sistema Informativo Regionale SMEC, che riporta per Asse del Programma e per obiettivo operativo i procedimenti oggetto di rendicontazione al 31.12.2010.

Il metodo di analisi adottato descrive i progressi del Programma rispetto all'insieme degli obiettivi operativi che ne esplicitano le priorità e rispetto agli obiettivi di cui all'art. 9 par. 3 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (*earmarking*). È pertanto l'analisi dell'insieme dei procedimenti rendicontati che permette di apprendere il quadro completo dell'attuazione delle priorità, e di rilevare, insieme all'analisi qualitativa di seguito condotta per singolo Asse (a cui si rimanda per



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

una analisi dettagliata dei contenuti dei procedimenti in corso), la necessità di dare impulso a specifiche Linee di attività del Programma.

Con questa premessa metodologica di seguito è proposta un'analisi qualitativa dei risultati globali finora conseguiti e del perseguimento degli obiettivi di *earmarking*.

L'analisi dei progressi e dei risultati globali rispetto agli obiettivi fisici assume, pertanto, come base del ragionamento le operazioni attivate e rendicontate per ogni Asse e specifico Obiettivo operativo. La Tabella che segue ripartisce tra gli Assi del programma il complesso delle 91 operazioni rendicontate al 31.12.2010.

Tabella 4 – Operazioni avviate e rendicontati per Asse e obiettivo operativo al 31.12.2010

	Asse Prioritario	Obiettivo operativo	Numero operazioni	Impegni al 31.12.2010	Pagamenti al 31.12.2010
I	Società dell'informazione	1.1.1	5	10.611.482,00	8.428.874,66
		1.1.3	1	4.262.600,00	1.229.405,86
		1.2.1	4	21.180.546,73	8.453.282,38
		1.2.3	1	8.238.043,20	4.840.777,59
Totale Asse I			11	44.292.671,93	22.952.340,49
II	Inclusione, Servizi sociali, Istruzione e Legalità	2.2.2	31	5.107.379,75	4.958.811,30
Totale Asse II			31	5.107.379,75	4.958.811,30
III	Energia		0	0	0
Totale Asse III			0	0	0
IV	Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo	4.2.3	12	22.193.107,11	13.138.207,29
Totale Asse IV			12	22.193.107,11	13.138.207,29
V	Sviluppo urbano	5.1.4	5	22.531.222,68	17.120.729,36
		5.1.1	5	15.212.735,16	9.587.044,61
Totale Asse V			10	37.743.957,84	26.707.773,97
VI	Competitività	6.2.3	12	18.388.222,93	18.388.222,93
		6.3.1	3	424.304,14	316.656,62
		6.2.1	3	1.747.363,43	934.397,52
		6.2.2	2	240.872.333,32	236.319.999,89
Totale Asse VI			20	261.432.223,82	255.959.276,96
VII	Assistenza tecnica	7.1.1	6	7.682.999,60	4.123.202,29
		7.1.3	1	436.647,36	375.591,36
Totale Asse VII			7	8.119.646,96	4.498.793,65



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

() Si riferisce ad Atti di indirizzo/programmazione della Giunta Regionale per i quali non sono stati assunti impegni e pagamenti.*

I procedimenti a cui si fa riferimento seguono la successione dei processi decisionali che, partendo dagli atti di indirizzo programmatico della Giunta Regionale si concludono con i pagamenti da parte del beneficiario e la rendicontazione da parte dell'Autorità di Gestione.

La ripartizione e l'analisi dei procedimenti in corso, e il loro riferimento alle LdA del programma, denota, nel complesso, l'esistenza e l'avanzamento del percorso iniziale verso il perseguimento degli obiettivi del Programma Operativo su ciascun Asse di riferimento come di seguito descritto nel dettaglio.

Undici infatti sono le operazioni attivate e rendicontate per l'Asse I: Società dell'informazione. I procedimenti rendicontati sono in parte diretti al rafforzamento e innovazione della rete dei servizi della pubblica amministrazione valorizzando la partecipazione di cittadini e imprese, e, in parte, all'attivazione di operazioni dirette a promuovere e sviluppare la società dell'informazione con particolare attenzione ad aspetti chiave per lo sviluppo del territorio e della qualità di vita (es. sanità, istruzione, promozione della cultura). La priorità è assegnata alle operazioni rivolte al potenziamento della disponibilità di infrastrutture abilitanti, della capacità nella fruizione dei servizi di interconnessione e dell'operatività dello sportello unico (Obiettivo Operativo 1.1.1), e allo sviluppo del sistema di supporto informativo nel settore della sanità (Obiettivo Operativo 1.2.1). Un solo procedimento rendicontato è rivolto all'incremento della produzione di contenuti digitali (Obiettivo Operativo 1.2.3), e un solo procedimento rendicontato è rivolto alla promozione dell'inclusione dei soggetti esclusi (Obiettivo Operativo 1.1.3).

Trentuno sono le operazioni attivate e rendicontate per l'Asse II - Inclusione, Servizi sociali, Istruzione e Legalità. Tutti i procedimenti riguardano operazioni aventi per oggetto il miglioramento e l'incremento dell'accesso, la qualità e il livello di appropriatezza degli interventi e servizi alla popolazione, al fine dell'inclusione dei soggetti svantaggiati (Obiettivo Operativo 2.2.2). L'attenzione è rivolta allo sviluppo di infrastrutture volte allo sviluppo di infrastrutture e sistemi per la rete pubblica della riabilitazione (domotica regionale).

Nessuna operazione risulta ancora rendicontata per l'Asse III - Energia. Si rimanda pertanto all'analisi qualitativa svolta per l'Asse III al fine di evidenziare i contenuti dei procedimenti comunque avviati ma che non hanno prodotto spesa rendicontabile.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Dodici sono le operazioni per le quali si è proceduto alla rendicontazione sulle LdA del programma per l'Asse IV Ambiente, Attrattività naturale, culturale e turismo, che hanno avuto per oggetto l'attivazione di operazioni rivolte a promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e a sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale (Obiettivo Operativo 4.2.3). Ne sono esempio gli interventi volti alla tutela e conservazione del patrimonio culturale e a dare piena attuazione al sistema regionale dei musei, al restauro, catalogazione e digitalizzazione dei beni culturali, tra i quali spiccano gli interventi nei Comuni di Cagliari, Sassari, Porto Torres, Olbia, Nuoro e Pula.

Dieci sono le operazioni per le quali si è proceduto alla rendicontazione sulle LdA dell'Asse V Sviluppo Urbano, ripartite in egual misura tra l'obiettivo operativo 5.1.1 "ottimizzare la mobilità sostenibile, la rete dei collegamenti e i servizi di accesso e l'obiettivo operativo 5.1.4 "Creazione di una rete di servizi urbani innovativi e di interventi per la gestione dei sistemi urbani integrati". Per il primo obiettivo sono rilevanti gli interventi rivolti alla riqualificazione urbana sostenibile riguardo l'asse della SS 554 ed agli interventi di infrastrutture di trasporto sostenibili rappresentate dalla Metropolitana leggera di Sassari. Per il secondo obiettivo sin tratta di interventi rivolti alla creazione di progetti di qualità per luoghi urbani di eccellenza nei Comuni di Cagliari (Mediateca del Mediterraneo), Carbonia (Restauro conservativo e recupero funzionale di strutture storiche polifunzionali) e Sassari (Restauro conservativo e recupero funzionale dell'ex Mattatoio).

Venti sono le operazioni per le quali si è proceduto alla rendicontazione sulle LdA dell'Asse VI Competitività. Si tratta di un insieme di operazioni che rispondono all'obiettivo di promuovere lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo regionale attraverso la promozione e la diffusione di processi innovativi da parte delle imprese, agendo anche attraverso progetti strategici territoriali e/o di filiera (obiettivi operativi 6.2.1-6.2.2 e 6.2.3) e migliorare la capacità del sistema produttivo di internazionalizzazione delle PMI (Obiettivo operativo 6.3.1). Spicca, in termini di dimensione finanziaria, la costituzione del fondo di garanzia e controgaranzia (per un importo di circa 233,20 Meuro) e la partecipazione al Fondo del capitale di rischio (Fondo di *venture e seed capital*) il cui costo ammesso è pari a 17,017 Meuro, di cui 3,12 Meuro già versati. Altra operazione significativa è la partecipazione, da parte della Regione, al Fondo per la Reindustrializzazione nelle Aree Industriali (FRAI), destinato a supportare i processi di reindustrializzazione da attuarsi nelle aree di insediamento industriale e nelle aree di crisi, per il quale è previsto un costo ammesso al contributo comunitario pari a 18 Meuro, interamente già versati sul Fondo soprarichiamato.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Sette sono operazioni per le quali si è proceduto alla rendicontazione sulle LdA dell'Asse VII "Assistenza tecnica" diretti al miglioramento e al consolidamento dell'efficienza dell'Amministrazione regionale nelle fasi di gestione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma (Obiettivo Operativo 7.1.1) e a promuovere la trasparenza e diffusione dell'informazione sulle opportunità e sui risultati collegati all'implementazione del Programma (Obiettivo operativo 7.1.3).

Riguardo all'apporto del Programma all'attuazione della strategia di Lisbona, le spese sostenute dai beneficiari al 31.12.2010, riferite alle categorie di cui all'art.9 comma 3 del Reg. (CE) 1083/2006, permettono di quantificare un livello di spesa dell'*earmarking* pari al 16,52 % rispetto all'ammontare complessivo delle risorse, registrando un incremento dello 0,9, in termini percentuali, rispetto al dato relativo al 2009.

Rispetto ai temi prioritari individuati dall'allegato IV al Reg. (CE) 1083/2006 il dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Tabella 5 - Temi prioritari

Temî prioritari	N. operazioni <i>earmarking</i>	Costo ammesso al contributo	Impegni	Pagamenti
<i>Ricerca e sviluppo tecnologico</i>	24	276.893.045,82	265.963.446,50	255.080.006,323
<i>Società dell'informazione</i>	9	51.222.352,33	36.212.021,93	16.533.731,60
<i>Protezione dell'ambiente e prevenzione dei rischi</i>	5	93.046.853,490	15.212.735,16	9.587.044,61
Totali	48	421.162.251,64	317.388.203,59	281.200.782,53

Dal dettaglio risulta che sia in termini di numero di operazioni che di risorse erogate il tema prioritario della Ricerca e sviluppo tecnologico è quello che prioritariamente ha impegnato l'attività della Regione, soprattutto nel sostegno agli investimenti innovativi necessari ad espandere la base produttiva delle imprese, sia supportando direttamente le imprese con servizi di sostegno avanzato, che favorendo l'accesso al credito attraverso la costituzione del fondo di cogaranzia e controgaranzia ed alla costituzione di un fondo di *venture capital-Zernike Meta-Ventures*.

Le altre azioni sono state orientate al finanziamento di progetti di qualità rivolti a creare luoghi urbani di eccellenza per la promozione della crescita, la diffusione e la valorizzazione delle imprese.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Nel tema della Società dell'informazione prosegue l'attività della Regione nel completamento della rete della Pubblica Amministrazione integrata, del sistema informativo sanitario integrato regionale, finalizzati al miglioramento dell'erogazione di servizi online e del sistema di identità visuale dei luoghi della cultura sarda per una loro fruizione sociale.

Sul tema della Protezione dell'ambiente e prevenzione rischi l'azione è stata rivolta principalmente al miglioramento delle infrastrutture di trasporto urbano sostenibile (metropolitana leggera di Sassari) ed al miglioramento della mobilità (riqualificazione dell'asse urbano SS554 ed interventi su raccordi ferroviari e centri intermodali).

Per quanto attiene gli effetti dell'attuazione del Programma sulla promozione delle pari opportunità fra donne e uomini, nessuna valutazione può essere ancora svolta in quanto prematura allo stato attuale di avanzamento del programma.

Si può tuttavia registrare che, come richiesto dall'art. 16 del Regolamento CE 1083/2006, sono state assunte le misure necessarie per rispettare in concreto l'applicazione di tale fondamentale principio nell'attuazione del POR. Con procedura interna, infatti, l'Autorità di Gestione del POR FESR ha disposto l'obbligo di acquisire, su ogni atto di programmazione, di adozione di procedure o di individuazione di operazioni, il parere di coerenza nonché eventuali osservazioni da parte dell'Autorità per i diritti e le pari opportunità. Il principio delle pari opportunità è inoltre garantito anche nell'attuazione dei progetti cosiddetti "a cavallo", in quanto già acquisito, con la medesima procedura di consultazione, nella fase di programmazione 2000-2006.

Lo stesso discorso è valido anche per il principio di sostenibilità ambientale degli interventi finanziati.

Da ultimo, relativamente agli accordi di partenariato, al 31.12.2010 non ne risulta perfezionato alcuno.

2.2. Rispetto del diritto comunitario

Al 31.12.2010 non si registrano problemi in merito al rispetto del diritto comunitario.

2.2.1 ASPETTI TRASVERSALI

PARI OPPORTUNITA'

Il principio orizzontale di intervento, relativo alle pari opportunità, viene perseguito trasversalmente alla struttura degli assi e obiettivi del Programma, in coerenza con quanto indicato dall'articolo 16 del Regolamento 1083/2006. Infatti il soprarichiamato articolo stabilisce che gli Stati membri e la Commissione "provvedono, affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano promosse nel corso delle varie fasi di attuazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

dei fondi”, esso prevede altresì che detti soggetti adottino *“le misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l’origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l’età o l’orientamento sessuale”*.

L’AdG assicura la parità di genere e le pari opportunità in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma, grazie anche al supporto dell’Autorità per i diritti e le pari opportunità, l’organismo incaricato a garantire una corretta ed efficace integrazione del principio di non discriminazione e mainstreaming di genere in tutti gli interventi messi in atto dall’amministrazione regionale, intervenendo con un ruolo consultivo, propositivo e promozionale, attraverso la formulazione di pareri consultivi e di specifici orientamenti per la programmazione.

Nella fase di predisposizione del POR, l’Amministrazione regionale ha tenuto in debito conto le prescrizioni del citato art. 16 del Regolamento CE 1083/2006 prevedendo che la parità di genere e la non discriminazione fossero integrate nella strategia di sviluppo definita nell’ambito del POR. Per tale motivo, nell’ambito del POR medesimo, è previsto in paragrafi ad hoc su tale tematica (parag.3.4.2 e 5.4.1) la modalità con la quale sarà reso operativo il principio di pari opportunità. In tal senso, la Regione ha previsto le seguenti modalità operative:

- il coinvolgimento dei referenti interni all’amministrazione regionale che costituiscono la rete di animatrici/animatori, con lo scopo di ottenere contributi costruttivi nell’ambito del principio in questione;
- la valorizzazione delle esperienze del territorio e delle buone prassi già sviluppate in materia di genere;
- l’individuazione di criteri di selezione e punteggi premiali a vantaggio di quelle iniziative che promuovono e favoriscono le pari opportunità in occasione della pubblicazione di procedure di evidenza pubblica per la selezione di progetto.

L’Amministrazione nello specifico ha adottato le misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l’origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l’età o l’orientamento sessuale durante le varie fasi di attuazione dei Fondi, ed in particolare nell’accesso agli stessi. Ha previsto delle modalità di integrazione delle pari opportunità nella predisposizione di bandi/avvisi di attuazione nonché in fase di selezione delle operazioni, implementando i criteri così come approvati dal Comitato di Sorveglianza. Tali criteri sono soggetti all’attribuzione di punteggi al fine di generare una graduatoria in base alla maggiore capacità di ciascuna operazione di contribuire al raggiungimento di tali obiettivi.

L’Autorità per i diritti e le pari opportunità è stata coinvolta a vario titolo nell’attuazione del Programma; l’attività svolta ha riguardato oltre la verifica del rispetto della normativa



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

comunitaria in materia di pari opportunità, anche il supporto nella declinazione del principio da inserire nei bandi e/o avvisi.

Si illustra nel box una procedura di gara in cui si evidenziano le modalità con cui è stato valorizzato il principio di pari opportunità.

Asse I - LdA 1.2.2 c **“Azioni strutturali sulle dotazioni tecniche e tecnologiche delle università, quali laboratori e dotazioni ict per il perseguimento di elevati standard qualitativi, specie nelle facoltà tecnico-scientifiche”** il richiamo al rispetto del principio è stato specificato, oltre che nei criteri di selezione, anche all’art 2 “Oggetto e finalità” quando si precisa che “Coerentemente con quanto disposto all’art 16 del Reg. (Ce) 1083/2006 nel pieno rispetto del principio di pari opportunità per tutti, l’Amministrazione riconosce a tutti gli studenti, come fondamentale diritto, la parità di accesso agli strumenti della conoscenza e dell’apprendimento, senza alcuna distinzione di età, sesso, lingua, condizione sociale, handicap fisico o sensoriale. In particolare, al fine di consentire l’accesso anche agli studenti portatori di handicap, si richiede che nell’allestimento dei laboratori siano previsti specifici ausili tecnologici, didattici e informatici che permettano il superamento dell’handicap (ad es. PC dotati di specifici software, scanner e stampanti Braille, materiale elettronico in formato accessibile, pagine WEB progettate seguendo le norme WAI – Web Accessibilità Iniziative ecc).”

AMBIENTE

Per ciò che concerne la legislazione in materia di ambiente, con nota in data 22/12/2010 la DG Regionale della Commissione europea ha invitato la Regione ad effettuare un controllo di validità della VAS effettuata durante l'esame per l'approvazione del POR Sardegna 2007-13, in particolare per quanto attiene all'introduzione di nuovi Grandi Progetti. Al riguardo, si precise che nell'ambito della rimodulazione del Programma effettuata sulla base delle osservazioni della CE si procederà all'attivazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, in base alla Direttiva VAS e alla relativa normativa nazionale e regionale di recepimento.

Nello specifico, le modifiche apportate al POR FESR saranno sottoposte a una Verifica di Assoggettabilità a VAS (ai sensi dell' articolo 3 paragrafo 3 della Direttiva VAS; Art.12 del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 152; Deliberazione Giunta Regionale n. 24/23 del 23.4.2008) attraverso la trasmissione del programma modificato e di un rapporto ambientale preliminare da parte dell'Autorità di Gestione (nella sua qualità di autorità procedente) all'Autorità competente in materia di VAS. Attraverso tale procedura tutte le modifiche apportate al PO saranno sottoposte ad un esame avente lo scopo di determinare se risulta necessaria una nuova procedura di VAS (articolo 3 paragrafo 3 della Direttiva VAS).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Si evidenzia infine che ai sensi dell'art. 10 della Direttiva VAS, nel corso del 2010 è stato redatto il Report ambientale di monitoraggio del PO, relativo allo stato di attuazione dello stesso PO al 31.12.2009, contenente le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni previste dal Programma e le proposte di rimodulazione dello stesso.

Ai sensi dell'art. 17 del REG. (CE) 1083/2006, l'AdG al fine di assicurare il raggiungimento delle priorità di intervento nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile e della tutela e miglioramento dell'ambiente, integra all'interno del proprio parere di coerenza programmatica reso ai sensi della D.G.R. del 28 aprile 2009, n. 20/11, le eventuali osservazioni atte a garantire il corretto conseguimento degli obiettivi trasversali. A tal fine l'Autorità Ambientale dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente coadiuva l'AdG nel garantire l'integrazione ambientale e nel rafforzare l'orientamento allo sviluppo sostenibile in tutte le fasi di programmazione, attuazione e sorveglianza del PO, assicurando efficacia e continuità al processo di valutazione ambientale strategica, anche attraverso il monitoraggio e la gestione di eventuali meccanismi di retroazione sul programma.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

2.3.1. Problemi di carattere generale e trasversale

Il Rapporto Annuale di Controllo (RAC) 2010 e la Relazione di *audit* conclusiva, redatti ai sensi dell'art. 62, § 1, lettera d), punto i) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dell'art.18, § 2 del Reg. (CE) n.1828/2006, si sono basati su un *audit* di sistema presso le Autorità di Gestione e di Certificazione (periodo di riferimento dal 01 luglio 2009 al 30 giugno 2010). Sono stati, inoltre, svolti controlli a campione delle operazioni per il periodo dal 01 gennaio al 31 dicembre 2009.

L'AdA scioglie in parte le riserve sollevate nella precedente relazione, e complessivamente – sulla base dei lavori effettuati, e alla luce delle azioni correttive e migliorative svolte dall'AdG anche nel secondo semestre del 2010 – ritiene che il sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione funzioni, anche se necessita di alcuni miglioramenti.

Più nello specifico, rispetto alle questioni già sollevate nel precedente RAC relative alla carenza di personale interno dedicato al sistema di gestione e controllo del FESR, sia in termini numerici che dal punto di vista delle competenze professionali, e alla specifica dei criteri con cui vengono affidate le attività agli Organismi Intermedi, l'AdA considera le azioni poste in essere dall'AdG sufficienti. Con riferimento alle carenze del personale, infatti, l'AdG in parte ha sopperito con l'Assistenza tecnica e in parte attraverso la definizione di una specifica procedura: le risorse umane saranno messe a disposizione dei Responsabili di Linea di Attività (RLdA) che ne



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

facciano richiesta sulla base di una apposita scheda e, con cadenza trimestrale, l'AdG predispone un *report* delle richieste effettuate da parte dei RLdA. L'AT supporta i singoli Assessorati nelle loro attività di gestione, rilevando, se del caso, ulteriori fabbisogni da soddisfare e fornendo l'ausilio nel definire e proporre eventuali soluzioni. A dicembre 2010, inoltre, è stato integrato il personale in alcuni Uffici che hanno presentato carenze (Direzione Generale della Pubblica istruzione; Direzione Generale della Sanità).

Con riferimento agli OI, l'AdG ha predisposto la Circolare AdG n. 6 del 30.12.2010 "Modalità di individuazione di nuovi Organismi intermedi", inviata a tutte le Direzioni Generali, all'AdC e all'AdA, unitamente alla nota MEF n.94875 del 17.11.2010. Si precisa, inoltre, che l'Organismo Intermedio già individuato (Sardegna Ricerche) ha un proprio Ufficio di controllo di I livello e adotta atti diretti verso soggetti esterni all'Amministrazione regionale. Gli altri soggetti sono stati individuati mediante procedura di evidenza pubblica e sono considerati quali enti gestori.

Il RAC da conto tuttavia del permanere di alcuni aspetti critici relativi a:

- trasmissione ai RLdA del manuale operativo da mettere a disposizione dei beneficiari finali;
- garanzia del rispetto dei termini e degli adempimenti pubblicitari prescritti per le gare d'appalto;
- predisposizione di una metodologia per l'estrazione dei controlli a campione, in base a un'analisi dei rischi; la verifica della programmazione dei controlli *in itinere* e *in loco* da parte dei RLdA;
- adeguamento delle piste di controllo agli obblighi previsti dall'art. 15 del Reg. 1828/2006;
- implementazione del sistema informativo regionale dedicato (cfr. par.2.3.2);
- trasmissione, come allegati alla certificazione della spesa e nelle more dell'implementazione di tutti i moduli del sistema informativo locale, del quadro complessivo dei controlli di I livello sulle operazioni, dando conto anche dell'eventuale campionamento;
- monitoraggio della regolarità delle procedure di verifica dell'ammissibilità delle operazioni nell'ambito della Programmazione Unitaria;
- adozione di un regolamento unico regionale per l'acquisizione di beni e servizi in economia;
- adozione a livello di Amministrazione regionale di una banca dati sugli aiuti *de minimis*.

L'AdG ha in parte già assolto alle richieste, e in parte ha assunto impegni concreti volti a risolvere le questioni rimaste aperte entro il successivo periodo di *audit* (30 giugno 2011).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

L'AdG inoltre, nell'ambito del servizio di AT all'Ufficio di controllo di I livello (contratto sottoscritto con la Società COGEA in data 14 febbraio 2011), ha avviato un processo di revisione della modulistica in uso presso i RLdA, con lo scopo di risolvere le problematiche evidenziate dall'AdA e di rendere omogenee le procedure da applicare da parte di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione e controllo del POR FESR 2007-2013.

In particolare:

1. L'AdG ha predisposto un manuale di gestione delle operazioni, rivolto ai RLdA e alle altre strutture di gestione del PO FESR.
2. L'AdG si impegna a divulgare una Circolare per quanto riguarda il rispetto dei termini e degli adempimenti pubblicitari legati alle gare d'appalto.
3. L'AdG ha integrato le *check list* dei controlli di I livello, a disposizione dei RLdA. L'AdG monitorerà e supporterà l'attività dei RLdA per l'eliminazione delle criticità emerse dal controllo.
4. Nel 2010, a causa del parziale avvio di molte LdA, non è stato predisposto il piano dei controlli. Sarà cura dell'AdG verificare che venga predisposto tempestivamente per l'anno 2011.
5. L'AdG si impegna a comunicare a tutti i RLdA la necessità di adeguare le piste di controllo con le informazioni relative alle singole operazioni.
6. Nella "Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo" sono contenute le indicazioni su come intervenire in caso di rilevazione di irregolarità. Il RLdA trasmette all'AdG un'apposita scheda che viene inviata successivamente all'OLAF. La trasmissione spetta al gruppo di lavoro dedicato ai controlli di I livello, istituito presso il CRP. In attesa che venga siglato un protocollo di collaborazione con la Guardia di Finanza (previsto in capo alla Presidenza) lo scambio di informazioni tra AdG e GdF viene comunque assicurato da periodiche e tempestive segnalazioni, laddove se ne ravvisi la necessità. Le procedure per la gestione dei recuperi sono previste nel manuale dell'AdC.

2.3.2. Sistema informativo di monitoraggio

Il sistema informativo di monitoraggio dell'Amministrazione regionale, denominato SMEC (Sistema di Monitoraggio e Controllo), è stato rilasciato in esercizio nel secondo semestre del 2010. SMEC risponde in primo luogo alle esigenze informative e conoscitive proprie del PO FESR Sardegna 2007-2013; si tratta nel contempo di un sistema complesso ed integrato strutturato per assolvere sia alle funzioni di gestione dei processi di programmazione e



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

riprogrammazione delle risorse regionali che alle funzioni di gestione dei processi di monitoraggio, controllo e certificazione della RAS.

La sua natura complessa ha originato alcune difficoltà di sviluppo iniziale, che hanno determinato un prolungamento dei tempi di rilascio. Per superare tali difficoltà lo sviluppo del sistema è stato suddiviso in moduli separati, Programmazione, Operazioni, Controllo, Certificazione e Audit, al fine di consentire, a seguito di una preventiva fase di test, autonomi rilasci.

Particolari difficoltà sono state rilevate nello sviluppo del modulo Operazioni sia in riferimento all'impostazione delle procedure di colloquio con il Sistema Nazionale di monitoraggio MEF-RGS-IGRUE per l'invio dei dati che per quanto concerne le procedure di transizione dal sistema SRTP di IGRUE (utilizzato in precedenza) al nuovo sistema SMEC. Tali difficoltà sono state superate definitivamente con l'invio dei dati relativi al V° Bimestre 2010 e la conseguente validazione da parte dell'Autorità di Gestione sul Sistema Nazionale per un importo complessivo della spesa allineato alla Domanda di Pagamento del periodo di riferimento.

Nel corso del secondo semestre del 2010 sono stati rilasciati in esercizio il modulo 'Programmazione', il modulo 'Operazioni' e il modulo Controlli. Il modulo Programmazione consente di gestire le strutture programmatiche che compongono il programma permettendone un governo costante tramite specifiche funzionalità di controllo, il modulo Operazioni gestisce il monitoraggio delle operazioni in modalità conformi al Protocollo Unitario per il monitoraggio dei progetti del QSN 2007-2013 e il modulo controlli registra i controlli di 1° Livello, con riferimento alle due tipologie dei controlli amministrativo-contabili e controlli in loco.

Nel primo semestre del 2011, successivamente ad una fase formativa, verranno abilitati sul sistema gli utenti dell'amministrazione regionale e gli utenti esterni che con diverso ruolo dovranno utilizzare il sistema SMEC. Nel contempo verrà completato lo sviluppo del Modulo Certificazione e del Modulo di Audit al fine di consentire la gestione completa e integrata dell'intero processo.

2.3.3. Concentrazione degli interventi e riprogrammazione

Durante il Comitato di Sorveglianza del 17 giugno 2010 è stata svolta l'analisi preliminare delle proposte di modifica al Programma, trasmesse via SFC ai Servizi della Commissione (conferma di ricevimento in data 1 ottobre 2010, ref. Ares(2010)651530). I Servizi della Commissione, con nota ref. ARES(2010)742367 del 26 ottobre 2010, hanno considerato la proposta ricevibile ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento del Consiglio (CE) 1083/2006 e, con successiva nota ref.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Ares(2010)985617 del 22 dicembre 2010, hanno formulato le loro osservazioni. Attualmente si è in corso di negoziato.

La proposta di modifica del PO risponde ad alcune importanti scelte politiche rese necessarie per adeguare le linee strategiche del PO alle mutate condizioni del contesto socio-economico e corrisponde inoltre a obiettivi di razionalizzazione delle procedure ed accelerazione della spesa. Tali modifiche nascono dal processo auto valutativo, maturato presso le strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, che prevede nella sua formulazione originaria un eccesso di parcellizzazione tra obiettivi operativi e LdA e che ha articolato in misura eccessiva la disponibilità di risorse ed al tempo stesso ha reso più difficile l'avvio tempestivo delle varie azioni. E' emersa pertanto l'esigenza di rivisitare il PO per ritrovare maggiore concentrazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie, avere una più puntuale rispondenza delle iniziative da proporre alla strategia ed agli obiettivi del PO, favorire lo snellimento e l'accelerazione delle procedure di spesa.

E' stata dunque proposta l'aggregazione di LdA tra loro complementari e quindi suscettibili di agire in maniera sinergica per il perseguimento degli obiettivi operativi.

In tale logica, per esempio, sono state concentrate le risorse attribuite ad Aiuti alle imprese nell'Asse VI, adottando lo strumento PIA quale modalità di intervento per le agevolazioni alle imprese.

Sul piano della *governance* va segnalato il recepimento nel PO di alcune recenti modifiche dei Regolamenti Comunitari, mirate a semplificare le procedure e le modalità di attuazione. Si segnala a questo proposito: l'adozione dei principi e dei criteri connessi alla semplificazione dei processi di attuazione e rendicontazione contenuti nel Reg. 397/2009.

Sul piano strategico vanno sottolineate ancora alcune "grandi scelte" che hanno ispirato la rivisitazione dei contenuti del Programma:

1. sono stati inseriti Grandi Progetti che intervengono in comparti ritenuti strategici per lo sviluppo della Regione e per la realizzazione degli obiettivi di Lisbona: la banda ultra larga e il settore dei trasporti (SS e CA).
2. si è inteso rafforzare quelle LdA in grado di agire in funzione anticongiunturale: costituzione del Fondo di Garanzia e controgaranzia nell'ambito dell'Asse VI, quale strumento per favorire il sostegno agli investimenti innovativi necessari ad espandere la base produttiva e la diversificazione produttiva delle imprese (PMI), e facilitare l'accesso al credito aumentando la competitività del sistema produttivo regionale.
3. verrà prevista la possibilità di inserire lo strumento Jessica quale modalità finanziaria per attivare un Fondo di sviluppo urbano; la Regione dispone infatti di un grande



patrimonio in termini di progettazione integrata ed animazione territoriale in ambito urbano che potrà essere in tal modo valorizzato.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione

2.4.1. Alterazioni sostanziali del contesto di riferimento

IL VALORE AGGIUNTO

Dopo una serie di tracolli determinatisi a seguito della pesante crisi economico finanziaria mondiale, l'economia della Sardegna sembra essersi finalmente stabilizzata: le nostre simulazioni⁴ indicano, infatti, in uscita dal 2009, un tasso di crescita moderatamente positivo per l'economia regionale, sia nella prospettiva tendenziale (*Trimestre/Trimestre* corrispondente), sia nella prospettiva congiunturale (*T/T* precedente). Si confrontino, a tal proposito, i dati rappresentati nelle successive **Figure 1** e **2**, in cui si riportano, per gli ultimi trimestri del 2009 e per i quattro del 2010, gli andamenti simulati del valore aggiunto regionale (ai prezzi base), con riferimento, rispettivamente, al trimestre corrispondente (prospettiva tendenziale) e a quello precedente (prospettiva congiunturale).

Più nel dettaglio, la **Figura 1** mostra, in tutta la sua evidenza, il disastroso andamento dell'economia regionale negli ultimi trimestri del 2009. Solo il primo trimestre del 2010 riporta il segno positivo per la variazione tendenziale del valore aggiunto, dopo una serie di tracolli che hanno pesantemente inciso sui livelli produttivi e occupazionali della nostra isola. E' interessante osservare come l'economia regionale, di gran lunga più sbilanciata di quella nazionale verso il settore pubblico, abbia subito tassi di recessione trimestrale più contenuti rispetto al dato medio nazionale. Lo stesso meccanismo, tuttavia, sembra invece penalizzare il territorio regionale sardo, quando l'economia torna all'espansione, come avviene a partire dal primo trimestre del 2010.

L'andamento congiunturale del valore aggiunto (trimestre su trimestre precedente) è rappresentato in **Figura 2**. Il quadro che emerge sembra tuttavia indicare che, nella prospettiva

⁴In considerazione della nota difficoltà a ottenere dati sub-nazionali aggiornati, e nell'impossibilità di usare metodi scientifici particolarmente sofisticati, si è costruito uno scenario di evoluzione del Valore Aggiunto trimestrale dell'economia della Sardegna a partire dall'applicazione ai settori dell'economia isolana dei più recenti trend medi nazionali (dati ISTAT), corretti per tener conto delle specificità manifestate dall'economia sarda rispetto a quella nazionale nel triennio 2005-2007. Si tratta, evidentemente, di una approssimazione forse "grossolana" del quadro economico reale, utile tuttavia a far acquistare cognizione della scala dei problemi e delle reali difficoltà che si prospettano, in questa fase storica, al decisore politico locale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

congiunturale, la velocità di ripresa, oltre a essere particolarmente bassa, stia anche perdendo slancio, man mano che ci si inoltra nel 2010.

Figura 1. Andamento del VA regionale (simulato) e di quello nazionale(osservato). Prezzi base (T/T corrispondente). Dati destagionalizzati e corretti per le giornate lavorative. Nostre elaborazioni su dati ISTAT.

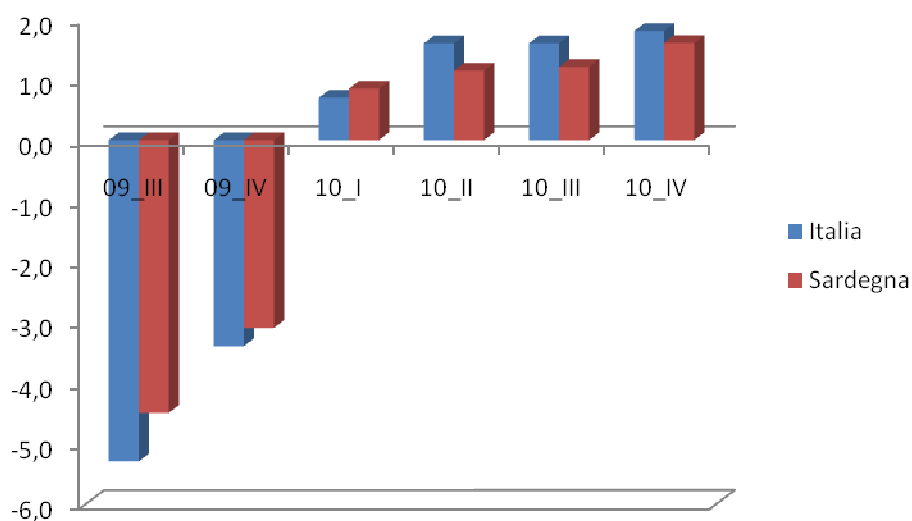
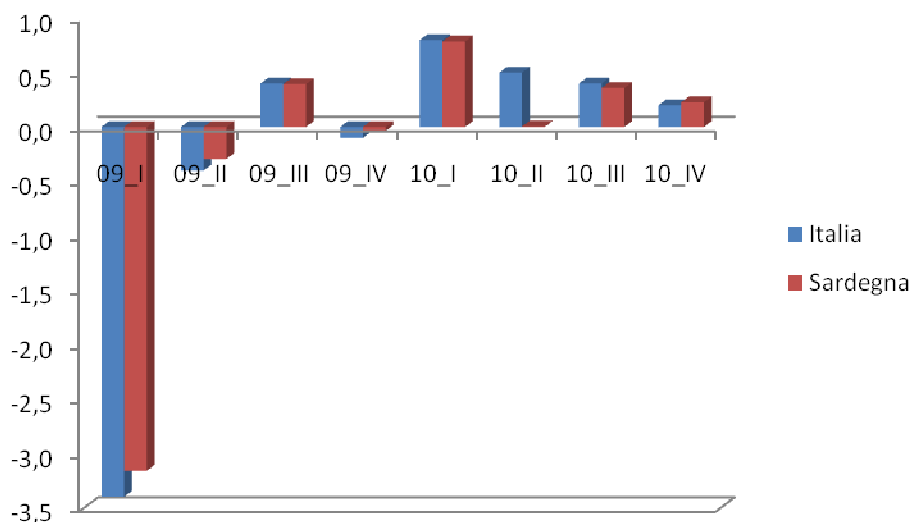


Figura 2. Andamento del VA regionale (simulato) e di quello nazionale (osservato). Prezzi base (T/T precedente). Dati destagionalizzati e corretti per le giornate lavorative. Nostre elaborazioni su dati ISTAT.



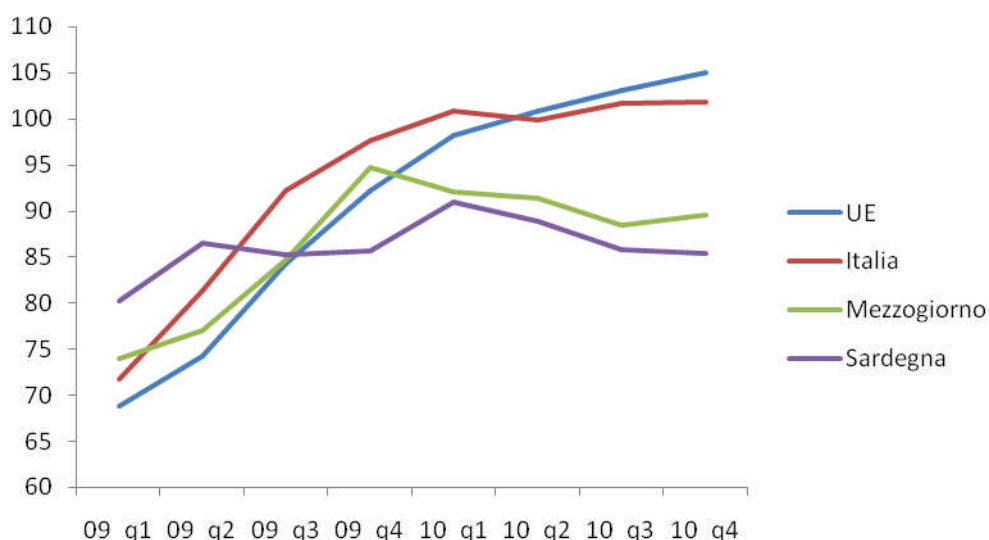


REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Per quanto, per così dire, “il peggio sembri alle spalle”, le possibilità di una ricaduta della nostra economica in una fase recessiva non possono essere del tutto escluse. Un segnale che le prospettive restino incerte lo si estrapola dalle indagini sulle attese degli imprenditori e dei consumatori. Si considerino, a tal proposito, i dati sul “clima di fiducia” degli operatori economici operanti in Sardegna elaborate dall’ISAE e riportate in **Figura 3**, congiuntamente a quelle nazionali, europee e del Mezzogiorno d’Italia. Dal punto di vista della media nazionale è interessante osservare come l’indice relativo registri un clima di fiducia che segue da vicino quello medio europeo per tutto il periodo preso in considerazione, salvo poi iniziare a discostarsene nel primo scorcio del 2010, quando assume un andamento parallelo all’asse delle ascisse.

Fig. 3. *Clima di fiducia complessivo in Sardegna e in altre,utili, circoscrizioni territoriali. Dati trimestrali2009_I – 2010_IV.Nostre elaborazioni su dati ISAE.*



Ben diverso risulta l’andamento del clima di fiducia quando misurato in Sardegna e nel resto del meridione. I due indici accusano una flessione molto marcata tra la fine del 2009 e il primo scorcio del 2010, cadendo ben al di sotto degli omologhi nazionale e europeo. Tale andamento congiunturale degli indici non lascia presagire nulla di buono ma, anzi, sembra anticipare un



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

improvviso peggioramento delle condizioni economiche prevalenti in Sardegna e nel resto del Mezzogiorno italiano⁵.

A determinare il calo della fiducia in Sardegna contribuisce in modo rilevante il peggioramento dei giudizi degli imprenditori sul livello degli ordini, il cui saldo tra quanti ne dichiarano un aumento e quanti ne dichiarano una riduzione si è portato a -30 da -27, ben al di sotto della media di lungo periodo. Contribuiscono in tal senso anche le attese sulla produzione, il cui saldo dei giudizi si è ridotto da 11 a 4, confermando il *trend* negativo registrato a partire dall'ormai lontano 2000. Particolarmente negativo anche il giudizio degli imprenditori nel settore delle Costruzioni, dove si registra un netto calo nell'indice di fiducia (da 94,9 a 87,6) nell'ultimo scorcio del 2010.

L'OCCUPAZIONE

Parallelamente al consolidamento dell'economia regionale sul versante della variazione del valore aggiunto, si registrano finalmente segnali di stabilizzazione del mercato del lavoro.

Si riportano in **Tabella 1** alcuni numeri del mercato del lavoro isolano. In particolare si presentano, per tutti i trimestri del 2009 e del 2010, l'andamento dell'occupazione e delle forze di lavoro nonché i tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione. Per meglio valutare la fase di debolezza del mercato del lavoro regionale, si propone anche il calcolo dell'indice "di carico", misurato dal quoziente tra popolazione complessiva e occupati.

Dalla lettura della **Tabella** emerge in tutta la sua evidenza la pesantezza del mercato del lavoro sardo: il tasso di occupazione resta inchiodato su livelli molto bassi, addirittura in peggioramento nell'ultimo scorcio del 2010, mentre il tasso di disoccupazione rimane persistentemente a due cifre. Su quest'ultimo punto, si richiama il fatto che il tasso di disoccupazione sardo risulta essere tra i più elevati fra quelli registrati a livello regionale italiano.

Tabella 1. *Alcuni elementi del mercato del lavoro sardo. Nostre elaborazioni su dati ISTAT*

Trimestre	Forza di lavoro		Tasso attività (15-64)	Tasso occ. (15-64)	Tasso di disoccupazi one	Popolazione/ Occupati
	Occupati	In cerca				
2009_I	575	95	57,6	49,4	14,1	2,9
2009_II	627	78	60,6	53,8	11,0	2,7
2009_III	599	87	58,7	51,2	12,7	2,8
2009_IV	569	104	58,0	48,9	15,4	2,9

⁵A rafforzare tale scenario pessimistico in Sardegna, almeno in termini probabilistici, interviene anche l'osservazione degli indici settoriali, che vede un drastico peggioramento delle attese degli imprenditori nel settore manifatturiero e dei servizi privati. Si confermano stazionarie, invece, le attese degli imprenditori operanti nel settore delle costruzioni e quelle dei consumatori.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

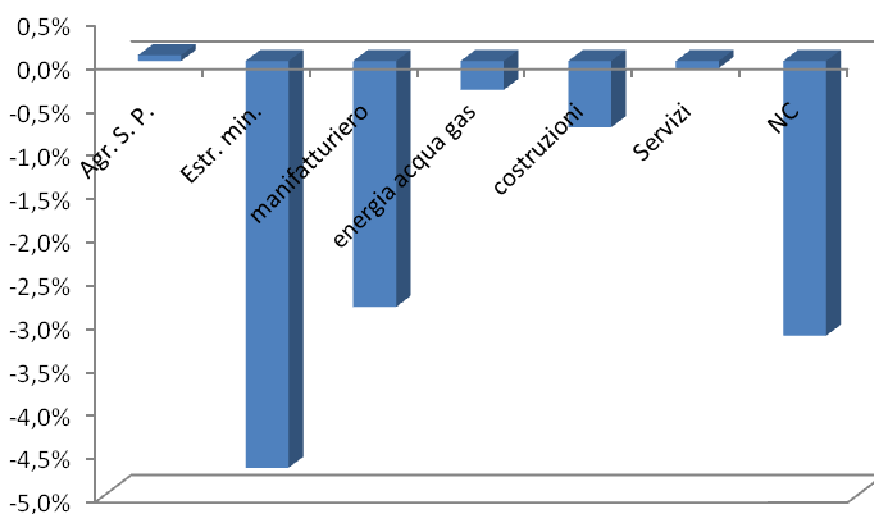
Trimestre	Forza di lavoro		Tasso attività (15-64)	Tasso occ. (15-64)	Tasso di disoccupazi one	Popolazione/ Occupati
	Occupati	In cerca				
2010_I	580	112	59,8	50,1	16,1	2,9
2010_II	617	94	61,2	53,0	13,3	2,7
2010_III	593	84	58,1	50,8	12,4	2,8
2010_IV	584	101	59,0	50,2	14,7	2,9

LE IMPRESE

Informazioni utili, attendibili e aggiornate sulle dinamiche economiche in atto in Sardegna possono anche rinvenirsi dall'analisi "Movimprese", l'indagine statistica trimestrale sulla demografia delle imprese, condotta sugli archivi delle Camere di Commercio italiane.

La **Figura 4** riporta, per l'intera circoscrizione regionale sarda, la variazione percentuale della consistenza numerica delle imprese operanti in Sardegna⁶ tra il 2010 e il 2009, distinte per macro-settore di attività economica. Si notino i tassi negativi di variazione praticamente per tutti i macrosettori, tranne che per quello dell'Agricoltura, Silvicoltura e Pesca. Particolarmente disastroso l'andamento della consistenza di imprese nel settore dell'estrazione dei minerali e nel settore manifatturiero nel suo complesso.

Fig. 4. % variazione numero di imprese per macro-settore di attività. 2010/2009.



⁶NC rappresenta, nell'aggregato, l'andamento della consistenza delle imprese non classificate, secondo la dizione di Movimprese.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

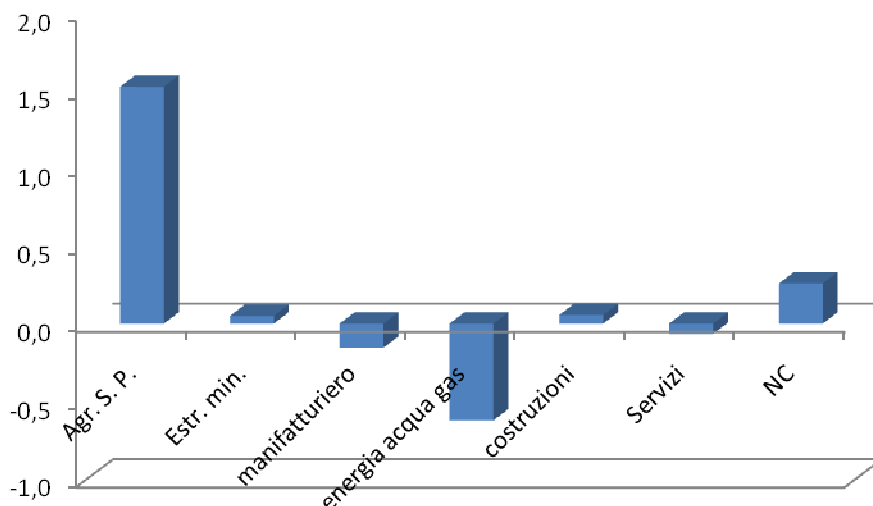
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Un maggior dettaglio è presentato nelle seguenti **Figure 5 e 6** in cui si rappresentano, rispettivamente, il quoziente fra il tasso di natalità del 2010 e quello del 2009 e il quoziente fra il tasso di mortalità del 2010 e quello del 2009 (normalizzati a zero). Valori negativi (positivi) segnalano tassi di natalità o di mortalità più elevati (bassi) nel 2010 che nel 2009. Valori superiori all'unità (in valore assoluto) segnalano tassi di natalità o di mortalità nel 2010 maggiori del 100% a quelli registrati nel 2009.

E' interessante osservare come, trascurando l'insieme delle imprese non classificate, l'unico macro-settore che presenta tassi di natalità più elevati nel 2010 è quello dell'Agricoltura, della Silvicoltura e della Pesca: come è tradizione, nel nostro sistema economico, il settore assolve alla funzione di costituire uno sbocco di "ultima istanza" per lavoratori espulsi da altri settori o che in altri settori non abbiano trovato adeguata accoglienza. Si noti, inoltre, come il valore riportato per questo settore in **Figura 5** segnali un valore del tasso di natalità imprenditoriale nel 2010 superiore di una volta e mezzo quello osservato nel 2009.

Fig. 5. Rapporto fra tassi di natalità di impresa del 2010 e tassi di natalità di impresa del 2009 per macro-settore di contabilità regionale.



Per quanto riguarda i tassi di mortalità delle imprese si consideri invece la **Figura 6**. Appare evidente come il tasso di mortalità delle imprese, a causa della crisi in atto, si sia significativamente innalzato in tutti i settori dell'economica regionale, in particolare in quello dell'energia, gas e acqua e in quello, molto importante per l'economia regionale, dell'estrazione di minerali. Appare evidente, anche in questa Figura, lo stato di relativa buona salute del macro-settore dell'Agricoltura della Silvicoltura e della Pesca. Si noti, infine, la buona capacità di

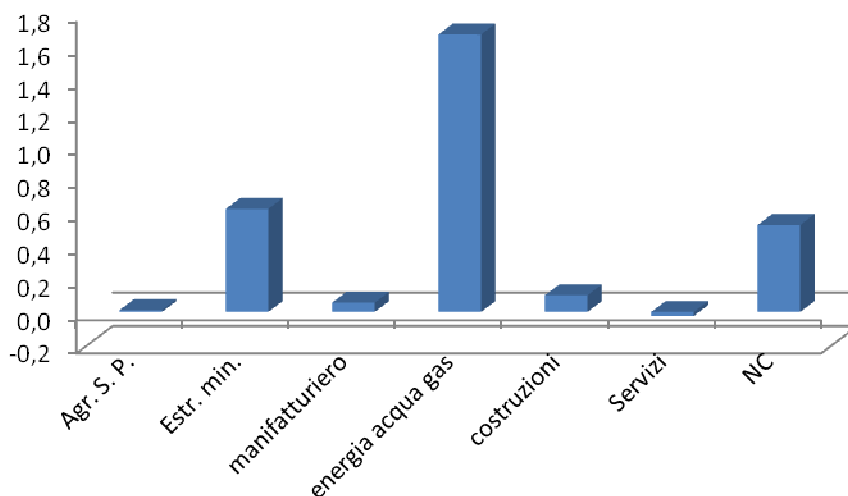


REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

resistenza, almeno per quanto riguarda la consistenza numerica dello *stock* di imprese, del settore dei servizi.

Fig. 6. Rapporto fra i tassi di mortalità imprenditoriale del 2010 e tassi di mortalità imprenditoriale del 2009 per macro-settore di contabilità regionale.



Per completezza di informazione è anche utile considerare che la territorializzazione del dato medio regionale (dati non presentati) fornisce un quadro ancora più preoccupante, che vede alcuni territori dell'Isola, in particolare le province di Nuoro e di Carbonia-Iglesias (ma anche di Sassari), abbassare in maniera sensibile le *performance* medie regionali per quanto riguarda la nati-mortalità delle imprese.

GLI AGGREGATI CREDITIZI

Ai fini della presente nota, e alla luce delle rimodulazioni effettuate sul FESR Sardegna, risulta cruciale riflettere sull'andamento più recente dei principali aggregati creditizi. Si confronti la **Figura 7** dove si riportano, per il totale della clientela residente, l'evoluzione percentuale del totale dei prestiti⁷ per il sistema economico regionale e, per gli opportuni confronti, per l'intera ripartizione territoriale nazionale e per quella del Mezzogiorno d'Italia.

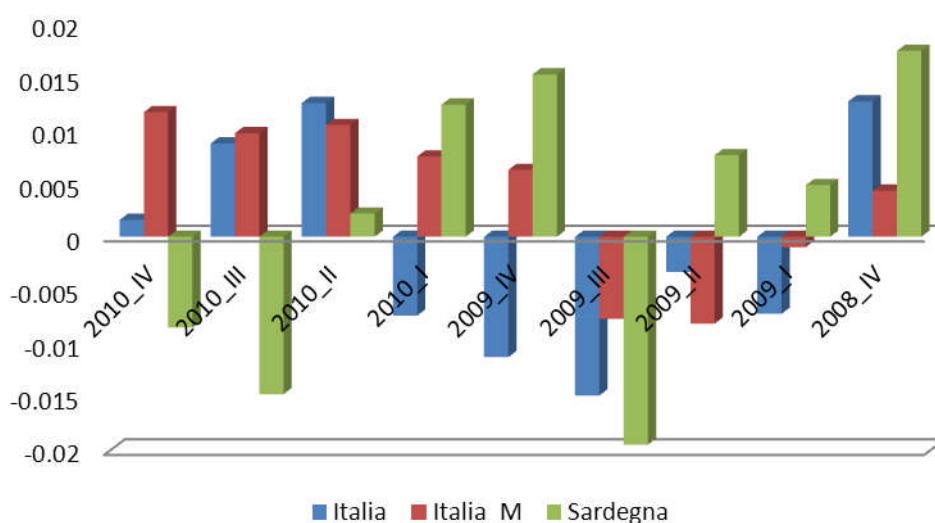
⁷La nota metodologica della Banca d'Italia riporta, come definizione dei prestiti totali, la somma dei prestiti "vivi", pronti contro termine e sofferenze. I prestiti "vivi" sono i finanziamenti erogati al netto delle sofferenze e delle operazioni pronti contro termine.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Figura 7. Tassi di variazione trimestrali (T/T precedente) del volume dei prestiti alla clientela da parte delle banche operanti nel territorio per varie circoscrizione territoriale. Nostre elaborazioni su dati della Banca d'Italia.



Dopo una fase in cui il sistema economico regionale sembrava sovra-performare le altre ripartizioni territoriali prese in considerazione (Italia e Italia meridionale) per quanto riguarda la concessione di crediti alla clientela da parte delle banche (fine 2009/inizio 2010) si osserva, nella seconda parte del 2010, un repentino peggioramento della posizione relativa della Sardegna. E' infatti utile osservare che il III e IV trimestre del 2010 vedono il tasso di variazione dei prestiti "vivi" concessi dalle banche al sistema economico della Sardegna diventare negativo.

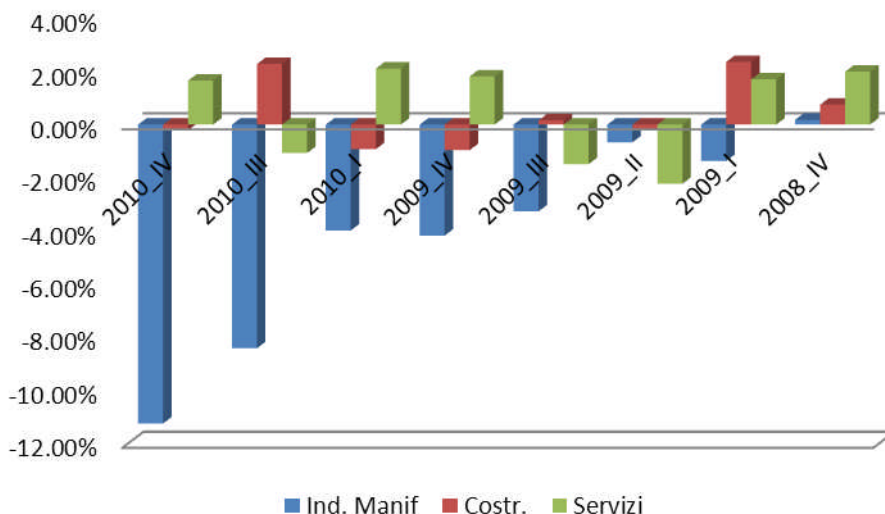
La scomposizione del dato totale nelle sue componenti settoriali (cfr. **Figura 7**) fornisce utili informazioni su questo andamento anomalo della Sardegna rispetto alle altre ripartizioni territoriali di interesse.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Fig. 8. Tassi di variazione trimestrali (T/T precedente) del volume dei prestiti “vivi” in Sardegna per settore produttivo. Nostre elaborazioni su dati della Banca d’Italia.



La lettura dei dati riportati suggerisce che le aperture di credito concesse al settore manifatturiero isolano sono calate drasticamente negli ultimi trimestri. Meno drammatiche appaiono le cifre per gli altri settori dell’economia regionale: il settore delle costruzioni pare godere di un flusso di credito abbastanza stabile nel corso del periodo preso in considerazione, mentre quello dei servizi, dopo un inizio del 2009 piuttosto negativo, ha goduto nell’anno appena trascorso di aumenti del volume del credito intorno ai due punti percentuali per tutti i trimestri (tranne il III).

Si conclude questa sezione proponendo una segmentazione dei dati sul credito per classe dimensionale delle imprese; è una informazione, questa, di deciso interesse, date le rimodulazioni del Programma (Figura 9).

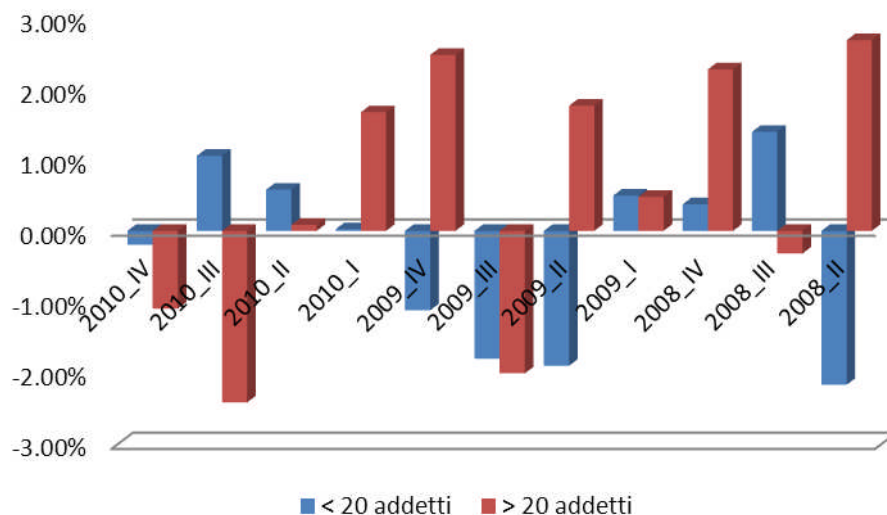


REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Figura 9. Tassi di variazione trimestrali (T/T precedente) del volume dei prestiti totali in Sardegna per classe dimensionale delle imprese. Nostre elaborazioni su dati della Banca d'Italia.



Limitando i commenti agli ultimi trimestri del 2010, è interessante osservare come le concessioni di credito alle imprese con più di 20 dipendenti abbiano subito un repentino peggioramento.

2.4.2. Organismi intermedi

A parziale rettifica di quanto comunicato con il RAE 2009, si segnala che l'unico Organismo Intermedio che agisce per l'attuazione del Programma è Sardegna Ricerche, ente *in house* individuato in qualità di organismo intermedio per l'attuazione delle LdA 1.2.3.e, 6.1.1.a, 6.1.1.b, 6.1.1.c, 6.1.2.a, 6.1.2.c, 6.1.2.d, con DGR 40/3 del 1 settembre 2009 e regolato tramite disciplinare quadro stipulato in data 21 dicembre 2009.

Difatti Zernike, indicato nel RAE 2009 quale "soggetto privato, selezionato con procedura di evidenza pubblica (bando pubblicato in data 20.12.2008 e aggiudicato in data 03.04.2009), individuato in qualità di organismo intermedio per l'attuazione della LdA 6.2.2.b e regolato tramite convenzione rep. N. 281/2009 del 14 luglio 2009", con successiva nota del RLdA prot. n. 1124 del 28 gennaio 2011, viene qualificato come soggetto gestore dell'intervento, così come indicato nel bando di gara e così come precisato negli adempimenti elencati nella sopracitata convenzione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

L'AdG, con Circolare 6, prot. 8723 del 30.12.2010, ha provveduto a diramare ai Servizi regionali competenti le modalità di individuazione degli Organismi intermedi ai sensi dell'art. 59 del Reg. CE 1083/2006 e dell'art.12 Reg. (CE) 1828/2006 nonché della nota del MEF – IGRUE n. 94875 del 17.11.2010, che fornisce indicazioni operative nel caso di modifiche relative alla Descrizione dei sistemi di gestione e controllo derivanti dall'individuazione di nuovi O.I.

Pertanto, in merito alla possibilità di formalizzare un accordo con nuovi O.I., non contemplati nella Descrizione dei sistemi di gestione e controllo, si potrà procedere con una modifica del Sistema di gestione e controllo secondo un *iter* che prevede il rilascio di un esplicito parere da parte dell'Autorità di Audit (AdA) e l'accettazione di tale parere da parte della Commissione Europea.

Ciascun Responsabile di Linea di attività che intenda delegare alcune funzioni a un O.I., dovrà, previo parere dell'AdG, stipulare un accordo che contenga una descrizione esaustiva delle funzioni delegate, dell'organizzazione e del sistema di gestione e controllo di cui lo stesso O.I. dovrà dotarsi, nei termini di quanto prescritto al punto 3 dell'allegato XII del Reg. CE 1828/06 e ai sensi dell'art.58 del Reg. (CE) 1083/2006.

L'AdA svolgerà una specifica valutazione di conformità, secondo quanto disposto dall'art. 25 del Reg. CE n.1828/06, e redigerà una relazione sul lavoro svolto, formulando un parere di conformità sul sistema di gestione e controllo del O.I., da trasmettere all'IGRUE e alla Commissione Europea, che dovrà esprimersi sul parere emesso dall'AdA.

Nessuna spesa riferibile al nuovo O.I. individuato potrà essere certificata prima che la Commissione Europea accetti il parere che l'AdA dovrà esprimere sulla conformità ai regolamenti della modifica.

2.5. Modifiche sostanziali

Come già evidenziato al paragrafo 2.1.5 al 31.12.2010 non sussistono casi da segnalare con riferimento alle modifiche sostanziali richiamate dall'art. 57 del Reg. (CE) 1083/2006, relative alla "stabilità delle operazioni".

2.6. Complementarietà con altri strumenti

Con DGR 46/9 del 13.10.2009 è stato strutturato il vigente assetto organizzativo per la gestione e il controllo della corretta attuazione delle linee strategiche presenti nel DUP, che affida il coordinamento tecnico della programmazione unitaria alla *Direzione generale per il coordinamento della programmazione unitaria*.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

La nuova Direzione generale rappresenta la struttura di riferimento con cui la Presidenza della Regione, direttamente, o attraverso il coordinamento politico affidato all'Assessore competente in materia di programmazione, assicura l'unitarietà della programmazione per la corretta attuazione delle linee strategiche presenti nel programma di governo esplicitate nel Programma Regionale di Sviluppo. Nello specifico, la suddetta Direzione:

- collabora con gli organi di direzione politica e con gli uffici competenti per la elaborazione e la formulazione dei documenti di programmazione regionale;
- collabora con la Direzione generale della Presidenza per le iniziative di programmazione da attuarsi in raccordo col governo nazionale per assicurarne la coerenza con il quadro comunitario regionale;
- promuove la definizione di intese per la partecipazione delle amministrazioni locali alla pianificazione strategica regionale;
- cura il monitoraggio sull'attuazione dei programmi e predispone report di sintesi per gli organi di direzione politica e per gli uffici competenti, al fine di valutare la congruenza degli interventi rispetto al documento unitario di programmazione e agli indirizzi del Presidente, e fornisce collaborazione e supporto agli uffici attuatori anche attraverso studi ed analisi ai fini del perseguimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione regionale.

Con riferimento specifico all'articolazione delle competenze della nuova Direzione generale per il coordinamento della programmazione unitaria vengono istituiti due servizi: Servizio per lo studio, l'elaborazione e la definizione dei documenti della programmazione regionale e Servizio per il monitoraggio e la valutazione della programmazione unitaria.

Le strutture tecnico operative responsabili dei vari programmi con cui la Direzione collabora, nell'ambito degli obiettivi di coordinamento descritti, sono:

- il Centro regionale di programmazione, per il POR FESR e per i programmi Operativi per la Cooperazione Territoriale Europea (PO Italia-Francia Marittimo);
- l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, per il POR FSE;
- l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, per il Programma di Sviluppo Rurale (PSR - FEASR);
- la Presidenza, per il programma attuativo del FAS e per il programma ENPI Mediterraneo;

Le predette strutture, per la gestione dei programmi, si avvalgono dei seguenti organismi:

- Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici – presso il Centro regionale di programmazione - con il compito di coordinare l'intero processo di valutazione (ex-ante ed



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

in itinere) per tutti i documenti programmatici (POR FESR e FSE, programmazione FAS, PSR FEASR, Cooperazione territoriale europea);

- Autorità per i diritti e le pari opportunità (per la valutazione e l'applicazione del principio di "pari opportunità tra uomini e donne e non discriminazione" nell'ambito dei diversi documenti programmatici regionali (POR FESR e FSE, programmazione FAS, FEASR-PSR, Cooperazione territoriale europea);
- Autorità di certificazione per il POR FESR e per il POR FSE e per i fondi FAS, ruolo esercitato dal Servizio verifica dei programmi di spesa e attività connesse presso la Direzione generale del bilancio;
- Autorità di Audit della spesa comunitaria per i programmi POR FESR e FSE, FAS, Cooperazione territoriale europea, presso il Servizio ispettivo della Presidenza.

Per quanto attiene alla valutazione ambientale strategica (VAS) dei programmi ai sensi della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, le sopraelencate autorità di gestione agiscono ai sensi della normativa nazionale e delle pertinenti direttive regionali in qualità di autorità procedenti. L'autorità competente in materia di VAS regionale è invece individuata nel Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI) dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, al quale sono state attribuite anche le funzioni di Autorità Ambientale nell'ambito del PO FESR 2007-2013, che opera attraverso un apposito gruppo di lavoro "Autorità Ambientale e VAS" in qualità di struttura tecnico-operativa che affianca l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 nelle attività di verifica del perseguimento dell'obiettivo orizzontale dello sviluppo sostenibile di cui all'art.17 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Il coordinamento reciproco viene altresì garantito dall'inserimento, in qualità di membri, nei Comitati di Sorveglianza del FESR, del FSE e del FEASR delle diverse Autorità di Gestione.

Inoltre, con riferimento all'esistenza di strumenti per facilitare lo scambio delle esperienze e la circolazione delle informazioni, si segnala il sito *web* tematico www.regione.sardegna/programmazione, dedicato alla programmazione unitaria che, oltre a essere costantemente aggiornato con la pubblicazione dei documenti relativi alla programmazione 2007-2013, costituisce un "accesso unico" per reperire informazioni su tutti i bandi pubblicati nell'ambito della programmazione unitaria. Nell'ottica di costruire uno strumento unico e dedicato, nel corso del 2010 si è lavorato anche alla costruzione di altre sezioni e nello specifico si è arrivati alla definizione un'unica pagina web che conterrà le informazioni su tutti gli



eventi organizzati nell'ambito della programmazione unitaria. Sempre nel sito, infine, si trovano i link di riferimento per collegarsi alle informazioni dettagliate inserite a livello di singolo programma.

Infine, si precisa che non sono state avviate operazioni per le quali è necessaria una verifica della complementarietà o della non sovrapposizione con altri fondi o strumenti comunitari e si garantisce che il POR non ha finanziato operazioni sostenute contemporaneamente da altri programmi transnazionali e comunitari.

2.7 Sorveglianza e Valutazione

2.7.1. Organizzazione e svolgimento del Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) del POR FESR Sardegna 2007-2013, si è riunito in data 17 giugno 2010. Si riportano di seguito le principali decisioni assunte dal Comitato:

- approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2009, previa integrazione delle osservazioni formulate dalla Commissione Europea e accettate dall'AdG;
- approvazione delle modifiche proposte al documento Criteri di selezione;
- approvazione delle modifiche al regolamento interno del Comitato.

Il Comitato ha, inoltre, preso atto:

- delle proposte di modifica del PO FESR 2007/2013 principalmente indotte dalla situazione socio economica in corso nonché dalla necessità di operare una razionalizzazione nell'articolazione delle linee di intervento del Programma;
- dell'informativa sullo stato di attuazione del Programma al 31.05.2010 con la presentazione dei cronoprogrammi di attuazione e le previsioni relative al raggiungimento del *target* di spesa al 31.12.2010;
- dell'informativa sul Rapporto annuale di controllo;
- dell'informativa sull'attuazione del Piano di comunicazione;
- dell'informativa sul contributo del P.O - FESR agli Obiettivi di servizio;
- della relazione informativa sul Piano di valutazione.

Nel corso del 2010 il Comitato di Sorveglianza è stato, inoltre, consultato con procedura scritta relativamente a:

- l'esame e l'approvazione delle modifiche al documento "*Criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni*" integrato con le osservazioni inviate dal MiSE, dalla Commissione Europea e ulteriori osservazioni/integrazioni presentate dagli altri membri



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

del Comitato. La procedura è stata avviata in data 29 Dicembre 2009 (Prot. N. 9313) e si è conclusa il 5 febbraio 2010 (Prot. N. 718);

- l'esame e l'approvazione del Verbale del Comitato di Sorveglianza del 17.06.2010. la procedura è stata avviata in data 1 Ottobre 2010 (Prot. N. 6527) e si è conclusa il 2 novembre 2010 (Prot. N. 7498).

2.7.2 Attività di valutazione e di monitoraggio

2.7.2.1. Le attività del Piano di Valutazione

A - La valutazione strategica operativa

Nel recepire la normativa comunitaria il NRVVIP si propone di attuare una funzione di valutazione in itinere del POR FESR 2007-2013 di natura sia strategica, per esaminare l'andamento del Programma, che operativa, di supporto alla sorveglianza del programma stesso.

Per quanto attiene alla valutazione strategica, gli obiettivi valutativi presi in esame sono:

- la verifica dei mutamenti intervenuti nel sistema socio-economico e/o nel contesto normativo-istituzionale;
- l'analisi dell'impatto del POR FESR sul contesto di riferimento;
- la rilevazione della validità dei criteri di rilevanza e consistenza della strategia;
- l'analisi dell'integrazione con gli altri PO, sia regionali che nazionali.

Gli obiettivi della valutazione operativa sono:

- tenere sotto osservazione il processo di attuazione del POR FESR, in tutte le sue articolazioni;
- verificare l'andamento, le realizzazioni ed i risultati delle azioni poste in essere in modo da fornire in maniera continuativa ai decisori informazioni, analisi e giudizi utili alla governance ed alla riprogrammazione degli interventi;
- registrare il grado di conseguimento degli obiettivi specifici del POR FESR e gli eventuali scostamenti;
- realizzare approfondimenti tematici di particolare rilevanza per le strategie di policy regionale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

B - Le relazioni valutative per la riprogrammazione

In base al regolamento (CE) 1083/20068 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari, la presentazione di proposte di revisione dei programmi operativi – per le esigenze connesse alla sorveglianza dell'efficacia e della qualità dell'attuazione – doveva essere accompagnata da una valutazione.

Questo requisito è stato oggetto di semplificazione a seguito delle modifiche introdotte dal regolamento (CE) 539/20109, recentemente approvato per adeguare le regole di gestione dei fondi dell'Unione alle esigenze poste dall'attuale crisi economico e finanziaria.

Il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP), in base alle sue competenze ed ai regolamenti comunitari, ha allegato una relazione di valutazione strategica e operativa in occasione della rimodulazione del PO FESR 2007-2013 notificato alla CE Direzione Generale Politiche Regionali in data 1.10.2010.

La relazione valutativa ha preso in considerazione le mutazioni dell'ambiente economico di riferimento, a seguito della fase recessiva 2009-2010, che più hanno influito sulle principali variabili macroeconomiche (Valore Aggiunto e Occupazione) poste a base degli obiettivi strategici del programma.

L'analisi valutativa ha preso in considerazione le difficoltà di attuazione del P.O. FESR 2007-2013, individuando per ogni asse prioritario le principali ragioni dei ritardi nell'attuazione, ed ha inoltre ipotizzato gli impatti presumibili sui settori produttivi dell'economia sarda, a seguito della rimodulazione del programma, sia quelli diretti, dovuti all'addizionalità creditizia, che quelli indiretti, dovuti all'addizionalità economica.

C - L'analisi di autovalutazione

A tre anni dall'approvazione dei Programmi Operativi che danno attuazione al Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 cofinanziati dal FESR e dal FSE è condivisa l'esigenza da parte delle autorità di gestione dei PO e delle Autorità Nazionali di Coordinamento di strutturare una attività di osservazione dell'andamento dei programmi sotto il profilo della coerenza strategica delle attività e degli interventi posti in essere rispetto ai risultati da raggiungere, osservando lo stato di attuazione e l'avanzamento in termini procedurali per ambiti di policy su cui il programma interviene.

⁸ Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999.

⁹ Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

L'osservazione e la diagnosi dell'attuazione dei programmi operativi consentirà alle Amministrazioni di assumere piena consapevolezza riguardo gli eventuali aspetti critici che incidono sulla traiettoria verso il raggiungimento dei risultati prefissati ex ante e che hanno rallentato o possono ancora rallentare nei prossimi mesi le realizzazioni.

Il metodo scelto nel dicembre del 2010, a seguito di numerosi incontri presso il Sistema Nazionale di Valutazione, dall'UVAL e dai Nuclei di Valutazione Regionali è quello dell'autovalutazione, che trae indicazioni da quello, elaborato dall'UVAL, utilizzato nelle esperienze di autovalutazione condotte nel ciclo di programmazione 2000-2006 nelle Regioni Obiettivo 1 e dal Quadro di riferimento per valutare la qualità dei sistemi formativi elaborato da Isfol – struttura nazionale di valutazione, applicato nel 2005 da tutte le Regioni del Centro-Nord nella valutazione finale dei Programmi Operativi.

L'analisi autovalutativa si propone di favorire una riflessione all'interno delle Autorità di Gestione dei PO e di acquisire evidenze sui "blocchi" di problematiche e sulle possibili soluzioni focalizzando attenzione e impegni delle amministrazioni sugli snodi rilevanti per l'attuazione.

L'attività sarà svolta nei primi tre mesi del 2011 e sarà orientata ad individuare problemi e soluzioni da adottare per assicurare un utilizzo completo, efficiente ed efficace delle risorse finanziarie disponibili, anche, ove necessario e supportato da oggettive evidenze, attraverso modifiche di strumenti attuativi e/o di porzioni di programma che dimostrino di non essere in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati. L'attività è dunque tesa principalmente a rimuovere nodi e criticità rilevabili e a rafforzare gli aspetti di coordinamento tecnico-istituzionale rilevanti per l'attuazione di programmi.

L'analisi autovalutativa ha, inoltre, il fine di consentire il rispetto del Regolamento dei Fondi strutturali: consente, infatti, innanzitutto di individuare aree problematiche da sottoporre a valutazione e, in secondo luogo, di motivare con i risultati dell'analisi stessa eventuali proposte di modifica ai Programmi Operativi in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento 1083/2006 dei Fondi strutturali, modificato dal Regolamento 539/2010 nel 2010.

D - Il Piano di Valutazione della politica regionale unitaria

Il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP) ha la responsabilità della redazione del "Piano di valutazione della politica regionale unitaria 2007-2013". La programmazione regionale deve essere accompagnata da un Piano di Valutazione, che sviluppi al suo interno anche le valutazioni relative al POR FESR 2007-2013.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

La logica partecipativa sottesa al Piano di Valutazione fa assumere allo stesso un'articolazione tale da garantire la condivisione della metodologia e la diffusione dei risultati, coinvolgendo diversi attori nelle attività previste dal piano stesso (*steering group*, Autorità di Gestione).

Il NRVVIP presiede e coordina il Gruppo di Coordinamento del Piano di Valutazione per la politica regionale unitaria 2007-2013 (istituito ai sensi del Decreto n. 6-GAB dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio dell'11 Aprile 2008).

Il piano di Valutazione, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 12/25 del 26.2.2008, e la conseguente deliberazione del Gruppo di Coordinamento del 20.05.2008, individuava cinque temi di valutazione ritenendoli prioritari :

sviluppo rurale: effetti congiunti delle politiche e programmi relativi alla promozione dello sviluppo rurale; effetti attribuibili al Programma Leader;

ricerca ed innovazione tecnologica: integrazione tra sistema della ricerca scientifico-tecnologica e sistema imprenditoriale;

sviluppo urbano: valutazione delle politiche per le aree urbane;

occupazione: efficacia e validità dei servizi per l'impiego;

dispersione scolastica: efficacia delle politiche messe in atto dalla Regione per contrastare il fenomeno.

Sono stati costituiti cinque *steering group* (S.G.), uno per ciascuna ricerca valutativa, a composizione mista. Ogni S.G. risulta formato da componenti interni al NRVVIP, a cui si aggiungono, a seconda dei casi, da due a quattro componenti esterni. Gli S.G. hanno definito nel dettaglio lo sviluppo delle cinque ricerche valutative.

Alle cinque ricerche, andrà ad aggiungersi, una sesta relativa alla politica di coesione della programmazione regionale 2000-2006, come stabilito nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 del Giugno 2009.

A differenza delle altre indagini attualmente in corso, per le quali lo svolgimento e il coordinamento è interno al Nucleo Regionale di Valutazione, quest'ultima sarà affidata per intero alla società che si aggiudicherà il relativo servizio. Resta fermo che, anche in questo caso, il NRVVIP svolgerà un ruolo di regia e di coordinamento.

Il bando è stato approvato con la Determinazione n. 2081/277/CRP del 31/03/2010;

Trattandosi di un bando sopra soglia comunitaria è stata effettuata la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUCE), oltre che, naturalmente, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI), sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURAS) e su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione regionale. Tutte le pubblicazioni sono state effettuate nel mese di luglio 2010.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Il termine per la presentazione delle domande scadeva il 13 settembre.

Tutte le domande di partecipazione pervenute sono risultate irregolari o inammissibili.

Il Bando è stato riproposto nel corso del 2011, in una forma sostanzialmente identica. Vi è stato solo un lieve aumento dell'importo a base d'asta che passa da 225.000,00 euro a 250.000,00 euro, oltre che una variazione nella tempistica del cronoprogramma.

Attualmente sono in corso le procedure di pubblicazione che saranno completate entro il mese di marzo 2011.

Le valutazioni pertinenti rispetto al POR FESR 2007-2013, nel quadro generale del Piano di Valutazione, sono quelle relative allo sviluppo urbano, alle politiche contro la dispersione scolastica, alla ricerca ed all'innovazione tecnologica.

Tutte le valutazioni pertinenti al POR 2007-2013 sono in fase di conclusione. Qui di seguito vengono sinteticamente e schematicamente descritte.

Titolo valutazione: Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica della Regione Autonoma della Sardegna.

Domanda valutativa: Quali sono stati i principali effetti prodotti dalle politiche regionali in tema di ricerca ed innovazione tecnologica?

Soggetto che la esegue: NRVVIP.

Data inizio lavori: 6 Febbraio 2009.

Data fine lavori presunta: Marzo 2011.

Principali risultati raggiunti finora:

La valutazione si propone di esplorare i principali effetti prodotti dalle politiche regionali della Regione Autonoma della Sardegna in tema di ricerca ed innovazione tecnologica, rivolte alle imprese.

Sono stati adottati i seguenti metodi: analisi documentale, interviste, indagine campionaria, analisi *innovation scoreboard*, analisi modello macroeconomico settoriale di tipo CGE.

La ricerca è stata svolta internamente, con un appalto esterno per lo svolgimento di un'indagine presso un campione di settecento imprese sarde, al fine di investigare quali siano le caratteristiche prevalenti della propensione delle imprese sarde allo svolgimento di attività di ricerca e innovazione.

Tra i risultati emersi, si segnala la ricostruzione del quadro di risorse finanziarie dedicate alla RSIT provenienti sia da fondi comunitari che da fondi regionali; la verifica del numero, della tipologia, della specializzazione e della provenienza di imprese attratte in Sardegna da tali politiche; l'analisi della distribuzione delle risorse monetarie, sia in riferimento ad alcune macro



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

categorie, sia in riferimento alla distribuzione geografica; l'individuazione delle macrocategorie di destinazione delle risorse; l'analisi dell'*Innovation Scoreboard*; la costruzione di un modello macroeconomico settoriale di tipo CGE, per valutare l'impatto delle politiche di R&S sia nella componente di breve/medio periodo (effetti di domanda) che negli effetti di lungo periodo (modifica nell'offerta di fattori).

Si segnala, inoltre, lo svolgimento di un'analisi comparativa tra la Sardegna e la Puglia, regione individuata come *benchmark*.

In riferimento all'indagine commissionata all'esterno, grazie ad essa è stato possibile descrivere le principali caratteristiche della propensione delle imprese sarde a svolgere attività di ricerca e innovazione tecnologica, dei bisogni espressi e delle principali criticità emerse.

Durante lo svolgimento della ricerca, si sono rilevate le seguenti criticità, che hanno influito negativamente sulla tempistica di definizione dell'indagine: (1) la carenza di dati; (2) la disomogeneità e frammentarietà delle informazioni disponibili; (3) la lentezza dei tempi burocratici per lo svolgimento delle varie attività di supporto alla ricerca (es. i tempi per lo svolgimento della gara per l'affidamento dell'indagine esterna).

Linee di attività pertinenti del POR FESR 2007-2013:

6.2.1.e - 6.2.2.c "Interventi mirati all'aumento della competitività, alla riqualificazione dei processi produttivi e all'innovazione, sia a livello singolo che attraverso processi di collaborazione e di integrazione interaziendali, anche attraverso l'attivazione di pacchetti integrati di agevolazione e di contratti di investimento".

6.2.3.a "Interventi per favorire l'innovazione del sistema delle imprese anche attraverso l'acquisizione di servizi avanzati da parte delle PMI nell'ambito di distretti (cluster) produttivi.

6.1.1.a "Sostegno all'attività di ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale promosso da raggruppamenti di imprese e centri di ricerca, privati e pubblico-privati, in settori scientifici e produttivi di potenziale eccellenza definiti dalla strategia regionale per la ricerca e lo sviluppo Tecnologico".

6.1.1.b "Sostegno a progetti di innovazione e ricerca capaci di agevolare la produzione di beni a contenuto tecnologico, orientati a soddisfare le esigenze del mercato, per la Programmazione Realizzazione di programmi di marketing rivolti ad aree e settori produttivi collegati agli interventi del presente asse crescita e la competitività delle PMI e dei loro network".

6.1.2.c "Diffusione e valorizzazione delle buone pratiche nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico attraverso attività di animazione e dimostrazione tecnologica per le



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

imprese, nonché la realizzazione di specifici progetti pilota di innovazione tecnologica presso singole imprese o raggruppamenti”.

6.2.1.c “Azioni di accompagnamento all'innovazione e di auditing tecnologico ed organizzativo per la qualificazione e specializzazione della domanda di ricerca delle imprese. L'attività può finanziare eventuali interventi rientranti nell'ambito di competenza del FSE nei limiti e alle condizioni di cui al paragrafo 4.6.6. del POR”.

6.2.1.d “Sostegno alla creazione di imprese spin-off da Università e centri di ricerca e alla creazione e sviluppo di nuove imprese innovative. L'attività può finanziare eventuali interventi rientranti nell'ambito di competenza del FSE nei limiti e alle condizioni di cui al paragrafo 4.6.6. del POR”.

Titolo valutazione: Politiche per lo sviluppo urbano della Regione Autonoma della Sardegna.

Domanda valutativa: Quali risultati in termini di aumento della qualità di vita urbana sono stati conseguiti con gli interventi attuati con le misure 5.1 e 5.2 del POR Sardegna 2000-2006?

Soggetto che la esegue: NRVVIP.

Data inizio lavori: 26 Ottobre 2009.

Data fine lavori presunta: Aprile 2011.

Principali risultati raggiunti finora:

Sono stati adottati i seguenti metodi: analisi documentale, censimento dei progetti finanziati (759) tramite una scheda ricognitiva sui dati dimensionali, amministrativi e finanziari di ciascun progetto, costruzione di un *database* relazionale, analisi di correlazione e analisi dei *clusters*.

La ricerca è stata svolta internamente con il supporto dell'assistenza tecnica della società ECOTER (nell'ambito dell'assistenza tecnica ai Beneficiari per la chiusura del POR 2000-2006) per la compilazione presso i Comuni della scheda censuaria.

I principali risultati della ricerca sono stati:

Su un totale di 759 progetti ammessi al finanziamento il 73% è localizzato nei centri minori, mentre sono più contenuti gli interventi finanziati per i centri medi (10%) e ancor più per i sistemi urbani di Cagliari (9,6%) e Sassari (7,4%). In termini di quota finanziaria ammessa, ugualmente i Centri Minori hanno avuto la maggior quota delle risorse (52,86%), ma, mentre nei sistemi urbani maggiori (Sassari e Cagliari) e nei Centri Medi l'importo medio per progetto supera il Milione di Euro, nei Centri Minori l'importo medio per intervento non raggiunge i 500.000 Euro (483.574 €).

Se si ragiona in termini di Obiettivi Operativi [Interventi di Rafforzamento delle Potenzialità dei Centri Urbani (OO_1), Interventi di Miglioramento della Qualità della Vita nelle Aree Urbane



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

(OO_2), Interventi per Rinnovare, Riquilificare e Rifunzionalizzare il Tessuto Edilizio Urbano (OO_3), Interventi per Rafforzare il Capitale Sociale (OO_4)], l'obiettivo operativo 3 (Rifunzionalizzare il Tessuto Edilizio Urbano) è quello prevalente in tutti i sistemi urbani (65,48%), ma, mentre nell'Area Urbana di Cagliari rappresenta il 39% del totale dei progetti finanziati, nell'area urbana di Sassari il 59% e nei Centri Medi il 52%, nei Centri Minori costituisce il 71% dei progetti finanziati.

In totale la media dei giorni lavorativi degli interventi avviati e conclusi è molto alta (455 giorni) se raffrontata all'importo medio dei lavori (597.000 €), risulta più bassa (430 giorni) nei Centri minori, ma con un importo medio dei lavori altrettanto minore (460.300 €) e risulta più alta nell'area urbana di Cagliari a fronte di un importo medio dei lavori solo leggermente superiore alla media (771.200 €).

Le infrastrutture primarie rappresentano il 65,7% degli interventi e il 60,1% degli importi programmati, con un importo medio per progetto di 652.250 € inferiore, anche se di poco, all'importo medio per progetto delle infrastrutture secondarie (827.600 €). Il peso percentuale delle infrastrutture primarie cresce nei centri minori (68%) è prevalente in tutti gli altri sistemi urbani, anche se, nel caso dell'Area Urbana di Cagliari e nel caso dei Centri Medi, si ha un rapporto quasi paritario tra le infrastrutture primarie e secondarie (29 a 25 nel caso dell'A.U. di Cagliari e 36 a 30 nel caso dei Centri Medi).

La gran parte delle opere si localizza nei Centri Storici (75,7%).

Le infrastrutture primarie rappresentano la gran parte degli interventi effettuati dai Comuni con i fondi strutturali e non poteva essere diversamente, data la cronica assenza di investimenti pubblici, specie nei piccoli comuni, e quindi il deficit pregresso, ma anche l'obsolescenza fisica e funzionale, di infrastrutture fondamentali quali le strade, e le reti idriche e fognarie, ma anche il verde pubblico primario, l'arredo urbano, i parcheggi, le infrastrutture tecnologiche.

L'evidenza dei dati raccolti, testimonia lo stato di forte arretratezza del sistema urbano sardo e porta all'amara constatazione che, nonostante l'ingente sforzo finanziario, i fondi strutturali siano serviti non a elevare la qualità di vita urbana, ma a conservare il livello di servizio esistente ancora distante dagli standard medi dell'Italia e dell'Europa.

Durante lo svolgimento della ricerca, si sono rilevate le seguenti criticità, che hanno influito negativamente sulla tempistica di definizione dell'indagine: (1) la carenza di dati; (2) la disomogeneità e frammentarietà delle informazioni disponibili anche presso di comuni; (3) la lentezza di risposta dei comuni e i lunghi tempi di validazione dei dati raccolti.

Linee di attività pertinenti del POR FESR 2007-2013:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

La ricerca, tesa a definire i risultati conseguiti dal finanziamento delle politiche urbana nella passata programmazione, ha logiche ed evidenti ricadute sulle coerenze e le congruità delle linee di attività di molti obiettivi operativi dell'Asse V – Sviluppo Urbano del POR FESR 2007-2013 e più precisamente:

rende conto di quanti spazi pubblici e patrimoni architettonici siano stati recuperati e se di essi è stato attivato un uso fruitivo e produttivo (LdA 5.1.2.a e 5.1.2.b);

quantifica e rileva il grado di efficacia ed efficienza degli interventi complessi di miglioramento sociale degli ambienti urbani degradati generatori di emarginazione (LdA 5.1.3.a, 5.1.3.b, 5.1.3.d);

quantifica ed evidenzia l'azione di valorizzazione (in chiave conservativa e produttiva) dei sistemi ambientali e paesistici locali e delle loro opere costruttive di pregio architettonico (obiettivo operativo 5.2.1);

valuta la rispondenza ai bisogni sociali e l'innovazione delle nuove infrastrutture e servizi sociali, di istruzione, di comunicazione e informazione (LdA 5.2.3.a, 5.2.3.b, 5.2.3.c).

Titolo valutazione: Politiche della Regione Sardegna contro la dispersione scolastica.

Soggetto che la esegue: NRVIP, con la partecipazione dello S.G. di cui fanno parte esperti di valutazione quantitativa e qualitativa delle politiche pubbliche, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale e funzionari degli Assessorati della Pubblica Istruzione e della Programmazione della Regione Sardegna.

Data inizio lavori: 10 Novembre 2009.

Data fine lavori presunta: Maggio 2012.

Principali risultati raggiunti finora:

La ricerca valutativa è partita, una volta costituito lo *steering group*, nel Novembre 2009, ed è attualmente nella fase di analisi dei risultati e della preparazione della restituzione degli stessi.

La ricerca si basa su un'indagine sul campo i cui rilievi sono affidati ad una società di servizi, aggiudicataria di un bando espletato nel 2010, riferita alla somministrazione ed alla restituzione dei risultati di un questionario rivolto ai dirigenti scolastici e concernente l'attuazione delle politiche relative ai laboratori curriculari ed extracurriculari attuati con riferimento alla Delibera della Giunta Regionale n. 47/29 del 2007.

Attualmente, i questionari sono stati somministrati e la società di servizi incaricata sta redigendo gli elaborati di restituzione dei risultati, che saranno disponibili per metà aprile.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

La ricerca valutativa ha, inoltre, comportato lo sviluppo di una valutazione qualitativa fondata su un'analisi approfondita mediante *focus group* (quattro) rivolti a dirigenti scolastici, docenti ed alunni che hanno partecipato ai laboratori, volta ad analizzare il funzionamento dei laboratori.

Il rapporto sulla valutazione qualitativa sarà disponibile entro giugno 2011 e costituirà l'output della ricerca insieme al rapporto sulla valutazione quantitativa.

La valutazione quantitativa:

1) si riferisce all'attuazione dei laboratori ex DGR 47/29, che si riferiscono agli anni scolastici 2007-2008 e 2008-2009: questi laboratori si sono tutti conclusi prima della fine dell'anno scolastico 2008-2009 e sono cominciati nell'anno scolastico 2007-2008; i laboratori ex DGR 51/7 o 41/9, invece, non si sono tutti conclusi ancora o non sono ancora cominciati, quindi una loro valutazione secondo l'approccio contro fattuale è impossibile;

2) si basa sull'analisi della situazione di un gruppo di trattamento costituito da tutti gli alunni che hanno partecipato ai laboratori e di un gruppo di controllo – costituito dal resto degli alunni essendo, nell'anno scolastico 2007-2008, nella II classe della scuola media inferiore, oppure nella II, III e IV classe della scuola media superiore, in quanto le performance devono essere considerate, in fase di pre-trattamento, quelle dell'anno scolastico 2006-2007 e, in fase di post-trattamento, quelle dell'anno scolastico 2008-2009: solo per gli alunni delle classi indicate sopra le scuole sono in grado di fornire i dati relativi alle performance pre- e post-trattamento;

3) analizza le performance dei gruppi di trattamento e di controllo che si rilevano tramite due indicatori:

a) promossi e bocciati + abbandoni;

b) promossi con voto medio (in Italiano, Matematica, principale Lingua straniera, Scienze) basso (sufficiente nella scuola media inferiore, al più uguale a 6,5 nella scuola media superiore), medio (buono-distinto oppure inferiore a 8 nella scuola superiore), o alto (ottimo oppure da 8 in su).

Linee di attività pertinenti del POR FESR 2007-2013:

Asse I, 1.2.2.a;

Asse II, 2.2.1.a/2.2.1.b;

Asse V, 5.1.3.a.

Titolo valutazione: Effetti di policy alternative, inclusa la Politica di Coesione, sul sistema socio-economico e ambientale della Sardegna.

Soggetto che la esegue: Soggetto attuatore esterno con la supervisione del NRVVIP.

Data inizio lavori presunta: Giugno 2011



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Data fine lavori presunta: Dicembre 2012

Principali risultati da raggiungere:

Realizzazione di un modello concettuale, il più dettagliato e flessibile possibile, in grado di formalizzare e prevedere l'andamento del sistema socio-economico e ambientale regionale sardo in risposta alle più diverse tipologie di shock;

A partire dal dettaglio del modello creato, si dovrà procedere all'identificazione (ex-post) degli effetti marginali, di breve e (attesi) di lungo periodo, annuali e cumulativi, delle diverse tipologie di investimento realizzate nell'ambito della Politica di Coesione, nel periodo di programmazione 2000-2006 e, in seguito, 2007-2013;

A partire dal dettaglio del modello realizzato, si richiede che si proceda alla generazione di una serie di scenari di policy (per un dato ammontare di risorse finanziarie impegnate) volte alla massimizzazione del tasso di crescita dell'economia regionale. Si dovrà procedere all'elaborazione, alla discussione e all'analisi, in termini di valutazione ex-ante, degli effetti marginali, di breve e di lungo periodo, annuali e cumulativi, di un set minimale di strategie.

2.7.2.2. Adeguatezza del sistema di monitoraggio

L'AdG, dando seguito a quanto disposto dal Reg. (CE) 1083/2006 (artt. 66 e 76), e nello specifico alle finalità di sorveglianza in esso definite, si è dotato di un sistema informativo di monitoraggio regionale, denominato SMEC, di supporto al governo e all'attuazione del Programma. Nel corso del 2010 SMEC è stato rilasciato nelle sue tre componenti: Programmazione, Monitoraggio e Controlli. Esso consente di rilevare e trasmettere con cadenza bimestrale, a livello di progetto, tutte le informazioni utili al monitoraggio del Programma e del QSN 2007-2013 (cfr. § 2.3.3). A seguito della dismissione del sistema SRTP di MEF-RGS-IGRUE, usato precedentemente per l'invio dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio *Monit2007*, è stato eseguito con esito positivo l'invio dei dati relativi al V° Bimestre 2010, allineati alla Domanda di Pagamento relativa al periodo di riferimento. I dati inviati hanno superato positivamente i controlli di pre-validazione sul Sistema Nazionale di Monitoraggio e successivamente sono stati validati dall'AdG.

2.7.2.3. Valutazione ambientale strategica

Ai sensi dell'art. 10 della della Direttiva VAS è stato redatto il Report ambientale di monitoraggio 2010 del PO, sullo stato di attuazione al 31.12.2009.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

La valutazione degli effetti sull'ambiente della strategia del PO ha considerato le possibili interazioni (positive e negative, dirette ed indirette, di breve e lungo termine, reversibili e irreversibili, di carattere locale e di livello regionale) tra le componenti ambientali (o i fattori di interrelazione) e le priorità del Programma sulla base dello stato dell'ambiente regionale.

Per ciascuna priorità, sono stati analizzati i singoli obiettivi indicati nel programma esaminando attentamente le attività relative. Si è proceduto quindi all'individuazione dei possibili impatti su ciascuna componente ambientale/fattore di interrelazione (aria e rumore, acqua, suolo, biodiversità, aree protette e Rete Natura 2000, paesaggio e beni culturali, bonifica dei siti inquinati, rifiuti, energia, trasporti, sistemi produttivi e rischio tecnologico) alla luce anche degli obiettivi operativi ambientali precedentemente individuati.

Nel report sono state infine indicate a seguito della verifica dello stato di attuazione del programma e dei relativi impatti, in relazione agli obiettivi ambientali prefissati, delle proposte di riorientamento della spesa da integrare all'interno delle altre proposte di modifica al Programma.

2.7.3 Attività intraprese per il miglioramento e l'efficienza

Ulteriori misure di sorveglianza specifica delle situazioni più a rischio e misure di accelerazione della spesa che l'Autorità di Gestione ha messo in atto sono di seguito evidenziate:

- organizzazione periodica di incontri con i Responsabili di LdA e con i referenti di Asse per verificare lo stato di attuazione delle singole LdA ed esaminare le possibili soluzioni alternative per l'accelerazione delle procedure attuative e della spesa;
- incontri a Bruxelles e Cagliari con i referenti comunitari per esaminare lo stato di attuazione del programma e chiarire la natura delle problematiche e delle criticità individuate e condividere con loro possibili percorsi virtuosi;
- compilazione su base bimestrale di cronogrammi che riportano, oltre all'avanzamento delle procedure già attuate, la previsione della tempistica per l'attuazione degli *step* ancora da programmare, monitorando gli slittamenti delle previsioni troppo marcati;
- rafforzamento del valore cogente della regola "n+2", richiedendo le previsioni, a livello di singolo iter attuativo, con periodicità bimestrale, al fine di disporre di indicatori di allerta tali far scattare tempestivamente azioni ed iniziative correttive;
- predisposizione, di concerto con gli Assessorati ed i Servizi competenti, della proposta di riprogrammazione del POR (presentata al Comitato di Sorveglianza del giugno 2010 e notificata alla Commissione il 1 ottobre 2010); tale proposta di modifica, con lo scopo di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

facilitare il tempestivo avvio delle LdA in ritardo di attuazione, ha adottato quali principi ispiratori: la necessità di contrastare l'eccessiva parcellizzazione tra obiettivi operativi e LdA; lo snellimento delle procedure attuative finalizzato alla velocizzazione della spesa; la concentrazione delle risorse del Programma verso alcuni obiettivi strategici.



3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

La strategia del Programma si inserisce nel quadro delle priorità stabilite dagli OSC (Orientamenti Strategici Comunitari) e dal QSN (Quadro Strategico Nazionale), e discende dal percorso e dagli strumenti di programmazione che hanno portato a definire la strategia della politica regionale unitaria. In particolare il POR FESR Sardegna risponde al seguente obiettivo generale: “Accrescere la competitività del sistema produttivo e l’attrattività regionale attraverso la diffusione dell’innovazione, la valorizzazione dell’identità e delle vocazioni del territorio, la tutela delle risorse naturali”.

Più precisamente il POR indirizza le proprie risorse verso le seguenti priorità:

1. rendere più attraenti gli Stati membri, le regioni e le città migliorando l’accessibilità, garantendo una qualità e un livello adeguato di servizi e tutelando l’ambiente;
2. promuovere l’innovazione, l’imprenditorialità lo sviluppo dell’economia della conoscenza mediante lo sviluppo della ricerca e dell’innovazione, comprese le nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione;
3. creare nuovi e migliori posti di lavoro attirando un maggior numero di persone verso il mercato del lavoro o l’attività imprenditoriale, migliorando l’adattabilità dei lavoratori e delle imprese e aumentando gli investimenti nel capitale umano.

Sotto il profilo metodologico la Regione Sardegna, coerentemente con la posizione dello Stato Membro, valorizza *ex post* gli indicatori di realizzazione, ossia a progetto concluso. Pertanto il dato valorizzato all’interno delle relative tabelle potrebbe indurre ad un’errata sottostima della valutazione delle realizzazioni avviate, che può essere dedotto invece dalle procedure elencate nei paragrafi “Analisi qualitativa”.

Pare necessario a questo proposito anticipare che, a Programma avviato, una parte degli indicatori, sia di realizzazione che di risultato e di impatto, sono risultati parzialmente inadeguati a descrivere l’avanzamento fisico delle Linee di Attività. Pertanto l’AdG sta procedendo ad una revisione del sistema complessivo degli indicatori del Programma, nell’ambito della procedura di modifica del PO FESR Sardegna, avviata in data 1 ottobre 2010 tramite invio su SFC, e per la quale sono in corso di predisposizione le ulteriori modifiche sulla base delle osservazioni



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

formulate dalla CE con nota Ares(2010)985617 del 22 dicembre 2010. Si precisa fin da ora che nell'ambito della revisione del sistema degli indicatori, coerentemente con le osservazioni formulate dalla CE, si sta procedendo all'individuazione più puntuale dei *core indicator* adeguati alle realizzazioni previste dal Programma (cfr. WD n.7).



3.1 Asse I – “ Società dell’informazione”

Il primo Asse del Programma risponde a priorità strategiche legate al rafforzamento di fattori di contesto in grado di elevare le condizioni di attrattività del territorio per i cittadini e per le imprese.

L’Asse promuove occasioni di sviluppo intervenendo per:

- supportare la capacità di gestione e di cooperazione istituzionale dell’Amministrazione regionale e locale;
- facilitare l’accesso ai servizi offerti dalla P.A.;
- superare il *digital divide*;
- garantire una maggiore efficienza del sistema dei servizi socio-sanitari.

L’Asse è articolato in sei obiettivi operativi:

- 1.1.1 Rafforzare la disponibilità di infrastrutture abilitanti, la capacità nella fruizione dei servizi d’interconnessione e l’operatività dello Sportello Unico.
- 1.1.2 Promuovere lo sviluppo della “cittadinanza digitale”.
- 1.1.3 Promuovere l’inclusione dei soggetti esclusi.
- 1.2.1 Sviluppare il sistema di supporto per la sanità.
- 1.2.2 Aumentare la diffusione, l’accesso e l’uso delle tecnologie digitali dell’informatica e delle telecomunicazioni nel sistema dell’istruzione e della formazione.
- 1.2.3 Incrementare la produzione di contenuti digitali.

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1. Progressi materiali e finanziari

Tab.a1– Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Tasso di copertura degli Ee.II che condividono le rilevanti piattaforme di erogazione o i servizi online rispetto al tot degli Ee.II (U.M: %)	27	80	0	0	0	0
Tasso di interoperabilità tra i sistemi di prenotazione delle aziende sanitarie sul totale dei sistemi di prenotazione (U.M: %)	0	85	0	0	100	100



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Spesa in innovazione per studente (U.M: euro)	0	300	0	0	0	0
Popolazione che utilizza servizi sanitari erogati con modalità digitale. (U.M: %)	0	50	0	0	0	0
Scuole con accesso alla banda larga (U.M: %)	0	100	0	0	0	0

Tab.a2 – Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Interventi realizzati negli enti locali (rif. Obiettivo operativo 1.1.1) (U.M: N)	0	80	0	0	0	*54
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 1.1.2) (U.M: N)	0	180	0	0	0	**1
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 1.1.3) (U.M: N)	0	195	0	0	0	*79
Aziende regionali sanitarie coinvolte (rif. Obiettivo operativo 1.2.1) (U.M: N)	0	11	0	0	0	*8\
Interventi per la diffusione dell'uso delle Tic nelle scuole (rif. Obiettivo operativo 1.2.2) (U.M: N)	0	709	0	0	0	0
Oggetti digitalizzati fruibili tramite pagine web univocamente identificabili (rif. Obiettivo operativo 1.2.3) (U.M: N)	0	100.000	0	0	0	**1

Tab. a2 bis – Indicatori core

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(11) Numero di progetti (Società dell'informazione) (rif. Obiettivo operativo 1.1.1, 1.1.2, 1.2.3) (U.M: N)	0	204	0	0	0	*55
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga (rif. Obiettivo operativo 1.1.1.) (U.M: N)	0	1.048.451	0	0	0	0
(36) Numero di progetti (Istruzione) (rif. Obiettivo operativo 1.2.2) (U.M: N)	0	12	0	0	0	**2
(38) Numero di progetti (Sanità) (rif. Obiettivo operativo 1.2.1.) (U.M: N)	0	8	0	0	0	**8

* Il valore dell'indicatore è stato quantificato basandosi sulle operazioni selezionate e avviate (fonte: sistema informativo regionale SMEC – "valore impegnato" e Servizi regionali)

** dato previsionale sulla base delle realizzazioni relative all'annualità 2011

\

Tab.b – Importi impegnati ed erogati

Asse I	Contributo Totale	Attuazione finanziaria
--------	-------------------	------------------------



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Asse I	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Società dell'informazione	170.167.941,00	44.292.671,93	22.952.340,49	26,03%	13,49%

3.1.1.2. Analisi qualitativa

L'attuazione finanziaria dell'Asse alla data del presente rapporto è caratterizzata da un miglioramento rispetto alla precedente annualità, sia delle risorse impegnate che di quelle erogate. Nello specifico gli impegni sono pari al 26% circa della dotazione finanziaria prevista, i pagamenti si attestano al 13,5%.

Nel corso del 2010 sono stati avviati per l'Asse I numerosi procedimenti, alcuni dei quali in conseguenza degli atti programmatori pubblicati nel corso del 2009. I progetti avviati nel corso dell'annualità in oggetto sono riconducibili alle seguenti Linee di Attività (LdA):

- LdA 1.1.1.a: si è dato avvio alla realizzazione del progetto "Creazione di ulteriori servizi *on line* anche a fronte dell'attuazione della legge regionale n. 9/2006 di decentramento delle funzioni in favore di Province e Comuni e della necessaria attività di semplificazione dei procedimenti amministrativi". L'intervento ha un importo programmato pari a € 11.200.000,00. Nel corso del 2010 si è firmato il contratto con i fornitori selezionati l'esecuzione è stata avviata nei primi mesi del 2011.

- LdA 1.1.1.c: si è dato avvio alla redazione del progetto per la realizzazione di *hotspot* nei Comuni a vocazione turistica per un importo pari a € 1.860.000,00. Nel corso del 2010 è stato stipulato il contratto con l'impresa appaltatrice e attualmente le attività sono in corso.

- LdA 1.1.1.c: nel corso del 2010 si è proceduto all'avvio del progetto "*captive portal SurfinSardinia*" per un importo programmato pari a €119.850,00. L'attività è attualmente in corso.

- LdA 1.1.1.d: è stato pubblicato il bando di gara per la realizzazione del progetto di completamento dell'infrastrutturazione in banda larga nel territorio regionale, attraverso interventi volti a favorire la creazione e la disponibilità con tecnologia in fibra ottica, *wireless* o satellitare e di completamento della rete a banda larga nelle scuole. L'intervento ha un importo programmato pari a € 5.000.000,00. Nel corso del 2010 è stata stipulata la convenzione per la predisposizione del progetto esecutivo. Tale attività è attualmente in corso.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- LdA 1.1.2.a: sono stati predisposti gli atti preliminari all'avvio del progetto *Strumenti Business Intelligence* per un importo programmato pari a € 1.500.000,00. Il bando è stato pubblicato nei primi mesi del 2011.
- LdA 1.1.3.a: si è dato avvio alla attuazione del progetto finalizzato alla "Realizzazione sul territorio di luoghi pubblici di accesso ai servizi tecnologici (biblioteche, luoghi associativi)". L'intervento ha un importo programmato pari a € 4.261.800,00 ed è attualmente in corso di realizzazione.
- LdA 1.2.1.a: si è dato avvio alla realizzazione del progetto "EVOMEDIR - Evoluzione del sistema MEDIR". L'intervento ha un importo programmato pari a € 9.806.282,16. E' stata stipulata la convenzione e le attività sono attualmente in corso.
- LdA 1.2.1.a: si è dato avvio alla "progettazione dell'intervento INFRAS". Ha un importo programmato pari a € 124.707,60. E' stata stipulata la convenzione col soggetto attuatore e le attività sono attualmente in corso.
- LdA 1.2.1.a: si è dato avvio alla realizzazione del progetto "Tessera Sanitaria - CNS". L'intervento ha un importo programmato pari a € 7.069.010,24. Il bando è stato pubblicato nei primi mesi del 2011.
- LdA 1.2.1.b-c: si è dato avvio alla realizzazione del progetto "ProgREM - Progettazione reti di emergenza". L'intervento ha un importo programmato pari a € 270.633,54. E' stata firmata la convenzione col soggetto attuatore e la realizzazione del progetto è in corso. Si prevede di concluderlo nel 2011.
- LdA 1.2.2.c: si è dato avvio alla realizzazione del progetto "Azioni strutturali sulle dotazioni tecniche e tecnologiche delle università, quali laboratori e dotazioni ICT per il perseguimento di elevati standard qualitativi, specie nelle facoltà tecnico-scientifiche". L'intervento ha un importo programmato pari a € 10.000.000,00 (unitamente a € 2.127.000,00 di risorse a valere sull'Asse V, LdA 5.1.5.b). Sono state stipulate le convenzioni con i Beneficiari finali (Università di Cagliari e Sassari) e avviata l'esecuzione dei progetti.
- LdA 1.2.3.a: si è dato avvio al progetto finalizzato all'acquisizione di prodotti multimediali su beni culturali. L'intervento prevede la realizzazione di interventi per la produzione, pubblicazione e condivisione sul *web* di contenuti digitali riguardanti la cultura e la storia della Sardegna.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

L'intervento ha un importo programmato pari a € 5.000.000,00. E' stato pubblicato il bando per l'affidamento dei servizi e delle forniture.

Inoltre, secondo quanto disposto dall'AdG con Circolare prot. n. 7805 del 5.11.2009, e con successiva nota prot. n. 8308 del 24.11.2009, in merito a procedure, modalità e strumenti per l'ammissibilità a rendicontazione dei progetti finanziati con le risorse della politica regionale unitaria, i Responsabili di Linea di Attività hanno assunto apposite Determinazioni che identificano progetti rendicontabili a valere sul POR FESR 2007-2013, ratificate con DGR 45/22 del 12 dicembre 2010.

Il valore complessivo delle procedure ammesse a rendicontazione sull'Asse I ammonta a circa 27,3 Meuro, ed è riferibile ai seguenti progetti:

LdA	Descrizione	Costo totale dell'investimento	Costo Ammissibile al POR	Rif. Determinazione Dirigenziale
1.1.1.c.	Progetto SICS – Servizi innovativi e connettività per la Sardegna	6.100.000,00	6.100.000,00	Det. n. 986 del 11.12.2009
1.2.1.e.	Progetto SISAR - Sistema Informativo Sanitario Integrato regionale	25.200.000,00	11.000.000,00	Det N. 842 del 17.11.2009
1.2.3.a.	Gara a procedura aperta per prestazioni di servizi e forniture di beni inerenti la documentazione, divulgazione e realizzazione del "Sistema omogeneo di identità visuale dei luoghi e degli istituti della cultura: Patrimonio culturale Sardegna"	10.170.139,32	10.170.139,32	Det n. 2013 del 17.11.2009

Con riferimento al principio di complementarità, di cui all'art. 34, § 2 del Reg. (CE) 1083/2006, al 31.12.2009 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'Asse si configura articolato in un numero considerevole di LdA (17). Ciò ha inciso in termini poco positivi sulla efficienza e tempestività mostrate inizialmente nell'attuazione.

Le criticità rilevate, che hanno portato per molte LdA a ritardi attuativi e ad allungamenti dei tempi di realizzazione delle azioni previste, sono in gran parte imputabili a ragioni di natura organizzativa, legate al cambio, in alcuni casi, di attribuzione della responsabilità di LdA, la



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

carezza di personale qualificato per gli adempimenti previsti (in particolare nella predisposizione e gestione di bandi di selezione).

Come risulta dagli indicatori di realizzazione si registra comunque un complessivo avvio delle attività e il superamento, per la maggior parte delle LdA, delle criticità iniziali attraverso una riorganizzazione interna del servizio preposto all'attuazione e il rafforzamento del personale anche in termini qualitativi. Peraltro una maggiore concentrazione delle LdA e delle risorse sarà adottata con la riprogrammazione del POR che sarà presentata al CdS del giugno 2011 finalizzata a migliorare l'efficacia dell'azione in un ambito di particolare valenza strategica.

3.2 Asse II – “Inclusione, Servizi Sociali, Istruzione e Legalità”

Il secondo Asse risponde alla priorità di garantire una più elevata qualità e fruizione dei servizi alla cittadinanza e alle imprese, attraverso un graduale processo di adeguamento alla realtà locale e l'integrazione dei servizi stessi.

L'Asse è articolato in tre obiettivi operativi:

- 2.1.1 Sostenere la cultura della legalità e la coesione sociale.
- 2.2.1 Migliorare le strutture scolastiche per aumentare l'attrattività del sistema scolastico e formativo delle aree marginali.
- 2.2.2 Migliorare e incrementare l'accesso, la qualità e il livello di appropriatezza degli interventi e servizi alla popolazione, per promuovere l'inclusione dei soggetti svantaggiati.

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1. Progressi materiali e finanziari

Tab.a1– Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Percezione del rischio di criminalità (Famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie) (U.M: %)	15,5	12	0	0	13,6	13,6
Bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido (sul totale della popolazione in età tra 0 e 3 anni) (U.M: %)	10	12	0	0	0	0



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Anziani che ricevono assistenza domiciliare integrata (Adi) rispetto al totale della popolazione anziana (età >64 anni) (U.M: %)	1,1	3,5	0	0	0	0
Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asili nido o altri servizi innovativi e integrativi) sul totale dei Comuni della Regione (U.M: %)	14,9	35	0	0	0	0
Strutture dedicate alla didattica e a valenza sociale sul totale degli edifici scolastici censiti nella regione (U.M: %)	45	60	0	0	0	0

Tab.a2 – Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Progetti pilota realizzati (rif. Obiettivo operativo 2.1.1) (U.M: N)	0	5	0	0	10	10
Interventi (rif. Obiettivo operativo 2.2.1) (U.M: N)	0	70	0	0	0	**69
Studenti coinvolti (rif. Obiettivo operativo 2.2.1) (U.M: N)	0	39.000	0	0	0	0
Enti locali coinvolti (rif. Obiettivo operativo 2.2.2) (U.M: N)	0	150	0	4	4	*38

Tab. a2 bis – Indicatori core

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(36) Numero di progetti (Istruzione) (rif. Obiettivo operativo 2.2.1) (U.M: N)	0	70	0	0	0	**69
(38) Numero di progetti (Sanità) (rif. Obiettivo operativo 2.2.2.) (U.M: N)	0	62	0	0	0	**19

* Il valore dell'indicatore è stato quantificato basandosi sulle operazioni selezionate e avviate (fonte: sistema informativo regionale SMEC – "valore impegnato" e Servizi regionali)

** dato previsionale sulla base delle realizzazioni relative all'annualità 2011.

Tab.b – Importi impegnati ed erogati

Asse II	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Inclusione, Servizi Sociali, Istruzione e Legalità	161.659.544,00	5.107.379,75	4.958.811,30	3,16%	3,07%



3.2.1.2. Analisi qualitativa

L'Asse presenta un avanzamento finanziario che si traduce in impegni pari a 5,1 Meuro (3,16% circa della dotazione finanziaria dell'Asse) e pagamenti pari a poco più di 4,96 Meuro (3,7% della dotazione finanziaria dell'Asse). Il dato rappresentato in tabella rappresenta uno scostamento negativo (ancora non caricato sul sistema di monitoraggio) rispetto a quanto effettivamente certificato pari a euro 1.227.242,56

Nel corso dell'annualità 2010 sono stati avviati per l'Asse II alcuni nuovi progetti e si è proseguito nella realizzazione di quelli iniziati nel corso del 2009. Sono riconducibili alle seguenti Linee di Attività (LdA):

- LdA 2.2.1.a – 2.2.1.c: si è dato avvio alla realizzazione del progetto finalizzato al "potenziamento delle strutture scolastiche in termini di dotazioni tecniche e di spazi per attività extrascolastiche e al rafforzamento delle tecnologie di settore". L'intervento ha un importo programmato pari a € 57.007.000,00. Si stanno attualmente portando avanti le istruttorie per la valutazione e la selezione delle domande presentate dagli enti locali.
- LdA 2.2.2.b: si è dato avvio alla realizzazione del progetto per "l'ammodernamento tecnologico delle strutture ospedaliere con particolare riferimento all'alta diagnostica, alla radioterapia oncologica e al potenziamento dei centri di eccellenza in ambito medico". L'intervento ha un importo programmato pari a € 33.017.000,00. Nel corso del 2010 si è data comunicazione di avvio degli interventi programmati alle ASL. Attualmente si stanno predisponendo i bandi per la selezione dei fornitori.
- LdA 2.2.2.f: si è proseguito nella realizzazione del progetto "nella vita e nella casa (fornitura beni e servizi e interventi strutturali)" già avviato nel corso del 2009, con cui sono stati realizzati interventi sulla domotica a favore dei soggetti disabili. L'intervento ha un importo programmato pari a € 9.445.000,00. E' attualmente in corso.

Si conferma l'unica operazione avviata nella precedente programmazione 2000-2006 che si è deciso di concludere con il POR FESR 2007-2013 (c.d. progetti a cavallo), ed in particolare:

- Terre civiche Ogliastra.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

I dati relativi a questo progetto sono riportati nell'allegato *Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006*.

Inoltre, secondo quanto disposto dall'AdG con Circolare prot. n. 7805 del 5.11.2009, e con successiva nota prot. n. 8308 del 24.11.2009, in merito a procedure, modalità e strumenti per l'ammissibilità a rendicontazione dei progetti finanziati con le risorse della politica regionale unitaria, i Responsabili di Linea di Attività hanno assunto apposite Determinazioni che identificano progetti rendicontabili a valere sul POR FESR 2007-2013, ratificate con DGR 45/22 del 12 dicembre 2010.

Il valore complessivo delle procedure ammesse a rendicontazione sull'Asse II ammonta a circa 7,3 Meuro, ed è riferibile ai seguenti progetti e/o gruppi di progetti:

LdA	Descrizione	Costo totale dell'investimento	Costo Ammissibile al POR	Rif. Determinazione Dirigenziale
2.1.1.a.	Centro sportivo Consorzio Ittiri	2.000.000,00	277.569,00	Det. n. 8912/670 del 15.12.2009
2.1.1.a.	Centro Arte e spettacolo Comune Ittiri	600.000,00	437.000,00	Det. n. 8912/670 del 15.12.2009
2.1.1.a.	Convegno Legalità Consorzio Bono	17.137,00	17.137,00	Det. n. 9015/675 del 16.12.2009
2.1.1.a.	Palazzo Corda Comune Alà dei sardi Consorzio Bono	19.459,00	19.459,00	Det. n. 9015/675 del 16.12.2009
2.1.1.a.	Ludoteca Comune Nule	180.000,00	169.170,00	Det. n. 9066/694 del 17.12.2009
2.1.1.a.	Adeguamento campo sportivo Comune Bono	54.569,00	54.569,00	Det. n. 9092/703 del 18.12.2009
2.1.1.a.	Galoppatoio Comune Bono	32.120,00	28.120,00	Det. n. 9092/703 del 18.12.2009
2.1.1.a.	Impianti allarme Comune Bono	33.896,00	33.896,00	Det. n. 9092/703 del 18.12.2009
2.2.2.e	Ristrutturazione Oratorio Istituto Salesiano	1.000.000,00	893.953,80	Det. n. 14766/908 del 04.12.2009



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

LdA	Descrizione	Costo totale dell'investimento	Costo Ammissibile al POR	Rif. Determinazione Dirigenziale
2.2.2.e	PIA NU07 - Sardegna Centrale iniziative produttive	1.652.145,62	1.385.509,09	Det. n. 14766/908 del 04.12.2009
2.2.2.e	Centro socio assistenziale per anziani (casa protetta e comunità alloggio) - I lotto funzionale	834.500,00	750.225,11	Det. n. 14766/908 del 04.12.2009
2.2.2.e	Centro socio assistenziale per anziani (casa protetta e comunità alloggio) - II lotto funzionale	465.500,00	422.220,03	Det. n. 14766/908 del 04.12.2009
2.2.2.d	Qualificazione strutture per la salute mentale	236.463,56	236.463,56	Det. n. 14767/909 del 04.12.2009
2.2.2.f	Acquisto e installazione di Ausili tecnologici per le attività quotidiane delle persone con disabilità	2.641.501,68	2.641.501,68	Det. n. 14765/907 del 04.12.2009

Con riferimento al principio di complementarità, di cui all'art. 34, § 2 del Reg. (CE) 1083/2006, al 31.12.2006 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Gli indicatori di realizzazione denotano che l'Asse presenta ritardi rilevanti riconducibili al mancato avvio di due LdA: la 2.2.1.b per la realizzazione del progetto "Scuola digitale" e la 2.2.2.b per il finanziamento delle "Case della salute". Seppur permane una valenza strategica per ambedue i progetti, i tempi, le modalità e l'ammontare di risorse destinate alla loro realizzazione sollevano alcune perplessità sulla possibilità di riuscire ad attuarli nei termini stabiliti. Le azioni correttive intraprese dall'AdG vanno nella direzione di una rimodulazione delle due LdA, riconfigurate come interventi pilota, preservando in tal modo il contributo che tali importanti progetti sono in grado di apportare.

Per quanto attiene invece le restanti LdA, pur sottolineando la necessità di dover predisporre gli strumenti per velocizzare le procedure per l'avvio dei progetti per alcune, e di spendita delle risorse per altre, si può verosimilmente presupporre il pieno conseguimento dei loro obiettivi entro i tempi di realizzazione del Programma.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3.3 Asse III – “Energia”

L'Asse “Energia” presenta una priorità strategica legata alla valorizzazione e gestione sostenibile delle risorse energetiche attraverso:

- la promozione dell'efficienza energetica;
- l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili;
- la riduzione della dipendenza dalle fonti tradizionali di energia;
- lo sviluppo delle conoscenze e delle tecnologie nel campo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

L'Asse è articolato in due obiettivi operativi:

- 3.1.1 Aumentare la produzione di energia da FER anche attraverso la promozione della produzione diffusa dell'energia.
- 3.1.2 Promuovere il risparmio, la riduzione dell'intensità e l'efficienza energetica.

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1. Progressi materiali e finanziari

Tab.a1– Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Intensità del consumo energetico: intensità energetica dell'industria (U.M.: migliaia di Tep per Meuro di VA prodotto dall'industria)	314,9	267	0	0	0	0
Produzione energetica addizionale da fonti rinnovabili (U.M: MWh)	0	280.000	0	0	0	0

Tab.a2 – Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Potenza installata (rif. Obiettivo operativo 3.1.1) (U.M: MW)	0	220	0	0	0	1,106
Progetti realizzati (rif. Obiettivo operativo 3.1.2) (U.M: N)	0	450	0	0	0	14



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Tab. a2 bis – Indicatori core

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(23) Numero progetti energie rinnovabili (rif. Obiettivo operativo 3.1.2) (U.M: N)	0	450	0	0	0	14
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (rif. Obiettivo operativo 3.1.1) (U.M: MW)	0	60	0	0	0	1,106

Tab.b – Importi impegnati ed erogati

Asse III	Contributo totale	Attuazione finanziaria ¹⁰			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Energia	187.184.735,00	17.673.126,01	7.758.031,40	9,44%	4,14%

3.3.1.2. Analisi qualitativa

L'Asse presenta un avanzamento finanziario rispetto alla precedente annualità. Tale avanzamento si traduce in impegni pari a 17,6 Meuro (9,4% circa della dotazione finanziaria dell'Asse) e pagamenti pari a poco più di 7,7 Meuro (4,14% della dotazione finanziaria dell'Asse).

Nel corso del 2010 è proseguita la programmazione su alcune Linee di Azione dell'Asse III:

- LdA 3.1.1.c-d: si è dato avvio al Programma "FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) negli edifici regionali" predisponendo un metodo per l'applicazione del Reg. (CE) 397/2009 e gli atti di programmazione per l'individuazione dei soggetti beneficiari;
- LdA 3.1.2 c: è stato adottato l'atto di programmazione per la promozione dell'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza e risparmio energetico e sostegno alla cogenerazione diffusa (DGR n.51/25 del 24.09.08 - Direttive di attuazione). L'importo programmato è di € 6.434.000,00. L'avvio dell'iter è previsto nel corso del 2011, con la modifica delle Direttive di attuazione, la predisposizione del bando e la successiva fase istruttoria;
- LdA 3.1.1 b: si è proseguito nella realizzazione del progetto " Aiuti alle PMI per la produzione di energia da fonti rinnovabili (DGR n.51/25 del 24.09.08 - Direttive di attuazione)", già avviato

¹⁰ I dati inseriti in tabella si riferiscono alle spese sostenute dai Beneficiari (fonte dati: Cronoprogrammi CE MISE aggiornati al 31.01.2011). Tali spese non sono state ancora trasmesse al sistema Monit2007.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

nel 2009. L'intervento ha un importo programmato pari a € 6.007.091,36. L'avvio dell'iter è previsto nel corso del 2011, con la modifica delle Direttive di attuazione, la predisposizione del bando per l'individuazione dei beneficiari per l'erogazione degli incentivi;

- LdA 3.1.1 b: è proseguita l'attuazione del progetto "Risorse da destinare ai Pacchetti Integrati di Agevolazione alle imprese (DGR n. 13/2 del 30.03.06 e n. 45/4 del 06.10.2009 - TURISMO E POSADAS)", già avviato nel 2009. L'intervento ha un importo programmato pari a € 426.908,64; è attualmente in fase di realizzazione;

- LdA 3.1.1 c e d: è proseguita la realizzazione del programma "Ospedali sostenibili" che ha un importo programmato pari a € 18.486.667,291 (di cui 6.700.000,00 finanziati con fondi regionali). Attualmente sono state trasferite le risorse ai Beneficiari che stanno procedendo alla gara per selezionare l'impresa appaltatrice;

- LdA 3.1.1 f: si è dato avvio alla realizzazione del progetto "mantenimento in servizio delle centrali idroelettriche di Uvini e Santu Miali". L'intervento ha un importo programmato pari a € 29.075.628,87. Nel corso del 2010 è stato pubblicato il bando per la selezione dell'impresa appaltatrice;

LdA 3.1.1 f: si è dato avvio alla programmazione di interventi finalizzati al contenimento dei costi energetici del Servizio Idrico Integrato mediante la produzione di energia da fonti rinnovabili (DGR n. 38/11 del 9.11.10). Il programma, pari a € 1.670.106,13 sarà attuato per il tramite dell'Autorità d'Ambito della Sardegna;

- LdA 3.1.2.a: si è dato avvio alla realizzazione del programma "illuminazione pubblica 2009 (DGR n. 72/15 del 19.12.08)" che ha un importo programmato pari a € 37.447.243,03. Sono state trasferite le risorse ai Beneficiari che stanno procedendo con le gare d'appalto per la realizzazione dei lavori.

Inoltre, secondo quanto disposto dall'AdG con Circolare prot. n. 7805 del 5.11.2009, e con successiva nota prot. n. 8308 del 24.11.2009, in merito a procedure, modalità e strumenti per l'ammissibilità a rendicontazione dei progetti finanziati con le risorse della politica regionale unitaria, i Responsabili di Linea di Attività hanno assunto apposite Determinazioni che identificano progetti rendicontabili a valere sul POR FESR 2007-2013, ratificate con DGR 45/22 del 12 dicembre 2010.

Il valore complessivo delle procedure ammesse a rendicontazione sull'Asse III ammonta a circa 91 Meuro, ed è riferibile ai seguenti gruppi di progetti:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

LdA	Descrizione	Costo totale dell'investimento	Costo Ammissibile al POR	Rif. Determinazione Dirigenziale
3.1.1.c	493 Interventi (Impianti fotovoltaici strutture pubbliche - bando 2007)	58.859.673,66	49.049.728,05	Det. 25492/Det/1094 del 1 dicembre 2009
3.1.1.c	314 Interventi (Impianti fotovoltaici strutture pubbliche - bando 2008)	34.451.808,84	28.709.840,70	Det. 25494/Det/1095 del 1 dicembre 2010
3.1.2.a	164 interventi (Impianti di illuminazione pubblica - bando 2008)	16.012.150,64	13.343.458,87	Det. 25490/Det/1093 del 1 dicembre 2010

Con riferimento al principio di complementarità, di cui all'art. 34, § 2 del Reg. (CE) 1083/2006, al 31.12.2009 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'assenza di certificazione della spesa e le ridotte informazioni circa gli indicatori di realizzazione sembra mostrare un mancato avvio delle linee di attività facenti capo all'Asse. Occorre precisare però che alcune delle LdA sono state programmate e avviate e molte delle 1200 operazioni in esse contenute sono state concluse dai comuni della Sardegna interessati all'intervento. I fattori critici hanno riguardato i contenuti e i tempi delle decisioni assunte a livello nazionale sugli incentivi e sul "conto energia" di cui allo schema di Dlgs recante attuazione della direttiva 2009/28/CE in materia di energie rinnovabili, approvato dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2011 e firmato dal Presidente della Repubblica il 7 marzo 2011, in attesa di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le soluzioni individuate sono legate al recepimento del Regolamento (CE) 397/2009, che consenta la rendicontazione sulla base di costi fissi predeterminati con riferimento a costi *standard* in luogo delle "spese effettive". Questo potrà accelerare molto le attività di controllo di 1° livello e la conseguente certificazione della spesa.



3.4 Asse IV – “Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo”

L'Asse IV riguarda la priorità strategica legata alla valorizzazione e gestione sostenibile delle risorse ambientali, culturali e naturali attraverso:

- il recupero e il monitoraggio dell'ambiente fisico, nonché la difesa del suolo, la prevenzione dei rischi e un migliore utilizzo delle risorse idriche;
- il recupero dei siti contaminati;
- il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti;
- la valorizzazione della rete ecologica e delle risorse naturali e culturali;
- la diversificazione e qualificazione dell'attrattività turistica.

L'Asse è articolato in dieci obiettivi operativi:

- 4.1.1 Prevenzione e mitigazione dei fenomeni di degrado del suolo, recupero dei contesti degradati, attuazione dei piani di prevenzione dei rischi sia di origine antropica che naturale.
- 4.1.2 Miglioramento degli strumenti per la sostenibilità ambientale.
- 4.1.3 Garantire la riqualificazione produttiva delle aree oggetto di bonifica.
- 4.1.4 Migliorare il sistema di gestione dei rifiuti.
- 4.1.5 Rafforzare il sistema di approvvigionamento idrico primario per gli usi multisettoriali.
- 4.1.6 Incremento dell'efficienza del servizio idrico integrato del settore civile.
- 4.2.1 Sostenere interventi di valorizzazione di aree di pregio ambientale, di habitat singolari, di specifici ecosistemi o paesaggi presenti nel territorio regionale e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile.
- 4.2.2 Diversificare, destagionalizzare e riqualificare l'offerta turistica regionale, innalzando il livello qualitativo dei prodotti e servizi turistici.
- 4.2.3 Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale.
- 4.2.4 Innescare e sviluppare processi di integrazione, creando reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1. Progressi materiali e finanziari

Tab.a1– Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Km di coste non balneabili per inquinamento su Km di coste totali (U.M: %)	3,6	3	0	0	0	0
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (U.M: %)	9,9	40	28	35	43	NA
Frazione umida trattata in compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale (U.M: %)	4,5	20	12	28	46	NA
Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (U.M: Kg)	389,6	230	302	264	210	NA
Superficie dei siti inquinati di importanza nazionale/regionale caratterizzati (U.M: %)	0	15	0	0	0	0
Grado di diffusione degli spettacoli teatrali e musicali – Biglietti venduti per attività teatrali e musicali per 100 Abitanti (U.M: %)	38,9	50	0	0	0	0
Visitatori paganti di risorse culturali (U.M: migliaia)	375	412,5	420	480	480	480

Tab.a2 – Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Progetti realizzati (rif. Obiettivo operativo 4.1.1) (U.M: N)	0	125	0	0	0	*18
Sistemi di monitoraggio completati per ciascuna componente ambientale (aria, acqua, rifiuti, suolo, ambiente marino e costiero, agenti fisici, conservazione della natura) (rif. Obiettivo operativo 4.1.2) (U.M: N)	0	6	0	0	0	**8
Interventi di recupero (messa in sicurezza di emergenza, caratterizzazione e bonifica) di aree vaste (rif. Obiettivo operativo 4.1.3) (U.M: N)	0	12	0	0	0	**28
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 4.1.4) (U.M: N)	0	125	0	0	0	*167
Interventi realizzati (N.) (rif. Obiettivo operativo 4.1.5) (U.M: N)	0	7	0	0	0	**27
Interventi realizzati (N.) (rif. Obiettivo operativo 4.1.6) (U.M: N)	0	5	0	0	0	0



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 4.2.1) (U.M: N)	0	69	0	0	0	*34
Strutture ricettive riqualificate (rif. Obiettivo operativo 4.2.2) (U.M: N)	0	20	0	0	0	0
di cui localizzate in R.E.R o in C.F.D	0	6	0	0	0	0
Imprese certificate (ecolabel, mas, ISO 14001) (rif. Obiettivo operativo 4.2.2) (U.M: N)	0	20	0	0	0	0
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 4.2.3) (U.M: N)	0	310	0	0	1	**44
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 4.2.4) (U.M: N)	0	710	0	0	0	**1
Itinerari integrati (rif. Obiettivo operativo 4.2.4) (U.M: N)	0	9	0	0	0	0

Tab. a2 bis – Indicatori core

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(31) Numero di progetti (Prevenzione rischi) (rif. Obiettivo operativo 4.1.1) (U.M: N)	0	73	0	0	0	**18
(27) Numero di progetti (Rifiuti) (rif. Obiettivo operativo 4.1.4) (U.M: N)	0	125	0	0	0	*167
(34) Numero di progetti (Turismo) (rif. Obiettivo operativo 4.2.2) (U.M: N)	0	40	0	0	0	0

* Il valore dell'indicatore è stato quantificato basandosi sulle operazioni selezionate e avviate (fonte: sistema informativo regionale SMEC – “valore impegnato” e Servizi regionali)

** dato previsionale sulla base delle realizzazioni relative all'annualità 2011.

Tab.b – Importi impegnati ed erogati

Asse IV	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Ambiente, Attrattività Naturale...	382.877.868,00	22.193.107,11	13.138.207,29	5,80%	3,43%

3.4.1.2. Analisi qualitativa

L'Asse evidenzia un avanzamento finanziario rispetto al precedente rapporto annuale, con impegni pari a circa 22,1 Meuro e pagamenti pari a circa 13,1 Meuro, corrispondenti rispettivamente al 5,8% e al 3,4% del contributo totale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Nel corso dell'annualità 2010 sono stati avviati per l'Asse IV numerosi nuovi procedimenti e si è proseguito nella realizzazione di quelli già programmati e avviati nel corso del 2009. Essi sono riconducibili alle seguenti Linee di Attività (LdA):

- LdA 4.1.1.a: è proseguita la realizzazione degli "interventi di mitigazione del rischio idraulico nei territori a valle della diga Pedra e Othoni. 2° stralcio esecutivo (DGR n.20/6 del 28.04.2009)", già avviato nel 2009. L'intervento ha un importo programmato pari a € 2.100.000,00; nel 2010 si è stipulata la convenzione per la redazione del progetto definitivo e esecutivo.

- LdA 4.1.1.a: è proseguita la realizzazione degli interventi di "sistemazione idraulica del Rio San Girolamo (DGR n. 46/24 del 13.10.2009), già avviato nel 2009. L'intervento ha un importo programmato pari a € 12.000.000,00, attualmente si stanno individuando i progetti da attuare.

- LdA 4.1.2.b: è proseguita la realizzazione delle "attività inserite nella Macroazione C "Gestione sostenibile del territorio"- Azione 2 e 4 del PAAR (DGR 56/52 del 29/12/2009)", già avviato nel 2009. L'intervento ha un importo programmato pari a € 650.000,00; Nel mese di dicembre è stata stipulata la convenzione con la Conservatoria delle Coste per l'attuazione dell'azione 2 (importo programmato Euro 300.000,00). Si prevede che il beneficiario possa avviare i lavori nel corso del 2011.

- LdA 4.1.2.d: si sta realizzando la "costituzione degli ecosportelli GPP provinciali in attuazione del Piano per gli acquisti pubblici ecologici (DGR 16/13 del 20/04/2010)". L'intervento ha un importo programmato pari a € 800.000,00. Sono già state stipulate le convenzioni con le Province e si stanno attualmente elaborando i progetti esecutivi.

- LdA 4.1.2.d: si sta realizzando "l'accompagnamento all'attuazione della politica di acquisti pubblici ecologici nella Regione Sardegna" (DGR 37/16 del 30/07/2009)". L'intervento ha un importo programmato pari a € 699.750,00. E' stato predisposto e pubblicato il bando.

- LdA 4.1.3.a: si sta proseguendo nella realizzazione dell'iter, già avviato nel corso del 2009, che prevede la "bonifica dell'amianto in immobili di proprietà pubblica (DGR 56/53 del 29/12/2009)". L'intervento ha un importo programmato pari a € 6.652.000,00. Sono state firmate le deleghe con le Province. Sono stati individuati gli interventi pubblici prioritari da attuarsi e si stanno attualmente predisponendo i progetti esecutivi.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- LdA 4.1.4.a: si sta proseguendo nella realizzazione dell'iter, già avviato nel corso del 2009, che prevede la "realizzazione di stazioni di compostaggio (DGR 27/27 del 9/6/2009; DGR 37/13 30.07.2009)". L'intervento ha un importo programmato pari a € 34.128.036,06. I beneficiari finali stanno attualmente predisponendo i progetti esecutivi.

- LdA 4.1.4.b: si sta proseguendo nella realizzazione dell'iter già avviato nel corso del 2009 e rivolto ai Comuni per il "finanziamento di ecocentri comunali (Determina n. 7800/323 del 30/3/2010)". L'intervento ha un importo programmato pari a € 13.142.000,00. I beneficiari finali hanno dato avvio ai lavori che si prevede verranno portati a conclusione nel corso del 2011.

- LdA 4.2.1.a: si sta proseguendo nella realizzazione dell'iter, già avviato nel 2009, che prevede "la valorizzazione e la fruizione di infrastrutture per la biodiversità". L'intervento ha un importo programmato pari a € 8.000.000,00. Nel corso del 2010 si sono valutate e selezionate le domande pervenute.

- LdA 4.2.1.b: si sta proseguendo nella realizzazione dell'iter, già avviato nel 2009, che prevede "la valorizzare lo *start-up* ed il potenziamento degli Enti gestori dei siti Natura 2000". L'intervento ha un importo programmato pari a € 2.000.000,00. Si stanno attualmente valutando e selezionando le domande pervenute.

- LdA 4.2.1.c: si sta proseguendo nella realizzazione dell'iter, già avviato nel 2009, finalizzato "all'incentivazione dello sviluppo imprenditoriale". L'intervento ha un importo programmato pari a € 3.300.000,00. Nel corso del 2010 si sono stipulati i contratti e le convenzioni e si è dato avvio all'esecuzione delle attività.

- LdA 4.2.3.a-b-d: si è dato avvio all'iter finalizzato alla realizzazione di "interventi strutturali di adeguamento dei luoghi ed istituti della cultura volti al raggiungimento degli standard previsti per l'accreditamento (ex D.G.R. n. 47/23 del 20.10.2009)". L'iter ha un importo programmato pari a € 6.500.000,00. Nel corso del 2010 è stato pubblicato il bando e attualmente si stanno valutando e selezionando le domande pervenute.

- LdA 4.2.3.a-b-d: si è dato avvio alla realizzazione del "Museo e dei laboratori dell'identità "Ex Mulino Gallisai (ex D.G.R. n. 47/23 del 20.10.2009)". L'iter ha un importo programmato pari a € 10.720.000,00. Nel corso del 2010 è stato stipulato il contratto per l'affidamento della progettazione e si sta attualmente predisponendo il progetto esecutivo per la messa in sicurezza dell'edificio.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- LdA 4.2.4.b: si è dato avvio all'iter che prevede l'acquisizione di beni e servizi finalizzati alla progettazione, programmazione e attuazione di una parte degli interventi per l'evoluzione del portale "Sardegna Turismo", riconducibili alla linea di attività in attuazione della DGR. 54/13 del 10.12.2009. L'iter ha un importo programmato pari a € 2.502.000,00. Le attività sono attualmente in corso.

- LdA 4.2.4.c: si è dato avvio all'iter per la realizzazione di itinerari tematici. Nel corso del 2010 è stato pubblicato il bando, per un importo di 3.647.281,37 Meuro; attualmente si stanno istruendo e valutando le domande pervenute.

Nel corso del 2010 è inoltre proseguita la programmazione inerente diverse Linee di Attività dell'Asse IV:

- LdA 4.1.1.a: Sono state delegate le Amministrazioni Comunali per la realizzazione di 16 "Interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico nei bacini idrografici dei comuni colpiti dagli eventi alluvionali del 2008" programmati con DGR 46/24 del 13.10.2009 per un importo € 16.511.004,85.

- LdA 4.1.1.c: E' stato adottato e approvato l'atto di programmazione che prevede la predisposizione del Programma d'Azione per la tutela, la prevenzione e la difesa delle fasce costiere, nonché la gestione integrata delle zone costiere. La D.G.R.15/23 del 13.04.2010 ha indicato i componenti del Tavolo Tecnico Coste ed ha attribuito alla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente il ruolo di segreteria del Tavolo Tecnico. Entro il 2013 la Regione Sardegna adotterà ufficialmente il Programma di Azione delle Coste, strumento programmatico sulla base del quale individuare le aree costiere a maggiore criticità di dissesto idrogeologico ed erosione, l'inquadramento fisico e fenomenologico insistente su dette aree, le possibili opzioni e tipologie d'intervento.

Nel Rapporto Finale di Esecuzione del PO FESR 2007-2013 sarà inserita una descrizione dei risultati in materia di difesa dei litorali derivanti dall'attuazione del Programma di Azione delle Coste.

- LdA 4.1.2a : con DGR 46/24 del 27.12.2010, è stato approvato il Programma generale degli interventi, che prevede il completamento del SIRA (€8.500.000) la realizzazione di nuovi sistemi di monitoraggio ambientale e l'implementazione di alcuni dei sistemi già esistenti. (€ 5.476.000).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- LdA 4.1.4.a: è stato approvato e adottato l'atto di programmazione che avvia la realizzazione del progetto di "sostituzione delle linee esistenti del termovalorizzatore del consorzio di Macomer (DGR 12/22 del 25 marzo 2010)". L'intervento ha un costo programmato pari a € 20.155.497,00.

- LdA 4.1.5.a: si sta predisponendo l'avviso per la selezione dei beneficiari e dei progetti per la "realizzazione di infrastrutture residue per il riutilizzo dei reflui recuperati". L'intervento ha un costo programmato pari a € 1.000.000,00.

- LdA 4.2.3.a: si sta predisponendo il bando di gara per l'affidamento di "Servizi catalografici e informatici relativi al sistema informativo regionale del patrimonio culturale". ex D.G.R. n. 47/23 del 20.10.2009". L'intervento ha un costo programmato pari a € 6.569.000,00.

L'elenco definitivo delle operazioni avviate nella precedente programmazione 2000-2006 che si è deciso di concludere con il POR FESR 2007-2013 (c.d. progetti a cavallo), parzialmente modificato rispetto a quanto indicato nel RAE 2009, è il seguente:

- PIT SS01 – Intervento – MINIERA - I° e II° stralcio, comune di Sassari;
- PIT SS01 – Intervento di recupero della borgata museo Argentiera – percorsi storici – comune di Sassari;
- PIT SS02 – Realizzazione del museo della tonnara, comune di Stintino;
- PIT CA05 – Parco archeologico di Nora S.Efisio dei quattro mari, comune di Pula;
- Auditorium Sala conferenze tra sala capitolare e via Rossini, comune di Porto Torres;
- PIT SS04 – Itinerario di riconnessione ambientale – Aglientu.

I dati relativi a questi ultimi progetti sono presenti nell'allegato *Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006*.

Inoltre, secondo quanto disposto dall'AdG con Circolare prot. n. 7805 del 5.11.2009, e con successiva nota prot. n. 8308 del 24.11.2009, in merito a procedure, modalità e strumenti per l'ammissibilità a rendicontazione dei progetti finanziati con le risorse della politica regionale unitaria, i Responsabili di Linea di Attività hanno assunto apposite Determinazioni che



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

identificano progetti rendicontabili a valere sul POR FESR 2007-2013, ratificate con DGR 45/22 del 12 dicembre 2010.

Il valore complessivo delle procedure ammesse a rendicontazione sull'Asse IV ammonta a circa 20,6 Meuro, ed è riferibile ai seguenti progetti:

LdA	Descrizione	Costo totale dell'investimento	Costo Ammissibile al POR	Rif. Determinazione Dirigenziale
4.2.1.a	Sistemi di percorsi naturalistici per l'osservazione ornitologica nello Stagno di S. Teodoro	400.000,00	400.000,00	Det. N. 1063 del 20/11/2009
4.2.1.a	Ristrutturazione Casa del Fanalista e Cala Reale - Osservatorio del Mare	1.815.000,00	1.815.000,00	Det. N. 1063 del 20/11/2009
4.2.1.a	Recupero strutturale, statico e funzionale del vecchio faro di Capo Comino	1.155.000,00	1.155.000,00	Det. N. 1063 del 20/11/2009
4.2.3.a	Restauro 5 relitti del porto di Olbia	2.000.000,00	2.000.000,00	Det n. 2386 del 04.12.2009
4.2.3.a	Statue nuragiche di Monte Prama - documentazione restauro e musealizzazione	400.000,00	400.000,00	Det n. 2386 del 04.12.2009
4.2.3.a	Statue nuragiche di Monte Prama - documentazione restauro e musealizzazione	1.200.000,00	1.200.000,00	Det n. 2386 del 04.12.2009
4.2.3.a	Centro conservazione Beni Culturali-Laboratori aperti al pubblico - Sassari	3.000.000,00	3.000.000,00	Det n. 2386 del 04.12.2009
4.2.3.a	Centro conservazione Beni Culturali-scuola di alta formazione - Sassari	1.000.000,00	1.000.000,00	Det n. 2386 del 04.12.2009
4.2.3.a	Scuola regionale di alta formazione per i restauratori	300.000,00	300.000,00	Det n. 2386 del 04.12.2009
4.2.3.a	Villa Laura - intervento di restauro conservativo e di valorizzazione finalizzati ad un uso di carattere sociale e culturale anche quale unità introduttiva al parco archeologico di Tuvixeddu	1.925.937,00	1.925.937,00	Det n. 2012 del 17.11.2009
4.2.3.a	Museo e laboratorio dell'identità di Nuoro	3.780.000,00	3.780.000,00	Det n. 2012 del 17.11.2009
4.2.3.a	Realizzazione dell'allestimento del museo del novecento e del contemporaneo	890.000,00	822.622,37	Det n. 2012 del 17.11.2009
4.2.3.a	Valorizzazione della Regia Nuragica di Barru	1.063.488,05	680.175,15	Det n. 2012 del 17.11.2009
4.2.3.a	Valorizzazione dell'area archologica Mandra Antine	400.000,00	400.000,00	Det n. 2012 del 17.11.2009
4.2.3.a	Progetto di recupero del Castello di Seville - Annessi rustici	255.000,00	226.435,41	Det n. 2012 del 17.11.2009
4.2.3.a	Potenziamento e completamento del museo archeologico della Valle dei Nuraghi	599.310,00	599.310,00	Det n. 2012 del 17.11.2009
4.2.3.a	Navi Romane nel parco urbano di Olbia	300.000,00	300.000,00	Det n. 2266/22843 del



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

				13.12.2010
4.2.3.a	Restauro e valorizzazione Parco Turris Libisonis	600.000,00	600.000,00	Det 2266/22843 13.12.2011
				n. del

Con riferimento al principio di complementarietà, di cui all'art. 34, § 2 del Reg.(CE) 1083/2006, al 31.12.2009 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'Asse V presenta una capacità attuativa modesta. Per gli interventi a titolarità regionale con buona rilevanza strategica, si riscontrano ritardi dovuti a aspetti tecnici e procedurali mentre gli interventi a regia regionale, in genere, stanno manifestando una crescente intensificazione procedurale. Tale inversione di tendenza emerge dalle procedure riportate nel paragrafo precedente, le quali permettono di auspicare un avanzamento a partire dal 2011.

Ai ritardi registrati si sta facendo fronte sia con il rafforzamento, in termini di competenze e conoscenze, della struttura organizzativa gestionale sia con l'attivazione di uno specifico supporto dell'Assistenza Tecnica.

Per le linee di attività con scarsa o nulla capacità attuativa ma con buona funzionalità strategica, si sta analizzando l'opportunità di ridurre la dotazione finanziaria del POR, e trasferendo la loro realizzazione sul bilancio regionale e riconfigurando la linea di attività del POR come intervento pilota.

Nell'ambito dell'obiettivo specifico 2 – valorizzazione della cultura e turismo – è stato fatto un grosso passo avanti in termini programmatici che determinerà risultati concreti nel corso del 2011.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3.5 Asse V – “Sviluppo Urbano”

L'Asse V persegue il rafforzamento di fattori di attrattività del territorio e delle aree urbane in particolare. La maggiore vivibilità e attrattività delle aree urbane per i cittadini e per i turisti sarà perseguita attraverso:

- la valorizzazione e riqualificazione degli spazi urbani;
- lo sviluppo delle aree minori anche attraverso la promozione di sistemi territoriali equilibrati e la valorizzazione delle identità socio-culturali.

L'Asse è articolato in nove obiettivi operativi:

- 5.1.1 Ottimizzare la mobilità sostenibile, la rete dei collegamenti e i servizi di accesso.
- 5.1.2 Recupero degli spazi pubblici, compreso le aree verdi pubbliche e ristrutturazione del patrimonio architettonico per promuovere attività socioeconomiche.
- 5.1.3 Sostenere l'inclusione sociale, mediante interventi finalizzati a promuovere azioni di aggregazione e sviluppo del capitale umano.
- 5.1.4 Creazione e sostegno di una rete di servizi urbani innovativi e di interventi di sostegno per la gestione dei sistemi urbani integrati.
- 5.1.5 Promuovere e sostenere azioni pilota volte all'imprenditorialità locale.
- 5.1.6 Accrescere l'attrattività delle città incentivando il ricorso agli strumenti di Partnership Pubblico-Privato (PPP).
- 5.2.1 Recupero dell'ambiente costruito e dell'assetto storico-culturale del paesaggio e dei sistemi ambientali.
- 5.2.2 Recupero e sostegno al *know how* locale e promozione dei sistemi produttivi dei centri minori.
- 5.2.3 Promozione di servizi innovativi e avanzati per favorire l'attrattività e migliorare la qualità urbana dei centri minori.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1. Progressi materiali e finanziari

Tab.a1– Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Utilizzo mezzi pubblici di trasporto (occupati, studenti e scolari utenti di mezzi pubblici) sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e studio e hanno usato mezzi di trasporto (U.M: %)	15,7	18-20	0	0	0	0
Anziani assistiti a domicilio (% di anziani che riceve assistenza domiciliare integrata rispetto al totale della popolazione anziana superiore a 65 anni) - (U.M: %)	0,7	2,5	0	0	0	0

Tab.a2 – Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Aree attrezzate a interscambio modale (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: N)	0	4	0	0	0	*4
Interventi di intermodalità passeggeri (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: N)	0	7	0	0	0	*1
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 5.1.2) (U.M: N)	0	60	0	0	0	0
Azioni di sostegno realizzate (rif. Obiettivo operativo 5.1.3) (U.M: N)	0	4	0	0	0	*1
Reti di servizi realizzate (rif. Obiettivo operativo 5.1.4) (U.M: N)	0	5	0	0	0	**2
Interventi di sostegno realizzati (rif. Obiettivo operativo 5.1.4) (U.M: N)	0	40	0	0	3	3
Azioni pilota realizzate (rif. Obiettivo operativo 5.1.5) (U.M: N)	0	3	0	0	0	0
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 5.1.6) (U.M: N)	0	2	0	0	0	0
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 5.2.1) (U.M: N)	0	5	0	0	4	*87
Azioni di sostegno realizzate (rif. Obiettivo operativo 5.2.2) (U.M: N)	0	12	0	0	0	0
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 5.2.3) (U.M: N)	0	5	0	0	0	0



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Tab. a2 bis – Indicatori *core*

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(13) Numero di progetti (Trasporti) (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: N)	0	5	0	0	0	*5
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo urbano) (rif. Obiettivo operativo 5.1.2, 5.2.1.) (U.M: N)	0	65	0	0	4	*87
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale (Sviluppo urbano) (rif. Obiettivo operativo 5.1.3) (U.M: N)	0	1	0	0	0	*1
(40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo urbano) (rif. Obiettivo operativo 5.1.4, 5.2.2.) (U.M: N)	0	35	0	0	0	**5

* Il valore dell'indicatore è stato quantificato basandosi sulle operazioni selezionate e avviate (fonte: sistema informativo regionale SMEC – "valore impegnato" e Servizi regionali)

** dato previsionale sulla base delle realizzazioni relative all'annualità 2011.

Tab.b – Importi impegnati ed erogati

Asse V	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sviluppo Urbano	306.302.295,00	37.743.957,84	26.707.773,97	12,32%	8,72%

3.5.1.2. Analisi qualitativa

Si registra un avanzamento finanziario, con impegno pari al 12,3% ed una capacità di spesa pari al 8,7% del contributo totale.

Nel corso dell'annualità 2010 sono stati avviati per l'Asse V numerosi nuovi progetti e si è proseguito nella realizzazione di quelli già programmati e avviati nel corso del 2009. Nel dettaglio, per le seguenti Linee di Attività (LdA):

- LdA 5.1.1.a (LLPP): si è dato avvio al progetto "Eliminazione delle intersezioni a raso nella SS554 (DGR 52/17 2008 e DGR 27/24 2009)". L'intervento ha un importo programmato pari a € 30.000.000,00. Attualmente sono in corso le attività di progettazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- LdA 5.1.1.a (Trasporti): risulta avviata la realizzazione della linea "Metro Cagliari lotto Gottardo-Policlinico (D.G.R. n.44/39 del 14.12.2010)". L'intervento ha un importo programmato pari a € 24.312.500,00 ed è attualmente in corso.
- LdA 5.1.1.a (Trasporti): si è dato avvio alla realizzazione della "Metro Sassari (D.G.R. n.44/39 del 14.12.2010)". L'intervento ha un importo programmato pari a € 60.000.000,00. Nel corso del 2010 sono state individuate le tratte sulle quali intervenire e i progetti sono in corso di definizione; è già stata stipulata la convenzione col beneficiario finale.
- LdA 5.1.1.a (Trasporti): è stato avviato l'intervento di "Raccordo ferroviario nel porto di Porto Torres (D.G.R. n.44/39 del 14.12.2010)": ha un importo programmato pari a € 3.000.000,00. Nel corso del 2010 è stato predisposto e approvato il progetto esecutivo.
- LdA 5.1.1.a (Trasporti): si è dato avvio alla realizzazione della "Fermata nell'aeroporto di Elmas (D.G.R. n.44/39 del 14.12.2010)". L'intervento ha un importo programmato pari a € 500.000,00. I lavori sono attualmente in corso.
- LdA 5.1.1.a (Trasporti): si è dato avvio alla realizzazione del "Centro intermodale di Carbonia (D.G.R. n.44/39 del 14.12.2010)". L'intervento ha un importo programmato pari a € 1.400.000,00. I lavori sono attualmente in corso.
- LdA 5.1.1.a (Trasporti): si è dato avvio alla realizzazione del "Centro intermodale di Iglesias (D.G.R. n.44/39 del 14.12.2010)". L'intervento ha un importo programmato pari a € 5.500.000,00. Attualmente si sta predisponendo il progetto esecutivo.
- LdA 5.1.1.a (Trasporti): si è dato avvio alla realizzazione del "Centro intermodale di Oristano (D.G.R. n.44/39 del 14.12.2010)". L'intervento ha un importo programmato pari a € 8.000.000,00. Attualmente si sta predisponendo lo studio di fattibilità per la realizzazione dell'opera.
- LdA 5.1.1.a (Trasporti): si è dato avvio al "Completamento della piattaforma telematica di Cagliari (D.G.R. n.44/39 del 14.12.2010)". L'intervento ha un importo programmato pari a € 6.049.760,29. I lavori sono attualmente in corso.
- LdA 5.1.1.d: si è dato avvio alla "Fornitura e posa in opera di un sistema di bigliettazione elettronica e monitoraggio della flotta a completamento del progetto regionale SIBEM RAS". L'intervento ha un importo programmato pari a € 7.500.000,00. Attualmente si sta predisponendo il bando. I beneficiari sono già stati individuati.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- LdA 5.1.1.d: si è dato avvio alla "Realizzazione dell'interoperabilità tra CTM S.p.A. e il sistema regionale". L'intervento ha un importo programmato pari a € 455.000,00. Attualmente si stanno acquisendo informazioni sulle caratteristiche tecniche del sistema di bigliettazione elettronica del CTM (Trasporti e Mobilità nell'area di Cagliari) da interfacciare con quello regionale.
- LdA 5.1.1.d: si è dato avvio alla "Acquisizione delle specifiche tecniche di interoperabilità". L'intervento ha un importo programmato pari a € 45.000,00. Attualmente si sta predisponendo il bando per l'acquisizione delle specifiche tecniche necessarie a definire i contenuti della fornitura e messa in opera delle strumentazioni relative ai due iter immediatamente precedenti quello in questione.
- LdA 5.1.1.d: risulta avviata la "Realizzazione del sistema informativo dei trasporti - SITRA: LOTTO 1° - Portale Sardegna Mobilità e Integrazione *Travel Planner*". L'intervento ha un importo programmato pari a € 657.052,80 ed è attualmente in corso.
- LdA 5.1.1.d: è stata avviata la realizzazione del "Sistema informativo dei trasporti - SITRA - LOTTO 2". L'intervento ha un importo programmato pari a € 4.342.947,2. L'attività è attualmente in corso.
- LdA 5.1.1.g: si è dato avvio alla realizzazione dei "Lavori di completamento dell'escavo del bacino portuale del porto commerciale di Porto Torres (D.G.R. n. 33/10 del 10.06.2008)". L'intervento ha un importo programmato pari a € 1.900.000,00. Attualmente si stanno istruendo e valutando le domande pervenute in seguito alla pubblicazione del bando per la selezione dell'impresa appaltatrice.
- LdA 5.1.1.g: si è dato avvio alla realizzazione di "Interventi di messa in sicurezza secondo i parametri I.S.P.S. dei porti sulcitani di Calasetta e Portovesme (D.G.R. n. 45/6 del 06.10.2009)". L'intervento ha un importo programmato pari a € 800.000,00. Attualmente si sta adeguando il progetto esecutivo sotto i profili normativo, tecnico ed economico.
- LdA 5.1.1.g: si è dato avvio alla realizzazione dei "Lavori di completamento dei banchinamenti interni del porto di Carloforte (D.G.R. n. 45/6 del 06.10.2009)". L'intervento ha un importo programmato pari a € 2.500.000,00. Attualmente si sta predisponendo il progetto esecutivo.
- LdA 5.1.1.g: si è dato avvio al "Ripristino e adeguamento al P.R.P. della banchina commerciale di Portovesme (D.G.R. n. 45/6 del 06.10.2009)". L'intervento ha un importo programmato pari a € 3.500.000,00. Attualmente si sta predisponendo il progetto esecutivo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- LdA 5.1.3.d: è stata avviata la "Implementazione di servizi e delle applicazioni per favorire l'accesso ai servizi sociali e sanitari in ambienti urbani fortemente degradati e l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone a rischio di emarginazione". L'intervento ha un importo programmato pari a € 3.000.000,00. Attualmente si sta procedendo alla definizione del cronoprogramma e alla stipula della convenzione col soggetto beneficiario.
- LdA 5.1.5.b: si è dato avvio all'iter che prevede la "Implementazione dei sistemi e dei circuiti di apprendimento di tipo avanzato, rivolti sia alle amministrazioni pubbliche che ai soggetti privati per dispiegare servizi finalizzati a migliorare l'adattabilità ai cambiamenti e la condivisione di esperienze innovative condotte in realtà assimilabili". L'intervento ha un importo programmato pari a € 2.127.000,00. Nel corso del 2010 sono state stipulate le convenzioni con i beneficiari (le Università) che al momento attuale hanno pubblicato i bandi per la selezione dei fornitori.
- LdA 5.2.1.a: si è dato avvio alla realizzazione del gruppo di progetti denominati "CIVIS 1". L'importo complessivo programmato è pari a € 48.306.750,00. Attualmente i Comuni beneficiari stanno procedendo alla stipula dei contratti con le imprese esecutrici che si sono aggiudicate gli appalti.

Nel corso del 2010 è inoltre proseguita la programmazione inerente a diverse altre LdA dell'Asse V:

- LdA 5.1.1.g: è disponibile l'atto di programmazione che ha dato avvio alla "Realizzazione della seconda darsena commerciale e il completamento delle opere di difesa foranea ad Arbatax (D.G.R. n. 45/6 del 06.10.2009)". L'iter ha un importo programmato pari a € 10.000.000,00, da unire ad altre risorse nazionali e regionali, per un totale di € 21.500.000,00.
- LdA 5.1.3.c: è stato approvato l'atto di programmazione che ha dato avvio all'attuazione di "Azioni di assistenza per favorire l'integrazione della popolazione debole (madri lavoratrici, disabili, ecc.)". L'iter ha un importo programmato pari a € 1.254.295,00.
- LdA 5.2.1.a: è stato approvato l'atto di programmazione che ha dato avvio all'attuazione del gruppo di progetti denominati "CIVIS 2" L'iter ha un importo programmato pari a € 16.103.170,83.

Inoltre, secondo quanto disposto dall'AdG con Circolare prot. n. 7805 del 5.11.2009, e con successiva nota prot. n. 8308 del 24.11.2009, in merito a procedure, modalità e strumenti per l'ammissibilità a rendicontazione dei progetti finanziati con le risorse della politica regionale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

unitaria, i Responsabili di Linea di Attività hanno assunto apposite Determinazioni che identificano progetti rendicontabili a valere sul POR FESR 2007-2013, ratificate con DGR 45/22 del 12 dicembre 2010.

Il valore complessivo delle procedure ammesse a rendicontazione sull'Asse V ammonta a circa 34,9 Meuro, ed è riferibile ai seguenti progetti:

LdA	Descrizione	Costo totale dell'investimento	Costo Ammissibile al POR	Rif. Determinazione Dirigenziale
5.1.4.a	PdQ - Mediateca del mediterraneo	10.175.000,00	10.175.000,00	Det. n. 2747/PU del 17.12.2009
5.1.4.a	POLIS - Restauro conservativo e recupero funzionale dell'ex Mattatoio	5.781.155,33	5.781.155,33	Det. n. 2747/PU del 17.12.2009
5.1.4.a	PdQ - Itinerari storico-culturali del moderno. Riqualficazione dell'accessibilità allo spazio pubblico centrale della "città di fondazione".	1.800.000,00	1.800.000,00	Det. n. 2747/PU del 17.12.2009
5.1.4.a	PdQ - restauro e recupero dell'albergo operaio storico con funzione di centro educativo giovanile integrato.	2.000.000,00	2.000.000,00	Det. n. 2747/PU del 17.12.2009
5.1.4.a	PdQ - restauro e recupero del Padiglione Torneria e Forge come struttura polifunzionale integrata. Alta formazione universitaria e Centro congressi.	2.160.000,00	2.160.000,00	Det. n. 2747/PU del 17.12.2009
5.1.4.a	PdQ - Ecologie del traffico. Riqualficazione funzionale e ambientale dell'asse attrezzato per l'accessibilità sostenibile alla città di fondazione.	4.000.000,00	4.000.000,00	Det. n. 2747/PU del 17.12.2009
5.1.1.a	Svincolo S.S. 554 per Policlinico Universitario	9.046.853,49	9.046.853,49	Det. n. 47099/3621 del 03.12.2009

Con riferimento al principio di complementarità, di cui all'art. 34, § 2 del Reg.(CE) 1083/2006, al 31.12.2009 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La valutazione complessiva dell'Asse evidenzia elementi di rischio caratteristico degli *iter* di realizzazione di lavori pubblici (ottenimento di autorizzazioni; rischi di contenzioso; rischi di varianti e diverse problematiche nell'attuazione).

Relativamente agli interventi programmati nei centri minori, di cui si da conto nei paragrafi precedenti, può essere utile specificarne meglio la tipologia e il contesto. Va infatti



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

preliminarmente sottolineata la natura di tali operazioni che, pur non essendo caratterizzate singolarmente da un considerevole impiego di risorse, si trovano tuttavia all'interno di logiche altamente integrate.

- Il primo grado di integrazione è costituito dal fatto che si tratta di operazioni predisposte e selezionate all'interno di programmi più ampi proposti da reti di cooperazione fra Comuni, fondate e consolidate su obiettivi strategici condivisi e opportunamente fatti propri dagli organi istituzionali, fino al punto di divenire elemento essenziale per la costituzione di aggregazioni strutturate (ad es. Consorzi di Comuni, "Unioni di Comuni", nell'accezione del Testo Unico degli Enti Locali, ...).

- Il secondo grado consiste nel fatto che spesso, nei singoli Comuni beneficiari, le operazioni finanziate costituiscono importanti integrazioni di interventi – sia del recente passato che attuali – funzionali alla stessa strategia e finanziati con varie tipologie di fonti: risorse europee, nazionali, regionali e comunali. Entrando maggiormente nel dettaglio di queste operazioni, va sottolineato che quasi sempre si interviene all'interno dei centri storici e che le iniziative di riqualificazione di ambiti urbani più o meno estesi prevedono, nella quasi totalità dei casi, l'impiego di materiali e tecniche dal forte contenuto "identitario" e di cura paesaggistica. A titolo esemplificativo, nel caso di sistemazioni stradali, non si tratta semplicemente di bitumazioni o pavimentazioni, ma del re-impiego di materiali lapidei e di tecniche di posa strettamente legati ai luoghi e alla loro storia.

In sintonia con gli obiettivi e le finalità del Programma la Regione Sardegna ha predisposto e diffuso i "Manuali per il recupero dei centri storici", per il corretto recupero dell'identità e per la conservazione e valorizzazione dell'edificato tradizionale storico, e le "Linee guida per la tutela del paesaggio nei centri di antica e prima formazione", dedicate ai criteri d'intervento per la conservazione degli edifici e alla manutenzione e riqualificazione degli spazi pubblici. Il generale miglioramento della qualità della vita e la accresciuta attrattività – anche in senso economico e turistico – che ne derivano contribuiscono a mitigare, se non ad arginare, fenomeni quali lo spopolamento, la marginalizzazione e il degrado di interi ambiti urbani, nonché ad evitare l'espansione urbana diffusa verso nuove porzioni di territorio.

Va evidenziato inoltre che, nell'universo delle operazioni finanziate, oltre un terzo riguarda il recupero di immobili, spesso di pregio storico-culturale o architettonico, finalizzato al loro riutilizzo come centri di erogazione di servizi culturali, sociali, alla persona o per la promozione turistica ed economica. Anche tali iniziative non sono episodiche o isolate – fisicamente e concettualmente – ma integrate con le operazioni di riqualificazione urbana di cui si è già detto.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Per sopperire ai ritardi sono state poste in essere alcune azioni di rafforzamento delle strutture e di affiancamento, al fine di colmare o ridurre gli effetti di tale situazione. Si è provveduto inoltre, con la D.G.R. n. 44/39 del 14.12.2010 a rimodulare le operazioni in capo alla LdA 5.1.1.a (Trasporti), destinataria di oltre un terzo delle risorse assegnate all'Asse. Con tale Deliberazione si è stabilito di realizzare il "Grande Progetto" denominato "Ferrotranvia di Sassari", per il quale la relativa scheda sarà presentata nei primi mesi del 2011.



3.6 Asse VI – “Competitività”

L'Asse VI “Competitività” è finalizzato al miglioramento, alla promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività, attraverso:

- la promozione di forme di cooperazione tra soggetti pubblici di ricerca e privati;
- la creazione di piattaforme tecnologiche;
- l'elevazione degli standard di innovazione del sistema produttivo;
- la promozione di forme di aggregazione e cooperazione imprenditoriali nei settori ad alto contenuto tecnologico;
- l'innalzamento della qualità dell'offerta delle aree per insediamenti produttivi;
- un più agevole accesso al credito di rischio da parte delle imprese;
- il sostegno all'imprenditorialità e allo sviluppo di nuova imprenditorialità;
- il sostegno alla capacità di internazionalizzazione delle Pmi;
- la realizzazione di sistemi integrati di offerta di ricerca ad elevato contenuto scientifico.

L'Asse è articolato in sei obiettivi operativi:

- 6.1.1 Potenziare le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in settori di potenziale eccellenza.
- 6.1.2 Sostenere la creazione di Piattaforme innovative e Reti di ricerca tra operatori pubblici/privati.
- 6.2.1 Accrescere la propensione ad innovare del sistema delle imprese regionali incentivando la ricerca industriale applicata per l'individuazione di nuovi processi/prodotti, sostenendo e rafforzando i sistemi informativi a supporto dei comparti produttivi.
- 6.2.2 Sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese, favorendo, inoltre, le agglomerazioni e le interconnessioni produttive di filiera.
- 6.2.3 Rafforzare e qualificare il sistema dei servizi materiali e immateriali alle imprese favorendo la riqualificazione delle aree industriali esistenti.
- 6.3.1 Migliorare la capacità del sistema produttivo di internazionalizzazione delle PMI.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.6.1.1. Progressi materiali e finanziari

Tab.a1– Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (U.M: N)	9,5	18	7,2	7,2	7,2	NA
Spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo sul Pil (U.M: %)	0,65	1,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti (U.M: N.)	1,6	1,8	1,7	2	2	2
Investimenti in capitale di rischio - <i>early stage</i> (U.M.: % sul Pil)	0,0011	0,0021	0	0	0	0
Esportazione di prodotti a elevata o crescente produttività (U.M: %)	13,6	25	14,01	10,07	NA	NA

Tab.a2 – Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Progetti di innovazione e ricerca realizzati (rif. Obiettivo operativo 6.1.1) (U.M: N)	0	4	0	0	0	0
<i>di cui progetti di R&st in materia ambientale</i>	0	5	0	0	0	0
Centri di ricerca coinvolti (rif. Obiettivo operativo 6.1.1) (U.M: N)	0	3	0	0	0	0
<i>di cui per l'innovazione in materia ambientale</i>	0	1	0	0	0	0
Infrastrutture per la ricerca realizzate (rif. Obiettivo operativo 6.1.2) (U.M: N)	0	25	0	0	0	0
Piattaforme innovative e reti di ricerca create (rif. Obiettivo operativo 6.1.2) (U.M: N)	0	1	0	0	0	0
Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale agevolati (progetti pilota, prototipi) (rif. Obiettivo operativo 6.2.1) (U.M: N)	0	45	0	0	0	0
<i>di cui in materia ambientale</i>	0	5	0	0	0	0
Progetti di innovazione di prodotto e processo agevolati (rif. Obiettivo operativo 6.2.1) (U.M: N)	0	80	0	*11	*43	*76



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
<i>di cui finalizzati ad una riduzione degli impatti ambientali</i>	0	3	0	0	0	0
Imprese finanziate (rif. Obiettivo operativo 6.2.1) (U.M: N)	0	1.000	0	*35	*169	*253
<i>di cui che hanno attuato interventi per la sostenibilità ambientale di prodotti e/o processi</i>	0	100	0	0	0	0
Nuove attività economiche avviate (rif. Obiettivo operativo 6.2.2) (U.M: N)	0	200	0	0	*36	56
Imprese finanziate (rif. Obiettivo operativo 6.2.2) (U.M: N)	0	330	0	0	0	*5
<i>di cui imprese femminili</i>	0	200	0	0	0	0
Iniziative formalizzate di agevolazione comuni a più imprese (rif. Obiettivo operativo 6.2.2) (U.M: N)	0	110	0	0	0	1
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 6.2.3) (U.M: N)	0	600	0	*28	*84	*111
Nuove attività economiche avviate nelle aree di localizzazione interessate dagli interventi (rif. Obiettivo operativo 6.2.3) (U.M: N)	0	70	0	0	0	0
Accordi con imprese estere siglati da imprese sarde (rif. Obiettivo operativo 6.3.1) (U.M: N)	0	150	0	0	0	0

Tab. a2 bis – Indicatori core

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(3) Numero posti di lavoro creati per donne (rif. Obiettivo operativo 6.2.2.) (U.M: N)	0	70	0	0	0	0
(4) Numero di progetti R&S (rif. Obiettivo operativo 6.1.1) (U.M: N)	0	4	0	0	0	0
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese –istituti di ricerca (rif. Obiettivo operativo 6.2.2.) (U.M: N)	0	5	0	0	0	0
(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti PMI) (rif. Obiettivo operativo 6.2.2.) (U.M: N)	0	750	0	0	0	0
(8) Numero di nuove imprese assistite (rif. Obiettivo operativo 6.2.2) (U.M: N)	0	50	0	0	*36	*56
(10) Investimenti indotti rif. Obiettivo operativo 6.2.2.) (U.M:M €)	0	2.000	0	0	0	0



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

* Il valore dell'indicatore è stato quantificato basandosi sulle operazioni selezionate e avviate (fonte: sistema informativo regionale SMEC – “valore impegnato” e Servizi regionali)

Tab. b – Importi impegnati ed erogati

Asse VI	Contributo totale (a)	Attuazione finanziaria			
		Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a)	Pagamenti (c/a)
Competitività	459.453.442,00	261.432.223,82	255.959.276,96	56,90%	55,71%

3.6.1.2. Analisi qualitativa

Rispetto all'anno precedente l'Asse evidenzia un cospicuo avanzamento sia in termini di programmazione che finanziari, con impegni pari a 261,4 Meuro e pagamenti pari a 255,9 Meuro, corrispondenti rispettivamente al 56,9% e al 55,7% del contributo totale dell'Asse. Il dato in tabella rappresenta uno scostamento negativo (ancora non caricato sul sistema di monitoraggio) rispetto a quanto effettivamente certificato, pari a euro 14.571,78.

Nel corso dell'annualità 2010 sono stati avviati per l'Asse VI alcuni nuovi progetti e si è proseguito nella realizzazione di quelli già programmati e avviati nel corso del 2009. Essi sono riconducibili alle seguenti Linee di Attività (LdA):

- LdA 6.2.1.a: sono aperti i termini per la presentazione delle domande relative al sostegno alle PMI finalizzato “all'innovazione tecnologica, tutela ambientale, innovazione organizzativa, commerciale e sicurezza sui luoghi di lavoro”. L'intervento ha un importo programmato pari a € 21.339.000,00. I termini di presentazione sono aperti fino a esaurimento delle risorse.

- LdA 6.2.2 a: sono aperti i termini per la presentazione delle domande relative all'accesso al Fondo di Garanzia e cogaranzia. L'intervento ha un importo programmato pari a € 238.199.999 sulla programmazione unitaria, di cui € 209.199.999,99 su risorse del P.O. Al 31.12.2010 risultano attivati n. 56 interventi per € 19.433.486,00 di linee di credito e € 4.518.188,00 di garanzie sul Fondo. I termini di presentazione sono aperti fino a esaurimento delle risorse.

- LdA 6.2.2.b: sono aperti i termini per la presentazione delle domande relative al sostegno alla finanza di impresa attraverso la costituzione di un fondo di *venture* e *seed capital* finalizzato alla “selezione del soggetto attuatore”. L'intervento ha un importo programmato pari a € 17.017.000,00. I termini di presentazione sono aperti fino a esaurimento delle risorse.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- LdA 6.2.3.a, LdA 6.1.1 a e LdA 6.2.1 e: sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande relative alla realizzazione di investimenti produttivi innovativi, l'acquisizione di servizi reali e la realizzazione di attività di ricerca industriale-sviluppo sperimentale. (Bando P.I.A.) L'intervento ha un importo programmato pari a € 143.798.513,19 a valere sulla Programmazione Unitaria, oltre a € 60.000.000 sul P.O. con graduatoria conclusa entro il 31.12.2010. L'intervento resterà operativo fino a esaurimento delle risorse. Complessivamente sono state finanziate n. 253 iniziative.

- LdA 6.2.2 c: sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande relative alla partecipazione al Contratto di Investimento Filiera tecnologico-produttiva. L'intervento ha un importo programmato pari a € 20.000.000 a valere sulla Programmazione Unitaria. Al 31.12.2010 sono state selezionate n. 3 iniziative per le quali sono in corso le procedure di finanziamento. L'intervento resterà operativo fino a esaurimento delle risorse.

- LdA 6.2.3 d: sono aperti i termini per la presentazione delle domande relative al Fondo Regionale per la Reindustrializzazione nelle Aree Industriali, destinato a supportare i processi di reindustrializzazione da attuarsi nelle aree di insediamento industriale e nelle aree di crisi individuate dalla legge secondo le priorità di intervento definite dalla Giunta Regionale. L'intervento ha un importo programmato pari a € 50.000.000 a valere sulla Programmazione Unitaria, di cui € 32.000.000 sul P.O. I termini di presentazione sono aperti fino a impiego delle risorse.

In merito agli strumenti di ingegneria finanziaria cofinanziati a valere sull'Asse, si precisa quanto segue.

Fondo di Garanzia e cogaranzia; ai fini di migliorare le capacità di utilizzo dello strumento, nel mese di novembre 2010 sono state modificate le direttive di attuazione, per estendere l'operatività del Fondo alle operazioni di garanzia diretta e consentire l'accesso allo strumento anche alle imprese appartenenti al settore agricolo, in ottemperanza a quanto disposto dalla decisione da parte della Commissione Europea n. C(2010) 4505 del 6 luglio 2010 relativa all'aiuto di Stato n. 182/2010 che autorizza il "metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI".

Fondo di Venture e seed capital: ai fini di migliorare le capacità di utilizzo dello strumento, nel mese di settembre 2010 sono state modificate le direttive di attuazione, estendendo l'operatività del Fondo anche alle imprese appartenenti ad alcuni settori delle sezioni E, J, S (classificazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

ATECO 2007) ed eliminando il limite minimo del 20% di partecipazione del Fondo al capitale dell'impresa beneficiaria.

FRAI: costituito nel mese di gennaio 2010 e destinato a supportare i processi di reindustrializzazione da attuarsi nelle aree di insediamento industriale e nelle aree di crisi individuate dalla legge secondo le priorità di intervento definite dalla Giunta Regionale, il Fondo opera attraverso la forma tecnica del leasing finanziario, con cui il Soggetto Attuatore, procede all'acquisizione dei fabbricati industriali – e, nella sola riattivazione, anche dei relativi impianti e macchinari specifici – e alla contestuale concessione in leasing finanziario a condizioni di mercato. Nel mese di luglio sono state approvate in via definitiva, da parte della Giunta Regionale, le direttive di attuazione; nel mese di agosto 2010 la dotazione finanziaria del Fondo è stata aumentata a € 50.000.000 a valere sulla Programmazione Unitaria. Nel mese di ottobre sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande e fino a impiego delle risorse. Nel mese di novembre, a seguito dell'elevato numero di domande di accesso al fondo pervenute per un importo superiore alla dotazione finanziaria prevista per l'annualità 2010, si è proceduto alla sospensione temporanea dei termini per la presentazione delle domande di accesso.

Nell'ambito dell'Obiettivo 6.2.2.c è prevista l'attivazione di interventi di sviluppo di impresa (Progetti di Filiera e Sviluppo Locale nelle aree di crisi e nei territori svantaggiati – PFSL) sia già esistenti che in via di costituzione, in stretta sinergia con quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS), e prevede azioni mirate nei confronti della difficile congiuntura socio economica internazionale e dei suoi effetti sull'intero sistema sardo, attraverso la razionalizzazione degli strumenti di sostegno alle attività produttive e degli incentivi, introducendo nell'ordinamento regionale di forme innovative di ingegneria finanziaria. Questo approccio ha consentito non solo di individuare gli strumenti necessari per promuovere lo sviluppo economico di lungo periodo e favorire la competitività della Sardegna, ma anche di intervenire per fronteggiare gli effetti della persistente crisi economica mondiale.

Il PRS nell'individuazione degli strumenti in grado di contrastare la crisi e rilanciare lo sviluppo in Sardegna ha scelto di considerare le specificità di ciascun ambito territoriale, tenendo ferma la connessione fra politica del lavoro e cultura d'impresa e la valorizzazione delle risorse umane quale fattore chiave dello sviluppo aziendale.

Sono stati individuati interventi in grado di innescare processi di crescita della competitività dei sistemi produttivi locali, rafforzando il percorso di attivazione degli strumenti necessari allo sviluppo di ciascun ambito territoriale, come le aree di crisi e le aree svantaggiate, attivando un



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

complesso di azioni a sostegno degli investimenti privati. Si tratta di strumenti volti a facilitare i processi di localizzazione, in particolare delle imprese innovative, quali i Progetti di Filiera e di Sviluppo Locale nelle Aree di Crisi e nei Territori Svantaggiati (PFSL) e gli interventi di infrastrutturazione e servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive ex art. 5 L.R. n. 5/2009. I Progetti di Filiera e di Sviluppo Locale (PFSL), disciplinati dalle Direttive di attuazione approvate con Deliberazione n. 21/45 del 03.06.2010, sono strumenti di incentivazione innovativi che, attraverso l'avvio di una procedura di concertazione con gli attori locali, consentono di individuare le priorità di intervento in un ambito territoriale o su filiere locali definite. La finalità dei PFSL è di innescare processi di sviluppo attraverso un approccio integrato, con la realizzazione di azioni di qualificazione del capitale umano, concentrazione delle risorse e utilizzo sinergico degli strumenti di agevolazione mediante individuazione di "Imprese Prioritarie".

Il programma di interventi per l'attuazione dei Progetti di Filiera di Sviluppo Locale viene recepito in un Accordo di Programma (anche con ricorso alla L.R. 14/1996 Programmi Integrati d'Area) e può prevedere azioni di politica attiva del lavoro, investimenti produttivi e infrastrutture, servizi pubblici e privati, nonché azioni di contesto anche a carico degli altri Enti Locali coinvolti nell'Accordo. Il sistema di incentivazione si basa sulla rivisitazione dell'impianto normativo già definito dall'art. 25 della L.R. 2/2007, che prevede, grazie alle modifiche apportate, la possibilità di integrare le diverse fonti finanziarie, di adottare strumenti amministrativi per la gestione degli incentivi e di realizzare un coordinamento fra incentivi e programmi di infrastrutturazione, favorendo la concentrazione territoriale delle risorse attraverso la stipula di specifici Accordi di Programma.

Si prevede di promuovere e sperimentare percorsi di sviluppo fondati, oltre che sulla disponibilità di risorse finanziarie adeguate e di sinergie di sistema, sul valore aggiunto della cooperazione quale strumento principe per mettere a frutto le migliori potenzialità dei territori e innescare fattivi processi di sviluppo.

Con riferimento alla politica di coesione e alla nuova strategia europea di sviluppo per il prossimo decennio (Europa 2020), è evidente la necessità di promuovere e sperimentare percorsi di sviluppo fondati, oltre che sulla disponibilità di risorse finanziarie adeguate e di sinergie di sistema, sul valore aggiunto della cooperazione quale strumento principe per mettere a frutto le migliori potenzialità dei territori e innescare fattivi processi di sviluppo. In questo senso si intendono attivare corridoi di promozione imprenditoriale tra le Regioni del Nord e quelle del Sud Italia. Su questi presupposti si fonda la sottoscrizione di Accordi di collaborazione che consentano anche di valorizzare le esperienze realizzate e potenziare le



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

nuove attività. Nel mese di aprile 2010 sono stati aperti i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse per l'accesso alla procedura di individuazione del fabbisogno formativo o di investimento delle persone e/o delle imprese dell'Area di Crisi di Tossilo per usufruire degli strumenti di incentivazione previsti dal Progetto di Filiera e Sviluppo Locale (PFSL). Nel mese di settembre 2010 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma del Progetto di Sviluppo Locale. E' stata quindi avviata la Fase 3 del Progetto di Sviluppo Locale dell'Area di Crisi di Tossilo, secondo le procedure di attuazione previste dalle Direttive dei "Progetti di Filiera e Sviluppo Locale nelle aree di crisi e nei territori svantaggiati (PFSL)" che prevede la presentazione e la valutazione dei Progetti e dei Piani e termini di presentazione dei Piani di Sviluppo e Progetti di Potenziamento entro il 29.12.2010.

Si conferma l'elenco delle operazioni avviate nella precedente programmazione 2000-2006 che si è deciso di concludere con il POR FESR 2007-2013 (c.d. progetti a cavallo), ed in particolare:

- Progetto interregionale nel settore lapideo II;
- Unicredit - Bandi PIA 2007;
- BIC Sardegna - Sostegno e promozione Progettazione Integrata Territoriale;
- SardegnalT - Sistema informativo raccolta telematica domande di agevolazione PIA;
- Unicredit - Bandi PIA 2008.

I dati relativi a questi ultimi progetti sono riportati nell'Allegato – Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006.

Secondo quanto disposto dall'AdG con Circolare prot. n. 7805 del 5.11.2009, e con successiva nota prot. n. 8308 del 24.11.2009, in merito a procedure, modalità e strumenti per l'ammissibilità a rendicontazione dei progetti finanziati con le risorse della politica regionale unitaria, i Responsabili di Linea di Attività hanno assunto apposite Determinazioni che identificano progetti rendicontabili a valere sul POR FESR 2007-2013, ratificate con DGR 45/22 del 12 dicembre 2010.

Il valore complessivo delle procedure ammesse a rendicontazione sull'Asse VI ammonta a circa 0,4 Meuro, ed è riferibile al seguente gruppo di progetti::



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

LdA	Descrizione	Costo totale dell'investimento	Costo Ammissibile al POR	Rif. Determinazione Dirigenziale
6.2.3.a	11 Interventi (Bando Servizi export alle imprese)	424.461,05	424.461,05	n. 835 del 1.12.2009

Con riferimento al principio di complementarità, di cui all'art. 34, § 2 del Reg.(CE) 1083/2006, al 31.12.2009 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per quanto riguarda le LdA inerenti ricerca e innovazione il processo di spesa risulta ad oggi ancora fermo anche a causa della numerosità delle Linee. Pertanto l'AdG sta provvedendo ad una riorganizzazione degli interventi in materia di RSI attraverso la concentrazione e razionalizzazione delle LdA. Tale riorganizzazione sarà operata attraverso una DGR, nel corso dei primi mesi del 2011. La strategia prevede due approcci:

top-down: partendo dall'individuazione dei settori strategici si intende sviluppare progetti di una certa consistenza che potranno configurarsi come "progetti strategici" ed, eventualmente, qualora ne sussistano le condizioni, in Poli di Innovazione. Tale approccio sarà attuato attraverso la LdA denominata "Promozione e sostegno all'attività di RSI dei Poli di Innovazione e dei progetti strategici".

bottom-up: mira a valorizzare le potenzialità innovative delle imprese e la ricaduta produttiva delle attività di ricerca. Esso sarà attuato attraverso due LdA; "Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese anche in partenariato con organismi ricerca" e "Sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese innovative, anche come *spin-off* da Università e centri di ricerca."

Tale ripensamento della strategia è frutto anche dei risultati di una specifica valutazione sulle caratteristiche della domanda e offerta regionale di ricerca, intrapresa nell'ambito della ricerca valutativa effettuata dal Nucleo di Valutazione di cui al par. 2.7.2.1 del presente RAE; i risultati di tale valutazione evidenziano una domanda latente di innovazione da parte delle imprese che va appunto stimolata attraverso azioni di *auditing* e *scouting* tecnologico e servizi reali, riducendo al minimo gli aiuti diretti.



3.7 Asse VII - "Assistenza Tecnica"

L'Asse persegue il miglioramento della *governance* e dell'attuazione del POR attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei fondi strutturali da parte dell'Amministrazione regionale e degli altri soggetti coinvolti nell'attuazione, a garanzia e rispetto dei regolamenti comunitari e della normativa nazionale e regionale.

L'Asse è articolato in tre obiettivi operativi:

- 7.1.1 Migliorare e consolidare l'efficienza dell'Amministrazione regionale nelle fasi di gestione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma.
- 7.1.2 Consolidare i processi di *governance* del Programma, migliorandone i livelli di efficacia ed efficienza.
- 7.1.3 Promuovere la massima trasparenza e diffusione dell'informazione sulle opportunità e sui risultati collegati all'implementazione del Programma.

3.7.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.7.1.1. Progressi materiali e finanziari

Tab.a1– Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Indicatori di realizzazione effettivamente rilevati dal sistema di monitoraggio (U.M: N.)	0	58	0	0	6	20
Popolazione raggiunta dalle azioni di informazione e pubblicità (U.M: %)	40	80	0	NA	NA	NA
Riduzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati dal POR (U.M: gg)	330	170	NA	NA	NA	NA

Tab.a2 – Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Rapporti di valutazione e studi specifici realizzati (rif. Obiettivo operativo 7.1.1) (U.M: N)	0	15	0	0	0	4
Personale coinvolto (rif. Obiettivo operativo 7.1.1) (U.M: N)	0	4.700	0	0	10	10

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Indicatori di risultato effettivamente rilevati (rif. Obiettivo operativo 7.1.1) (U.M: N)	0	29	0	0	4	5
Tavoli di partenariato attivati (rif. Obiettivo operativo 7.1.2) (U.M: N)	0	10	0	0	0	0
Enti locali coinvolti (rif. Obiettivo operativo 7.1.2) (U.M: N)	0	200	0	0	0	0
N. di convegni e seminari tematici realizzati (rif. Obiettivo operativo 7.1.3) (U.M: N)	0	10	0	0	0	2

Tab.b – Importi impegnati ed erogati

Asse VII	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Assistenza Tecnica	34.033.588,00	8.119.646,96	4.498.793,65	23,86%	13,22%

3.7.1.2. Analisi qualitativa

Nel corso del 2010 si registra un avanzamento finanziario, con una capacità di impegno pari al 23,8% ed una capacità di spesa pari al 13,2% del contributo totale dell'Asse.

Le operazioni più rilevanti avviate nel corso dell'annualità in oggetto riguardano:

- la pubblicazione del bando di gara mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio per il "supporto ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione del programma per rafforzare le competenze specialistiche sulle operazioni cofinanziate – Obiettivo Operativo 7.1.2 - Linea di attività 7.1.2.a - POR FESR Sardegna 2007-2013" per un importo a base d'asta pari a € 3.000.000,00;

- l'aggiudicazione della gara a procedura aperta, già indetta nel corso del 2009, per l'affidamento del "servizio di assistenza tecnica specialistica e di supporto all'Autorità di Audit nello svolgimento delle attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit di cui alla regolamentazione comunitaria (art. 62 del regolamento (CE) n. 1083/2006) e nazionale per le attività connesse al P.O. FESR, al P.O. FSE e al P.A.R. FAS - Regione Sardegna 2007/2013, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione", per l'importo complessivo pari a € 3.136.479,00;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- la pubblicazione e l'aggiudicazione del bando di gara con procedura aperta per l'affidamento del Servizio di "Assistenza Tecnica per il controllo di primo livello del PO Sardegna FESR 2007-2013" per un importo pari a € 540.000,00.

Con riferimento al principio di complementarità, di cui all'art. 34, § 2 del Reg.(CE) 1083/2006, al 31.12.2009 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.7.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31.12.2010 non si sono riscontrate difficoltà specifiche riconducibili al singolo Asse.



4. GRANDI PROGETTI

Al 31.12.2010 non sussistono informazioni rilevanti per quanto concerne l'attuazione e il finanziamento dei Grandi Progetti previsti dal POR a titolo indicativo.

Con la proposta di modifica al Programma, trasmessa via SFC ai Servizi della Commissione in data 1 ottobre 2010 (ref. Ares(2010)651530), si sono altresì proposte integrazioni e modifiche relativamente ai Grandi Progetti:

Asse I - Grande Progetto "Banda ultra larga".

Si intende inserire la possibilità di realizzare il Grande Progetto "Banda ultra larga". La Regione Sardegna sta già attuando un processo di infrastrutturazione per il superamento del divario digitale, realizzando interventi volti a consentire l'accesso in banda larga da parte della popolazione. Residuano, tuttavia, ancora fasce della popolazione non raggiunte dal servizio e si registra una quasi totale assenza di reti di telecomunicazioni a banda ultra larga, con capacità trasmissiva minima superiore ai 20 Mbps. Nell'ambito del citato contesto la Regione intende realizzare un'infrastruttura per la banda ultra larga, lo sviluppo reti di nuova generazione consentirà, infatti, l'erogazione di ulteriori servizi *on line* ed una loro più capillare e massiva fruizione, con incremento della produttività e della competitività della Regione.

A seguito dei contributi concessi dall'Assessorato all'industria per la realizzazione delle reti di distribuzione del metano, saranno nel breve periodo avviati da parte dei soggetti selezionati dagli organismi di bacino i lavori di scavo per la posa delle tubazioni. La realizzazione di tali operazioni di scavo rappresenta un'imperdibile occasione per la massimizzazione degli investimenti con la possibilità di ulteriori risparmi di costi che altrimenti occorrerebbe sostenere in fasi successive per il posizionamento di cavidotti da destinare alle reti telematiche. L'inserimento, contestuale alle lavorazioni di scavo per le reti di distribuzione del metano, di tubazioni idonee a contenere un numero di coppie di fibra utili a servire una molteplicità di operatori di telecomunicazione, potrebbe inoltre essere accompagnato alla fornitura e alla posa della fibra ottica.

Asse V – Grandi Progetti Metropolitana leggera di Sassari

Si prevede la possibilità di realizzare il grande progetto relativo al trasporto e all'accessibilità all'area vasta urbana di Cagliari. Si tratta di completare e ampliare linee di trasporto di metropolitana leggera già operanti ma alle quali manca una significativa estensione ad altre realtà urbane della suddetta area vasta.



5. ASSISTENZA TECNICA

Nel corso del 2010 le attività avviate durante il 2008 e il 2009 sono in avanzata fase attuativa, in particolare:

Piano di valutazione (cfr. par. 2.7.2.1)

Il metodo scelto nel dicembre del 2010, a seguito di numerosi incontri presso il Sistema Nazionale di Valutazione, dall'UVAL e dai Nuclei di Valutazione Regionali è quello dell'autovalutazione, che trae indicazioni da quello, elaborato dall'UVAL, utilizzato nelle esperienze di autovalutazione condotte nel ciclo di programmazione 2000-2006 nelle Regioni Obiettivo 1 e dal Quadro di riferimento per valutare la qualità dei sistemi formativi elaborato da Isfol – struttura nazionale di valutazione, applicato nel 2005 da tutte le Regioni del Centro-Nord nella valutazione finale dei Programmi Operativi. L'analisi autovalutativa si propone di favorire una riflessione all'interno delle Autorità di Gestione dei PO e di acquisire evidenze sui "blocchi" di problematiche e sulle possibili soluzioni focalizzando attenzione e impegni delle amministrazioni sugli snodi rilevanti per l'attuazione. L'attività sarà svolta nei primi tre mesi del 2011 e sarà orientata ad individuare problemi e soluzioni da adottare per assicurare un utilizzo completo, efficiente ed efficace delle risorse finanziarie disponibili, anche, ove necessario e supportato da oggettive evidenze, attraverso modifiche di strumenti attuativi e/o di porzioni di programma che dimostrino di non essere in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati. L'attività è dunque tesa principalmente a rimuovere nodi e criticità rilevabili e a rafforzare gli aspetti di coordinamento tecnico-istituzionale rilevanti per l'attuazione di programmi. L'analisi autovalutativa ha, inoltre, il fine di consentire il rispetto del Regolamento dei Fondi strutturali: consente, infatti, innanzitutto di individuare aree problematiche da sottoporre a valutazione e, in secondo luogo, di motivare con i risultati dell'analisi stessa eventuali proposte di modifica ai Programmi Operativi in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento 1083/2006 dei Fondi strutturali, modificato dal Regolamento 539/2010 nel 2010.

Sempre nell'ambito del **Piano di Valutazione** gli *steering group* (S.G.) hanno lavorato con continuità (sviluppo urbano, sviluppo rurale, innovazione e ricerca scientifica, e centri di servizio per il lavoro, dispersione scolastica). Alle cinque ricerche, andrà ad aggiungersi, una sesta relativa alla politica di coesione della programmazione regionale 2000-2006, come stabilito nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 del Giugno 2009.

A differenza delle altre indagini attualmente in corso, per le quali lo svolgimento e il coordinamento è interno al Nucleo Regionale di Valutazione, quest'ultima sarà affidata per



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

intero alla società che si aggiudicherà il relativo servizio. Resta fermo che, anche in questo caso, il NRVVIP svolgerà un ruolo di regia e di coordinamento. Attualmente sono in corso le procedure di pubblicazione che saranno completate entro il mese di marzo 2011.

Tutte le valutazioni pertinenti al POR 2007-2013 sono in fase di conclusione.

Assistenza tecnica alla gestione e ai controlli

Per il perseguimento delle finalità di rafforzamento delle competenze tecniche e di governo dei diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma l'Autorità di Gestione continua ad avvalersi sia dei supporti operativi e conoscitivi delle proprie strutture tecnico-amministrative, sia di supporti consulenziali esterni attivati mediante procedure di evidenza pubblica, e nello specifico:

- il Servizio di assistenza tecnica per la sorveglianza e il monitoraggio del POR FESR 2007-2013 Sardegna, aggiudicato con Determinazione n. 3684/140/CRP del 10.04.2009, al RTI composto da Ecosfera S.p.a e Ecoter s.r.l., tuttora in corso;
- il Servizio di "Assistenza Tecnica e supporto alle attività di competenza degli Enti Locali Beneficiari Finali per la chiusura del POR, aggiudicato, con Det. n. 8234/588/CRP alla società Ecoter s.r.l., si è concluso nel corso del 2010 e ha avuto ad oggetto le attività di supporto agli EE.LL Beneficiari Finali per la verifica delle procedure seguite e della corretta archiviazione e conservazione della documentazione di operazione;
- con Determinazione n. 9084/702/CRP del 18.12.2009, in ragione degli adempimenti necessari alla chiusura della programmazione del POR 2000-2006, nonché in relazione alle attività di programmazione e gestione del POR FESR 2007-2013, sono stati rinnovati i contratti di collaborazione coordinata e continuativa con 13 tirocinanti che hanno completato il periodo di stage previsto dal Progetto S.F.E.R.A. Tali collaboratori continuano a supportare l'attività di 10 Servizi dell'Amministrazione regionale intensamente coinvolti nelle attività di programmazione, attuazione, sorveglianza e monitoraggio del POR FESR 2007-2013 e nelle attività di chiusura del POR Sardegna 2000-2006;
- il bando di gara relativo all'incarico del Servizio di assistenza tecnica all'Ufficio controlli di I livello del POR FESR 2007-2013 Sardegna, aggiudicato con Determinazione n.8044 di Rep.1196 del 01.12.2010 alla società Cogea, ha permesso di avviare le attività di:
 - revisione del sistema di gestione e controllo, manuale, modulistica, metodologia di campionamento per il piano di controlli in loco annuale;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- Assistenza Tecnica all'Ufficio controlli di primo livello dell'Autorità di Gestione per l'attuazione dei controlli di propria competenza e in sede di eventuali *audit* da parte di soggetti interni ed esterni;
- Assistenza Tecnica agli Uffici controlli istituiti presso gli Assessorati, trasferimento di competenze, emanazione di pareri e circolari dell'AdG;
- Assistenza Tecnica nell'alimentazione e ottimizzazione continua del modulo controlli del Sistema Informativo di Monitoraggio e Controllo Regionale (SMEC).
- il bando di gara aggiudicato con Determinazione n. P6340/104 del 28/02/2011, alla società Lattanzio, ha permesso di avviare le attività relative all'incarico del Servizio di supporto ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione del Programma per rafforzare le competenze specialistiche sulle operazioni cofinanziate.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Il Piano di comunicazione del PO FESR Sardegna 2007-2013 è stato ritenuto conforme dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2008.

Gli obiettivi del Piano di comunicazione

La strategia del Piano di Comunicazione del POR FESR della Sardegna e le relative azioni informative e pubblicitarie, coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 all'art. 69, e con il Quadro Strategico Nazionale, nel periodo 2007-2013, saranno perseguite mediante il conseguimento dei seguenti obiettivi generali e specifici:

1) assicurare la trasparenza nell'utilizzo delle risorse del PO FESR

Tale obiettivo generale si declina in una serie di obiettivi specifici (o intermedi):

- a) promuovere presso gli Enti locali il valore aggiunto dell'Unione europea. Gli Enti locali infatti possono agire direttamente sul territorio e, in quanto più vicini ai cittadini, possono trasmettere e render loro consapevoli dell'impegno dell'UE per la crescita e lo sviluppo;
- b) portare a conoscenza dell'opinione pubblica gli obiettivi e le strategie di sviluppo regionale del PO FESR;
- c) informare i potenziali beneficiari, operatori pubblici e privati, in particolare le PMI e organizzazioni professionali, sulle opportunità di finanziamento offerte dal PO FESR;
- d) informare i beneficiari effettivi sulle modalità di gestione delle operazioni finanziate



2) garantire la diffusione e valorizzazione dei risultati del PO FESR; valorizzare il ruolo dell'Unione Europea e della politica di coesione europea; divulgare il valore aggiunto dell'intervento comunitario nel territorio regionale

Tale obiettivo generale si declina in una serie di obiettivi specifici (o intermedi):

- a) evidenziare l'impatto economico-sociale atteso valorizzando il contributo della politica di coesione e del cofinanziamento comunitario in termini di valore aggiunto comunitario
- b) dare ampia diffusione alle decisioni del Comitato di sorveglianza ed ai risultati intermedi conseguiti nell'implementazione del POR (*best practice*).
- c) evidenziare il ruolo dell'Unione Europea nel perseguire le priorità trasversali: la sostenibilità ambientale, la società dell'informazione, le pari opportunità, la tutela del mercato e della concorrenza
- d) ampliare la visibilità dell'Unione europea verso i cittadini, il pubblico, le imprese e le pubbliche autorità; attraverso la capillare diffusione delle informazioni da un lato, e dall'altro attraverso la condivisione in rete con il partenariato istituzionale ed economico delle informazioni e delle procedure gestionali

Tale articolazione gerarchica degli obiettivi generali e intermedi trova puntuale collegamento nelle attività/azioni/iniziative da intraprendere e deve dunque essere vista in termini funzionali allo sviluppo di tutto il Piano di comunicazione. Gli obiettivi generali sono perseguiti attraverso l'azione sinergica di tutte le singole attività/azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi intermedi.

La strategia di comunicazione

La strategia per la comunicazione del POR FESR 2007-2013, nel contesto degli obiettivi e della strategia unitaria di comunicazione della Politica di coesione attuata dalla Regione Sardegna, mira a:

- migliorare la comunicazione interna e rafforzare le reti di Partenariato, per raggiungere un pubblico più ampio possibile, con la collaborazione di enti ed istituzioni più vicini alle persone ;
- raggiungere un elevato livello di trasparenza e avviare un dialogo effettivo con i destinatari dell'informazione;
- rispondere ad esigenze proprie di particolari segmenti del pubblico;
- assicurare la massima visibilità e riconoscibilità degli interventi del PO FESR 2007-2013 e in particolare del valore aggiunto comunitario conseguito attraverso il processo di programmazione delle risorse finanziarie attribuite dalla Commissione europea per la politica regionale di coesione ed in particolare per le risorse FESR attribuite al Programma.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Operativamente la strategia prevede l'attuazione di una comunicazione integrata, ovvero:

- integrazione con le reti d'informazione europee e con il Partenariato istituzionale ed economico-sociale, che funge da "moltiplicatore" dei messaggi e risponde al principio di sussidiarietà;
- integrazione con le attività di comunicazione previste nel Piano di valutazione
- integrazione di strumenti e di canali e comunicazione mirata alle caratteristiche e alle esigenze dei gruppi destinatari, che significa nello specifico: semplificazione del linguaggio; comunicazione differenziata per pubblico (target); utilizzo di strumenti tradizionali e innovativi; comunicazione diretta e indiretta.

In tale ottica, la Regione Sardegna ritiene particolarmente strategico nel periodo di programmazione 2007-2013 dare continuità, rafforzandole, alle azioni intraprese nel periodo precedente trasferendo il *know how* derivante dalla regolamentazione comunitaria alla programmazione di risorse nazionali (Fas), realizzando nel contempo strutture e strumenti di attuazione più efficaci. Tale scelta è dettata dalla consapevolezza che l'obiettivo delle azioni di informazione e pubblicità istituzionale non è solo quello di diffondere notizie, quanto piuttosto creare un rapporto stabile bi-direzionale (comunicazione) tra decisori pubblici e cittadinanza/comunità regionale.

I destinatari delle azioni di comunicazione

I destinatari delle azioni di comunicazione (*target*) previste dal Piano sono numerosi ed eterogenei e comprendono, anche alcuni gruppi di destinatari individuati in base agli obiettivi specifici del Piano ed alle diverse esigenze di comunicazione. Di seguito vengono presentati i principali destinatari:

- **Autorità di Gestione degli altri Programmi**

Al fine di aumentare l'efficacia delle azioni di comunicazione e pubblicità del Por Fesr verranno coinvolte anche le Autorità di gestione degli altri Programmi operativi. Lo scambio di informazioni tra Autorità di gestione potrà favorire la complementarità degli interventi e una maggiore efficienza delle azioni programmate.

- **Referenti assessoriali dell'informazione e pubblicità e rete regionale degli Urp**

Si tratta di dirigenti e funzionari regionali che operano nell'ambito dei diversi Assessorati e che potrebbero costituire la rete interna di comunicazione e di informazione anche per il Por Fesr 2007-2013. La rete interna può interagire con l'Autorità di gestione e può



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

essere coinvolta a vario titolo nell'attuazione del Programma. Rappresenta un importante punto di riferimento per i cittadini, in quanto detentrica dell'informazione nell'ambito dei Fondi strutturali, per il proprio Assessorato di competenza. La rete interna degli Urp potrà agire da ponte tra la stessa amministrazione e gli utenti.

- **Beneficiari Potenziali**

Questo gruppo comprende tutte quelle categorie individuate dal Programma Operativo come "Soggetti Attuatori e Beneficiari degli interventi". Si tratta di un gruppo di soggetti estremamente ampio ed eterogeneo composto da: amministrazioni locali, provinciali, comunali e loro associazioni; Imprese e altri soggetti imprenditoriali privati; altri Enti e soggetti, anche di natura mista pubblico/privata.

- **Beneficiari effettivi**

Si tratta di una sotto-categoria del gruppo precedente ovvero coloro che hanno avuto accesso ai finanziamenti (contributi e aiuti) offerti dal Po Fesr. L'informazione loro destinata avrà un contenuto strettamente tecnico operativo al fine di rafforzare ed integrare l'informazione già fornita dalla Adg e dai Responsabili dell'attuazione del Programma per quanto riguarda gli obblighi in capo al beneficiario e fornire indicazioni chiare ed esaurienti sulle modalità di attuazione delle operazioni finanziate, gli obblighi del beneficiario (trasmissione dati di monitoraggio, pubblicità dell'intervento a norma degli art 8 e 9 del Reg. 1828/2006, etc.), nonché ogni altro adempimento necessario per partecipare alla realizzazione degli interventi del POR.

- **Partenariato Istituzionale ed economico – sociale**

Questo gruppo comprende gli organismi pubblici e privati che partecipano attivamente attraverso il Partenariato Istituzionale e Socio-Economico regionale e locale alla programmazione. Si tratta principalmente degli Enti locali, delle associazioni di categoria e partners sociali che operano sul territorio regionale. Il Partenariato rappresenta non solo un target della comunicazione, ma anche un partner rilevante che la Regione intende coinvolgere nell'attuazione al Piano di comunicazione.

- **Opinione Pubblica**

Costituisce il gruppo più ampio e comprende l'opinione pubblica regionale e nazionale. La Regione intende portare a conoscenza del più ampio pubblico possibile gli interventi che la Regione Sardegna attua attraverso gli strumenti dell'Unione europea. I segmenti di riferimento sono rappresentati da: "grande pubblico" con una particolare attenzione ai gruppi di destinatari specifici definiti di volta in volta sulla base delle linee di attività e degli interventi previsti nel Programma. In merito ai destinatari specifici possono essere,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

a titolo esemplificativo, i *tour operator*, i giovani (e le scuole di ogni ordine e grado); le donne, le fasce deboli, i soggetti potenzialmente svantaggiati, etc.

- **Reti Europee d'Informazione**

Distribuite sul territorio regionale, le reti d'Informazione europee rappresentano un punto informativo a contatto diretto con i cittadini, le imprese, i giovani, gli Enti locali. Rappresentano quindi un anello importante per la corretta trasmissione delle informazioni, in materia di Fondi strutturali, verso i potenziali beneficiari e i cittadini più in generale.

- **Intermediari dell'informazione**

Questo gruppo è costituito dagli operatori della comunicazione nazionale e locale e dagli operatori specializzati nell'informazione comunitaria. Essi costituiscono al tempo stesso un target ed uno strumento del Piano di comunicazione. Sensibilizzare e "coinvolgere" in modo efficace tali soggetti risulta strategico al fine di assicurare un'informazione costante, corretta e mirata, del "grande pubblico". I sottosegimenti individuati riguardano: mass media regionali, nazionali e comunitari (televisioni, giornali, agenzie di stampa).

Nell'ambito del PO FESR sono stati realizzati interventi di tipo informativo/pubblicitario rivolti al grande pubblico e altre azioni realizzate con il Piano di Comunicazione riguardanti l'attuazione del Programma.

6.1. Interventi di tipo informativo pubblicitario

Gli interventi di tipo informativo pubblicitario rivolti al *grande pubblico* riguardano:

- **il Sito web www.regione.sardegna/programmazione**, dedicato alla programmazione dei Fondi strutturali. È stato aggiornato con la pubblicazione dei documenti relativi alla programmazione 2007-2013 e al PO FESR, ai lavori del Comitato di Sorveglianza, allo stato di attuazione del programma, alla lista dei beneficiari, ai bandi e alle *news*. Nel corso dell'anno è andato on-line il sito tematico www.sardegnaprogrammazione.it, interamente dedicato alla programmazione 2007-2013, contenente una sezione relativa al PO FESR Sardegna 2007-2013. Il sito è strutturato con una *homepage* dinamica



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

nella quale sono inserite le *news* e gli approfondimenti e una parte statica descrittiva nella quale sono presenti i documenti relativi al Programma e alla sua attuazione.

- **l'evento informativo annuale del PO FESR**, dal titolo "Conferenza regionale per la Ricerca e l'Innovazione" è incentrato sulla tematica della Ricerca e dell'Innovazione e pertanto è rivolto ad un *target* costituito dalle Università sarde, dalle aziende, dai Centri di Ricerca regionali e nazionali, dalle Associazioni di categoria, dall'Amministrazione Regionale e dagli Enti Locali. L'evento si è tenuto a Cagliari il 20 e il 21 settembre 2010 presso il Teatro Massimo, il cui restauro è avvenuto con finanziamenti del POR Sardegna 2000-2006, e nel corso delle due giornate hanno partecipato ai lavori circa 900 persone. L'evento è stato trasmesso inoltre in modalità *streaming*, con un numero di contatti pari a circa 140 collegamenti in contemporanea. La prima giornata, suddivisa in 4 sessioni ha affrontato i temi della Rete internazionale e della Rete Interna, il Rapporto tra ricerca, territorio e imprese e la ricerca e l'educazione. Durante la seconda giornata, che ha visto la partecipazione del premio nobel della Medicina Luc Montagnier, si è discusso della Ricerca scientifica e del ruolo delle istituzioni. In occasione dell'evento è stata organizzata una mostra sulla Ricerca, sono state distribuite circa 1000 pubblicazioni e sono stati distribuiti 800 *kit* contenenti il Programma nonché la pubblicazione "La politica regionale unitaria", ristampata ed aggiornata al settembre 2010. Per garantire la visibilità dell'evento sui diversi media due addetti stampa hanno curato le relazioni con i giornalisti regionali e nazionali. È stata realizzata una campagna pubblicitaria che ha privilegiato tra gli strumenti: spot radio (n. 130 passaggi) nelle principali emittenti radio sarde (Radio Sintony, Radiolina e Radio Press) e spot tv (n. 80 passaggi) nelle principali emittenti televisive sarde (Videolina e Sardegna Uno) nell'arco dei 7 giorni che hanno preceduto l'evento; affissioni di cartelloni 6x3 nei principali Comuni della Sardegna (n. 200 cartelloni) nelle due settimane precedenti l'iniziativa; n. 200 locandine presso le sedi Universitarie sarde; inserzioni sui quotidiani regionali e nazionali (n. 6) quali L'Unione Sarda (2), La Nuova Sardegna (2), Nova del Sole 24 Ore (1) e Le Scienze (1); due conferenze stampa. Per le conferenze stampa sono stati invitati i giornalisti della carta stampata, delle radio, tv e agenzie locali.

L'evento è stato supportato inoltre dalla creazione di un sito apposito: www.ricercaeinnovazionesardegna.eu, attraverso il quale sono state gestite le iscrizioni,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

raccolti i materiali e i documenti dei lavori ed è stato trasmesso l'evento in diretta. Gli accessi al sito per il periodo 18 settembre - 31 dicembre 2010 è stato pari a circa 4.000. A conclusione dei lavori è stato realizzato un video riassuntivo dell'evento. È stato creato inoltre un approfondimento sull'*homepage* del sito tematico www.sardegnaprogrammazione.it i cui accessi sono stati n. 168 nel periodo 1 ottobre - 31 dicembre 2010.

- **Gli incontri istituzionali e territoriali:** nell'arco del 2010 sono stati organizzati n. 10 incontri territoriali che hanno coinvolto il Partenariato istituzionale, economico e sociale e una rappresentanza delle imprese territoriali localizzate nei 5 Comuni dell'area di Tossilo (Birori, Borore, Bortigali, Macomer e Sindia) per condividere gli strumenti e le linee di intervento relative alla sperimentazione del "Progetto di Filiera di sviluppo Locale" da realizzare nell'area di crisi di Tossilo. Al fine di sensibilizzare la popolazione residente dell'area di Tossilo sulle opportunità offerte dagli aiuti e dagli incentivi associati al Progetto pilota si sono svolti inoltre n. 7 incontri dedicati alla presentazione del Progetto (I Fase) svolti nei 5 Comuni dell'area di Tossilo e alla presentazione dei risultati e n. 6 incontri tecnici, tenuti presso il Centro culturale "Salvatore Castagna" a Macomer, e indirizzati ad individuare le modalità operative e gli obiettivi previsti dalle linee di intervento. A questi incontri hanno preso parte rappresentanti delle piccole-medio imprese, rappresentanti degli Enti locali interessati, disoccupati e inoccupati, potenziali beneficiari e beneficiari del PO FESR. Per pubblicizzare l'iniziativa sono stati utilizzati i seguenti strumenti: volantini divulgativi, avvisi e lettere istituzionali; spot radio nelle principali radio locali: radio Macomer centrale, radio Planargia e radio Barbagia (n. 10 passaggi giornalieri per la durata di 3 settimane), invii di sms per ricordare le scadenze, gli incontri, le attività previste e lo stato di avanzamento dei lavori (indicativamente n. 4000), n. 2 *news* sul sito www.regione.sardegna.it. Sono stati realizzati inoltre n. 3 filmati. I principali incontri territoriali del 2010 sono di seguito riportati:

tavoli

istituzionali:

- | | | | | |
|------------------|-------------------------|--|--------|----------------|
| 1. e 2. Cagliari | 4.11.2010 e 22.04.2010: | confronto sulla procedura avviata per l'area di Tossilo | (n. 30 | partecipanti); |
| 3. Cagliari | 15.07.2010: | incontro propedeutico alla predisposizione dell'Accordo di Programma | (n. 17 | partecipanti); |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

4. e 5. Cagliari 9.07.2010 e 16.06.2010: analisi valutazione di coerenza Manifestazioni di Interesse (n. 50 partecipanti);
6. Sassari 6.07.2010: Confindustria Nord Sardegna - confronto sulle potenzialità del territorio e prospettive di sviluppo imprenditoriale nel Nord Sardegna (n. 30 partecipanti);
7. Cagliari 29.06.2010: Confindustria - presentazione degli strumenti di agevolazione (n. 20 partecipanti);
8. e 9. Macomer 11.03.2010 (n. 400 partecipanti) e Cagliari 10.02.2010 (n. 50 partecipanti): gli interventi a sostegno delle attività produttive nelle aree di crisi;;
10. Cagliari 19.01.2010: gli strumenti di agevolazione (n. 300 partecipanti);

Incontri per la presentazione del Progetto (I Fase)

1. Tossilo 31.12.2010 (n. 50 partecipanti);
2. Macomer 27.04.2010 (30 partecipanti);
3. Borore 26.03.2010 (30 partecipanti);
4. Sindia 19.03.2010: (24 partecipanti);
5. Bortigali 18.03.2010 (10 partecipanti);
6. Birori 16.03.2010: (30 partecipanti);
7. Macomer 11.03.2010 (228 partecipanti).

Incontri tecnici a Macomer

1. 24.09.2010: Presentazione della Linea 6 - Piani di sviluppo aziendale delle imprese prioritarie (10 partecipanti);
2. 23.09.2010: Presentazione della Linea 5 - Piani di sviluppo aziendale per potenziamento e creazione di micro e piccole imprese (50 partecipanti);
3. 22.09.2010: Presentazione della Linea 4: Progetti di potenziamento di micro e piccole imprese (70 partecipanti);
4. 21.09.2010: Presentazione della Linea 3 – Percorso di creazione d'impresa (60 partecipanti);



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

5. e 6. 10.09.2010: Presentazione della Linea 1 - Programmi di Formazione specialistica e della linea 2 Percorsi di inserimento lavorativo (380 partecipanti)

- **Lista dei beneficiari del PO FESR**, aggiornata annualmente, è stata pubblicata sino ad ottobre 2010 nel sito www.regione.sardegna.it. Con la messa *online* del nuovo sito tematico www.sardegnaprogrammazione.it, (consultabile anche dalla *homepage* del sito www.regione.sardegna.it) è stata creata un'intera pagina dedicata alla lista dei beneficiari, consultabile dai cittadini all'indirizzo <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1227&s=35&v=9&c=7501&es=6603&na=1&n=100>.

6.2. Attuazione piano di comunicazione

Altri interventi sono stati realizzati con il Piano di Comunicazione del PO FESR 2007-2013:

- **Incontro annuale fra la Commissione Europea e le Autorità di Gestione dei PO FESR delle Regioni italiane:**

Svoltosi il 14 e il 15 ottobre 2010, all'Incontro Annuale hanno preso parte n. 206 rappresentanti così suddivisi:

5 Regione Abruzzo	3 Ministero dell'Ambiente
3 Regione Basilicata	3 Ministero dei Beni Culturali
3 Regione Calabria	2 Ministero dell'Economia e delle Finanze
3 Regione Campania	1 Ministero dell'Interno
9 Commissione Europea	32 Ministero dello Sviluppo Economico
3 CRS4	6 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
3 Regione Emilia Romagna	3 Ministero dell'Università e della Ricerca
1 Formez	2 Regione Molise
3 Regione Friuli Venezia Giulia	2 Regione Piemonte
4 Regione Lazio	1 Poin Energia
3 Regione Liguria	3 Provincia Autonoma di Bolzano
5 Regione Lombardia	3 Provincia Autonoma di Trento
6 Regione Marche	2 Regione Umbria
6 Regione Puglia	1 Regione Valle d'Aosta



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

77 Regione Sardegna

2 Regione Veneto

2 Regione Sicilia

4 Regione Toscana

Per garantire l'informazione sull'evento è stata predisposta una pagina informativa sul sito www.sardegnaprogrammazione.it che ha avuto un numero di accessi pari a n. 841 nel periodo 1 ottobre-31 dicembre 2011 e sul quale sono stati pubblicati i Documenti dei lavori. Sono state inviate due note stampa ed è stata organizzata una conferenza stampa, alla quale hanno preso parte 10 giornalisti della carta stampata, radio, tv e agenzie stampa (per la carta stampata: L'Unione Sarda, La Nuova Sardegna; per le radio: Radio Press; per le televisioni: Rai, Videolina, 5 Stelle, Nota tv, Sardegna 1; per le agenzie: AGI, ANSA).

- **Comitato di Sorveglianza (CdS) del PO FESR 2007-2013:**

Il CdS del PO FESR 2007-2013 si è svolto il 17 giugno 2010 e per la divulgazione dei risultati raggiunti è stata organizzata una conferenza stampa, accompagnata dalla relativa nota informativa e dalla news sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it. Durante il Comitato di Sorveglianza del PO FESR Sardegna 2007-2013 sono state inoltre presentate le azioni di informazione e comunicazione portate avanti con il Piano di Comunicazione e sono state distribuite le **Linee guida sull'informazione e la pubblicità**, per la sensibilizzazione dei Responsabili di Linea di Attività, dei potenziali Beneficiari e dei Beneficiari delle operazioni del PO FESR. I risultati dei lavori sono stati pubblicati sul Sito.

6.3. Valutazione degli interventi informativi e pubblicitari

L'art. 4.2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 dispone che gli interventi informativi e pubblicitari siano valutati in un apposito capitolo del Rapporto annuale di esecuzione al 2010 e del Rapporto finale di esecuzione. Il Piano di Comunicazione del PO FESR Sardegna 2007-2013 prevede che specifiche attività di valutazione saranno realizzate dalla società aggiudicataria del Bando con procedura aperta per l'affidamento del Servizio di "Indagine campionaria per la Valutazione degli interventi informativi del PO FESR Sardegna 2007-2013". Il bando è stato pubblicato in data 31 marzo 2011 e concerne la realizzazione di due indagini campionarie per la Valutazione degli interventi informativi e pubblicitari relativi al PO FESR Sardegna 2007/2013, nonché il supporto per la gestione e l'utilizzo dei risultati. La conclusione dei lavori e la consegna degli elaborati finali è prevista entro 60 giorni dall'avvio delle attività.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Inoltre, la piena realizzazione del Piano di Comunicazione implicherà l'utilizzo di strumenti tradizionali, innovativi e interattivi, mirati ai differenti *target* di riferimento ivi indicati, e il coinvolgimento del Partenariato istituzionale, economico e sociale e degli Informatori comunitari per il raggiungimento degli obiettivi individuati. Nell'ambito del Servizio di supporto all'attuazione del Piano e in relazione alla strategia complessiva, sarà approfondita e ulteriormente affinata l'analisi di cui sopra, suffragata dalla piena implementazione del Piano di Comunicazione. I servizi richiesti, nel loro complesso, dovranno aumentare il grado di conoscenza e la consapevolezza dei gruppi di destinatari rispetto al ruolo dell'Unione Europea e al valore aggiunto delle politiche comunitarie.

Allo stato attuale, considerando che le attività di informazione e pubblicità sono partite solo di recente, l'AdG ha avviato un'attività valutativa integrata interna ed esterna parallelamente all'attività di rilevazione degli indicatori del Piano, volta a misurare la realizzazione delle azioni sin qui attivate e la visibilità del Programma e delle azioni di informazione e di comunicazione, nonché la verifica dell'avanzamento finanziario per le annualità 2009-2010, rimandando l'esame approfondito ai documenti di valutazione complessivi che saranno predisposti nel corso del 2011.

L'attività di valutazione si è basata sull'analisi dei risultati conseguiti a seguito:

1. degli eventi informativi annuali del POR FESR organizzati nel 2009 e nel 2010 e delle rispettive campagne di comunicazione poste in essere per pubblicizzarli;
2. dell'incontro annuale tra la Commissione europea e le Autorità di Gestione dei POR FESR 2007-2013;
3. dei dati di accesso al sito www.regione.sardegna.it, e al sito www.sardegnaprogrammazione.it, in quanto ritenuti canali privilegiati di informazione e di comunicazione per i cittadini;
4. di alcuni suggerimenti tratti dalla conferenza "La qualità nei servizi di informazione al cittadino in Sardegna" e dal *barcamp* dedicato agli informatori europei e da un'indagine di mercato sulla visibilità del POR FESR Sardegna e sulla consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità;
5. dall'attività formativa effettuata nel 2010 presso gli Enti Locali alla chiusura della Programmazione 2000-2006 in occasione del riordino dei fascicoli di progetto.



1. Analisi degli Eventi informativi annuali del POR FESR

I due eventi informativi annuali sono stati rivolti sia al grande pubblico che ai potenziali beneficiari del POR FESR. La “Conferenza regionale per la Ricerca e l’innovazione”, che si è tenuta il 20 e 21 settembre 2010 a Cagliari ha avuto come obiettivo quello di porre le basi per la creazione di reti tra il mondo della ricerca e delle imprese a livello locale, nazionale ed internazionale. Il *target* era pertanto mirato e ha avuto in risposta all’invito i seguenti iscritti: università e studenti (37%), aziende (17%), centri di ricerca (11%), Regione ed Enti regionali (16%) Associazioni di categoria (3,5%) e altri partecipanti (13%). L’evento con 937 di presenze (nell’arco di 2 giornate) + 140 spettatori via *web*, che hanno seguito i lavori in diretta *streaming*, ha creato un notevole interesse riscontrabile dalle richieste di informazioni pervenute sia contestualmente che successivamente all’incontro. L’85% delle richieste erano rivolte a conoscere le modalità di collaborazione tra gli Organismi di ricerca e le imprese, il 75% al ruolo delle Istituzioni, il 73% alla rete internazionale per l’evento sulla Ricerca” .

Pur non riguardando l’anno di riferimento del presente documento è opportuno riferire di alcuni risultati dell’evento annuale del 2009 che ha rappresentato un punto di riferimento per l’analisi valutativa di seguito riportata. Intanto la numerosità dei partecipanti : 667 tra studenti, potenziali beneficiari, consulenti e 180 cittadini via *web*. Ai lavori hanno partecipato Enti locali, Associazioni di categoria, Scuole, Imprese, Università, Asl, cittadini, Enti parco, Cesil etc. Ciascun evento è stato accompagnato da una campagna pubblicitaria che ha privilegiato i seguenti strumenti: *spot* radio (Radiolina, Radio Sintony, Radio Press) , *spot* tv sulle principali emittenti sarde (Videolina, Sardegna uno), affissioni nei principali Comuni, inserzioni sui principali quotidiani locali e sulla stampa nazionale (L’Unione Sarda, La Nuova Sardegna, il Corriere della sera, Nova – Insetto del Sole 24 ore, Le Scienze). Inoltre è stata prevista la messa *on-line* di un sito dedicato, rimasto attivo per un anno, al fine di fornire informazioni specifiche sui contenuti del Programma. Sono state organizzate conferenze stampa con il coinvolgimento dei principali media locali attraverso i quali sono state fornite a tutta la popolazione le opportunità e le finalità del Programma. La scelta delle emittenti e dei quotidiani è stata fatta sulla base dei dati di *audience* più recenti.

Rispetto agli strumenti utilizzati, da un’indagine svolta nell’ambito della Conferenza sulla Ricerca, è emerso che la conoscenza dell’evento è avvenuta per il 62% su invito dell’Amministrazione Regionale e per il 30% mediante gli strumenti messi in campo per la



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

campagna pubblicitaria (social-media, locandine, affissioni, stampa locale e nazionale etc) e per il 10% mediante altri strumenti. Merita particolare attenzione l'analisi degli accessi ai siti web dedicati ai due eventi individuati quali contenitori di informazioni e punto di riferimento degli utenti per trovare informazioni sull'evento stesso (programma, come raggiungere la location, iscrizione). Da una verifica del numero dei contatti è emerso che il numero maggiore si riscontra nelle settimane precedente e successiva all'evento, con il raggiungimento del picco massimo durante l'evento, dovuto alla trasmissione in diretta, in modalità *streaming* dell'iniziativa. A conclusione dell'evento il sito raggiunge nuovamente un numero alto di accessi con la pubblicazione degli atti, anche grazie alla pubblicizzazione della messa *on-line* dei documenti, mediante servizio di sms o mediante comunicazione via e-mail attivata dall'Amministrazione per i partecipanti e gli iscritti.

Dagli eventi sono scaturiti alcuni accordi tra Regioni. In particolare merita di essere citata la collaborazione con la Regione Lombardia, con valenza triennale e una dotazione finanziaria di 7 milioni di euro, che prevede una serie di azioni dirette a promuovere la ricerca pre-competitiva nei rispettivi territori, realizzare programmi congiunti, condividere il sistema di valutazione dei centri di ricerca e coordinare le attività previste nell'ambito dei programmi europei 2007-2013 per la "Competitività e occupazione". La *partnership* Sardegna-Lombardia si sviluppa prioritariamente nei campi della biomedicina, della biotecnologia, della nanobiotecnologia, dell'energia e dell' *information technology*.

2. L'analisi dell'Incontro annuale tra la Commissione europea e le Autorità di Gestione dei PO FESR 2007-2013

Nonostante fosse un evento di tipo tecnico, dedicato agli addetti ai lavori, "L'Incontro annuale tra la Commissione europea e le Autorità di Gestione dei POR FESR 2007-2013" svoltosi il 14 e il 15 ottobre 2010" ha comunque avuto la sua visibilità presso i cittadini sardi, in quanto per l'occasione è stata organizzata una conferenza stampa ed è stata curata l'informazione sui media locali. L'Amministrazione ha inoltre utilizzato il sito tematico www.sardegnaprogrammazione.it, dedicando un'intera pagina all'evento e mettendo *online* i materiali utili.

Anche dall'incontro annuale sono scaturiti rapporti di collaborazione tra Regioni a seguito delle buone pratiche illustrate durante i lavori. La prima con la regione Veneto che ha accolto con un



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

certo interesse le azioni portate avanti dalla RAS nell'area di crisi di Tossilo e la seconda con la regione Liguria, interessata ad una collaborazione con il Centro di ricerca regionale denominato CRS4 in merito alle statue nuragiche di Monte Prama.

3. I dati di accesso ai siti www.regione.sardegna.it e www.sardegnaprogrammazione.it

L'Amministrazione regionale, sulla base di un'indagine campionaria ha rilevato il livello di conoscenza del sito della Regione e delle specifiche sezioni dedicate ai finanziamenti comunitari e del livello di accessibilità a tali informazioni. E' emersa l'esigenza di disporre di pagine più aggiornate, di una pagina bandi più intuitiva e di pagine web più usabili in termini di navigabilità. In risposta a queste esigenze l'Amministrazione ha curato lo studio e ha messo online, a partire dal settembre 2010, il sito tematico www.sardegnaprogrammazione.it che raccoglie la programmazione per il periodo 2007-2013 con un'area dedicata al POR FESR. Per quanto concerne gli accessi al sito della Regione Sardegna, con i dati disponibili è possibile fare un confronto tra l'anno 2009 e 2010. Nel 2010 il numero di visite al sito Sardegna Programmazione mostra una crescita significativa, raggiungendo la quota di quasi 6000 accessi. Considerando che il POR FESR nel 2009 era nella fase iniziale di attuazione, è ragionevole ritenere che l'incremento registrato nel 2010 sia attribuibile alla pubblicazione degli atti di programmazione e dei bandi pubblicizzati in precedenza anche attraverso i quotidiani locali e gli incontri informativi territoriali a livello provinciale o a livello di categorie di beneficiari.

4. Alcuni suggerimenti utili

Dai vari incontri è emersa la necessità di creare una rete a livello regionale con uno scambio di buone prassi, una proficua conoscenza tra tutti gli operatori di comunicazione, una maggiore collaborazione per assicurare una immediata risposta alle richieste dei cittadini, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione, per superare l'*handicap* fisico della dimensione territoriale. È emersa anche la necessità di un maggiore coinvolgimento degli operatori associazionistici presenti sul territorio, che veicolano le informazioni

5. L'indagine esterna e l'attività formativa presso gli Enti Locali alla chiusura della Programmazione 2000-2006



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

In occasione dell'attività di affiancamento agli Enti locali finalizzato al riordino dei fascicoli di progetto è emersa una buona visibilità del Programma e del grado di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità che conferma quanto emerso con l'indagine esterna svolta precedentemente e rivolta alla popolazione, ai potenziali beneficiari del POR FESR. Emergeva infatti che la popolazione sarda intervistata ritiene l'Unione Europea un'istituzione affidabile e credibile (71%) e che sia estremamente importante il ruolo da essa svolto (67%).

Conclusioni

Da un'analisi complessiva dell'attività valutativa emerge una buona visibilità del Programma e un'opinione positiva della popolazione sarda sul ruolo svolto dall'Unione europea. In merito alle azioni previste dal Piano di Comunicazione e alla loro effettiva realizzazione si può evincere che l'Amministrazione ha concentrato le attività di tipo informativo e di sensibilizzazione (eventi, campagne, sito istituzionale), come da cronoprogramma delle attività contenuta nel Piano, nei primi anni di attuazione del Piano di comunicazione. Gli Eventi hanno rappresentato una buona occasione per dare visibilità al Programma e per incrementare l'attività di informazione sia verso la popolazione che verso i potenziali beneficiari se accompagnati da una campagna di comunicazione mirata. Emerge di fondamentale importanza anche l'attività di supporto per i potenziali beneficiari e i beneficiari attraverso la messa on-line del sito tematico www.sardegnaprogrammazione.it nel quale si possono trovare tutte le informazioni sui Bandi e sulle procedure, la quale necessita sicuramente di un rafforzamento, soprattutto nei mesi a venire. Tale attività sarà strettamente legata alla stessa riprogrammazione del POR FESR e alla conseguente accelerazione della spesa, che comporterà sicuramente un potenziamento anche delle attività di informazione e comunicazione. I suggerimenti che si possono trarre da le indagini e dagli eventi riguardano il rafforzamento delle azioni di supporto per i potenziali beneficiari e i beneficiari attraverso l'utilizzo di altri strumenti quali *brochure*, schede, cd rom o eventi di animazione territoriale, previsti dal Piano, ma non ancora attivati. La collaborazione più stretta con gli informatori europei e le associazioni di categoria che operano sul territorio.

La verifica degli indicatori di realizzazione:

La tabella degli indicatori di realizzazione mostra un avanzamento nel periodo 2009-2010 per gli accessi giornalieri al PO, per gli eventi organizzati, i comunicati stampa divulgati, le conferenze stampa e le campagne di comunicazione. Si rileva però la necessità di rivedere l'indicatore



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

“Accessi giornalieri alla pagina del PO” che risulta notevolmente inferiore rispetto ai dati preventivati, nonostante l’analisi degli accessi abbia dato risultati positivi. Ciò si giustifica in quanto il dato relativo alla media degli accessi per il 2009 e per il 2010 che la RAS ha indicato non prende in considerazione la sola pagina del Programma, ma tiene conto anche degli accessi relativi a tutte le sottopagine create. Pertanto si adotterà un nuovo indicatore che sia più facilmente misurabile. Tre indicatori risultano ancora con avanzamento pari a zero. Si tratta della newsletter, degli sportelli di informazione locali e dei progetti di info-formazione. Per la newsletter l’Amministrazione ha scelto di non portare avanti tali attività e si procederà alla modifica dello stesso indicatore del Piano di Comunicazione, mentre l’avanzamento degli altri due indicatori è legato al rafforzamento della collaborazione tra RAS, informatori europei e parti economiche e sociali, che si prevede di avviare nei prossimi mesi.

Tabella 9 – Indicatori di realizzazione del Piano di comunicazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Accessi giornalieri alla pagina del PO (U.M: N.)	NI	200	0	0	45	47
Newsletter: Copie prodotte (U.M: N)	NI	10.000	0	0	0	0
Eventi organizzati (U.M: N)	NI	4	0	0	1	2
Comunicati/conferenze stampa (U.M: N)	NI	15	0	0	5	8
Brochure/opuscoli/CDROM: Copie distribuite (U.M: N)	NI	10.000	0	0	800	1000
Campagna pubblicitaria: Passaggi pubblicitari (U.M: N)	NI	50	0	0	420	210
Sportelli di informazione locali: Richieste giornalieri di assistenza (U.M: N)	NI	20	0	0	0	0
Progetti di info-informazione attivati (U.M: N)	NI	2	0	0	0	0

La verifica dell’avanzamento finanziario

Il Piano di comunicazione ha previsto un ammontare di risorse disponibili pari a 1.701.699,50 euro per le tre annualità (2008, 2009 e 2010), mentre la spesa effettivamente sostenuta risulta essere pari a 407.040,00 euro. Tale dato porterà a rivedere la ripartizione per annualità delle risorse, tuttavia l’autorità di Gestione non ritiene che tale scostamento possa essere considerato “preoccupante” in quanto entro il 2011 verrà affidato il Servizio di Assistenza tecnica per l’Attuazione del Piano di Comunicazione, con il conseguente avvio delle attività



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

previste dal piano ma non ancora realizzate e con il potenziamento ulteriore delle attività già poste in essere.

Tabella risorse finanziarie per annualità Piano di Comunicazione

Anno	Risorse indicative Piano di Comunicazione	Quota Fesr	Risorse spese	Quota Fesr
2007				
2008	680.671,80	272.268,72		
2009	680.671,80	272.268,72	407.040,00	162.816,00
2010	340.335,90	136.134,36	n.d.	n.d.



7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Dopo le forti difficoltà che l'economia della Sardegna ha incontrato nel 2009, il 2010 ha cominciato a mostrare alcuni segnali di miglioramento, con un segno positivo per la variazione tendenziale del valore aggiunto. Tuttavia, la velocità di ripresa ha registrato una flessione nel corso dell'anno.

Segnali non positivi derivano dall'analisi dell'andamento del tasso disoccupazione, che si posiziona su valori elevati, con punte di oltre il 16% nel primo trimestre dell'anno.

Si è registrato anche un incremento del tasso di mortalità delle imprese, con l'eccezione del macro-settore dell'Agricoltura della Silvicoltura e della Pesca.

L'analisi qualitativa dei risultati globali del Programma, che ha preso in esame gli atti contenuti nel Sistema di Monitoraggio regionale SMEC, ha messo in luce i procedimenti oggetto di rendicontazione al 31.12.2010 per Asse e per obiettivo operativo. Si evidenziano la necessità di dare impulso ad alcune specifiche LdA e un buon livello di perseguimento degli obiettivi di *earmarking*.

Con riferimento a quest'ultimo elemento, si rimarca un avanzamento della spesa pari al 16,52% rispetto all'ammontare complessivo delle risorse disponibili.

Si propone la seguente tabella riepilogativa che sintetizza lo stato di attuazione nel 2010.

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria				Numero di operazioni	Totale spese ammissibili certificate	Grado di attuazione (%)
		Impegni al 31.12.2010	Pagamenti al 31.12.2010	Impegni	Pagamenti			
		(a)	(b)	(c)	(b/a)			
Asse I -Società dell'informazione	170.167.941,00	44.292.671,93	22.952.340,49	26%	13%	11	11.768.449,24	6,9%
Asse II – Inclusione, Servizi sociali, Istruzione e Legalità	161.659.544,00	5.107.379,75	4.958.811,30	3%	3%	31	6.186.054,13	3,8%
Asse III – Energia	187.184.735,00	0	0	0%	0%	0	0,00	0,0%
Asse IV - Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo	382.877.868,00	22.193.107,11	13.138.207,29	6%	3%	12	11.964.625,15	3,1%
Asse V – Sviluppo urbano	306.302.295,00	37.743.957,84	26.707.773,97	12%	9%	10	22.551.736,03	7,4%
Asse VI – Competitività	459.453.442,00	261.432.223,82	255.959.276,96	57%	56%	20	255.973.848,74	55,7%
Asse VII - Assistenza tecnica	34.033.588,00	8.119.646,9	4.498.793,65	18%	13%	7	2.918.058,92	8,6%
Totale	1.701.679.413,00	378.888.987,41	328.215.203,66	22%	19%	91	311.362.772,21	18,3%



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Dal quadro si evince un avanzamento dello stato di attuazione del Programma con buone *performance* in termini di spesa.

Si registra un avanzamento finanziario dei vari Assi prioritari con punte positive pari al 57% di impegni sul totale delle risorse stanziare per l'asse VI, e con livelli decisamente più bassi per altri Assi, in modo particolare l'Asse III.

In termini attuativi, sulla base delle operazioni rendicontate e delle spese certificate, si riscontra un grado di attuazione complessivo pari al 18,33%.

Sono in corso una revisione ed una riprogrammazione di alcune LdA che registrano ritardi dovuti a molteplici fattori, tra cui un'alta complessità di alcuni interventi, dovuta ad aspetti tecnici e procedurali.

Dall'analisi delle direttrici attuative del Programma emerge una generale spinta verso l'attuazione degli interventi, sostenuta dal superamento di alcuni ostacoli tecnici e in termini di snellimento procedurale.

In attuazione delle strategie, delle linee progettuali e degli obiettivi che la Regione intende perseguire al fine di irrobustire i segnali di positività che emergono in questo periodo di crisi economica, si è prestata particolare attenzione all'implementazione del Fondo di garanzia e controgaranzia. Oltre al ruolo svolto dal Fondo di garanzia e di controgaranzia, descritto nel paragrafo 2, si segnala in particolar modo il ruolo del Fondo di *venture e seed capital*. In base ai risultati dell'autovalutazione condotta, tale strumento ha consentito di raggiungere buoni risultati in termini di sostegno allo sviluppo di nuove iniziative, grazie alla collaborazione di soggetti esperti nella selezione di iniziative imprenditoriali ad alta potenzialità di sviluppo.

Si aggiunge a questo la partecipazione, da parte della Regione, al Fondo per la reindustrializzazione nelle Aree Industriali (FRAI), destinato a supportare i processi di reindustrializzazione da attuarsi nelle aree di insediamento industriale e nelle aree di crisi, per il quale è previsto un costo ammesso al contributo comunitario pari a 18 Meuro, interamente già versati.

Nelle stesse logiche si sono sviluppati sia progetti di qualità per il miglioramento dell'attrattività economica del territorio connessi con la riqualificazione urbana, per luoghi di eccellenza urbani nei comuni di Cagliari, Carbonia e Sassari, sia interventi di valorizzazione di siti di particolare pregio diffusi nel territorio (conservazione del patrimonio culturale, attuazione al sistema regionale dei musei, restauro, catalogazione e digitalizzazione dei beni culturali).

Risultano strategicamente rilevanti gli interventi finalizzati a rafforzare e innovare la rete dei servizi della pubblica amministrazione per potenziare la partecipazione di cittadini e imprese e a sviluppare la società dell'informazione per incrementare l'accesso ai servizi che mirano



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

all'inclusione dei soggetti svantaggiati e all'implementazione dei sistemi per la rete pubblica della riabilitazione (domotica regionale).

Queste azioni hanno trovato ampio sostegno nelle fasi di diffusione dell'informazione sulle opportunità e in quelle di gestione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma che hanno confermato un consolidamento dell'efficienza dell'Amministrazione regionale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Allegato – PROGETTI SIGNIFICATIVI

	POR SARDEGNA COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE FESR 2007-2013	 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA REPUBBLICA ITALIANA
	ASSE V: SVILUPPO URBANO OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere la riqualificazione integrata delle aree urbane migliorandone le condizioni ambientali, sociali e produttive e rafforzandone la relazione con il territorio OBIETTIVO OPERATIVO: Creazione di una rete di servizi urbani innovativi e di interventi di sostegno per la gestione dei sistemi urbani integrati LINEA DI INTERVENTO: 5.1.4 a Realizzazione di reti fra luoghi di eccellenza urbani capaci di promuovere la crescita, la diffusione e la valorizzazione delle imprese e degli organismi legati ai sistemi produttivi e culturali	

CODICE PROGETTO: 040206V521APQ050001		
TITOLO PROGETTO: Mediateca del Mediterraneo		
CUP: G22B05000120006		
IMPORTO FINANZIARIO: 10.175.000,00		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR	€ 4.070.000,00	
DATE (25 luglio 2007 – maggio 2011)		
Beneficiario: Comune di Cagliari		



Il progetto ha consentito la riqualificazione dell'area edificata nel dopoguerra, già sede dal 1924 al 1949 del campo di calcio del club sportivo Cagliari, successivamente sede del mercato civico di via Pola, a Cagliari, andato gradualmente in disuso con conseguente abbandono da parte degli operatori commerciali.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

La sfida progettuale è stata quella di de-contestualizzare l'ex mercato civico, luogo della memoria cittadina, evidenziando come le città siano sempre artefatti sociali in trasformazione, codificandosi continuamente al pari delle società che le vivono. Con lo scopo di costituire un polo culturale innovativo, motore per la rigenerazione dell'intero comparto urbano, la Mediateca dovrà divenire uno dei luoghi più significativi della promozione culturale, avviando prospettive di integrazione, scambi culturali e sinergie con istituzioni aventi finalità simili, poste sulle diverse sponde del bacino del mediterraneo anche attraverso le tecnologie informatiche.

Il progetto si propone di offrire una risposta adeguata a tutte queste esigenze, essendo possibile consultare libri, dvd, riviste, documenti storici, offrendo a tutte le funzioni ospitate i benefici di una gestione integrata (di sinergia, di economia di scala, di visibilità) connaturate all'organismo unitario, con la flessibilità e autonomia d'uso di cui ciascuna delle funzioni abbisogna.

La Mediateca, organizzata su tre livelli, si configura come un organismo aperto al suo interno dove è stata realizzata una vasta corte e luogo di incontro grazie allo smembramento delle coperture, lasciando a cielo aperto questo nuovo spazio, coperto da una parziale leggera struttura di vetro e consentendo l'affaccio ai vari livelli tramite ampie pareti vetrate.

Tutti gli spazi interni trovano nel grande vuoto della corte l'elemento cui riferirsi visivamente, mentre gli affacci preesistenti verso la strada e le due piazze sulle testate sono schermate da grigliati frangisole.

Nell'ala ovest, si incontrano, a partire da sud, la sala cinematografica e per convegni, la scala di accesso alla mediateca e il foyer, che può essere utilizzato anche come spazio espositivo, lo spazio per gli adolescenti, quello per i bambini e la ludoteca. Tutti questi ambienti sono collegati fra loro internamente da un percorso di servizio lungo la facciata sulla corte, in modo da favorire anche eventuali usi integrati degli spazi. Al primo piano si trovano la sala di lettura, i depositi a scaffale aperto della Mediateca e gli uffici. Per il secondo piano si prevedono depositi a scaffale chiuso, uffici e laboratori.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Allegato – PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

Si riporta in questa sezione il dettaglio delle informazioni per i progetti non conclusi/non operativi del POR Sardegna 2000-2006, che si intende completare con le risorse del POR FESR 2007-2013 ai sensi della Decisione COM(2006)3424.

Si precisa che le informazioni riguardano le operazioni c.d. “a cavallo” individuate nell’ambito del Rapporto Finale di Esecuzione del POR Sardegna 2000-2006.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 6.5 – Sicurezza per lo sviluppo e controllo di legalità sugli investimenti	Asse II – Inclusione, Servizi sociale, Istruzione e Legalità	Terre civiche Ogliastra	21.12.2007	31.12.2011	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo certificato al 31.12.2010 sul PO FESR 2007-13	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
978.000,00	489.000,00	641.289,72	320.644,86	328.000,00	131.200,00	234.019,00	93.607,60

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Il Progetto pilota si pone l'obiettivo di favorire l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti rispettosi della legalità democratica e della convivenza civile in un territorio nel quale le regole vengono spesso violate. L'obiettivo generale del progetto pilota si sostanzia nella crescita dei meccanismi di concertazione a livello locale in un territorio caratterizzato da un forte individualismo.

Nel corso della programmazione 200-2006 sono state realizzate le seguenti attività:

1. Avvio e condivisione del processo partecipativo.
2. Rilevazione e analisi della problematica "usi civici".
3. Costruzione delle proposte.
4. Convocazione dei forum sulle terre civiche, quale strumento di discussione politica.
5. Restituzione e condivisione dei risultati dell'analisi.
6. Diffusione dei risultati del progetto pilota.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

L'Obiettivo che si intende perseguire nel corso della nuova programmazione è quello di realizzare una struttura di osservazione, assistenza, promozione, sviluppo e partecipazione sociale intorno alla tematica degli usi civici nella provincia dell'Ogliastra. Il percorso di realizzazione si sostanzierà nelle seguenti attività:

1. Creare una base di conoscenza sul fenomeno nell'intera provincia, sulla base delle metodologie e dei risultati raggiunti dal progetto "Le terre civiche: opportunità di crescita e sviluppo per l'Ogliastra".
2. Informare la cittadinanza sulle opportunità di sviluppo legate alla gestione degli usi civici in Ogliastra.
3. Realizzare processi partecipati che tramite l'inclusione della popolazione e dei principali portatori di interesse, forniscano utili indicazioni per lo sviluppo socioeconomico dei territori provinciali in cui insistono gli usi civici.
4. Assistere le popolazioni, i portatori di interesse e le amministrazioni locali su specifici progetti di sviluppo che incidono sulle terre civiche d'Ogliastra.

Si prevede di concludere tutte le attività nel dicembre 2011.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 2.1 (ex 2.1 e 2.2) – Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e turistici.	Asse IV – Ambiente, Attrattività naturale, Culturale e Turismo	Auditorium – Sala Conferenze tra sala capitolare e via Rossini	01.10.2007	30.12.2011	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo certificato al 31.12.2010 sul PO FESR 2007-13 ¹¹¹²	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
1.992.154,09	996.077,05	463.297,74	231.648,87	1.528.856,35	611.542,54	200.572,43	80.228,97

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Realizzazione di una sala conferenze e auditorium con relativi allestimenti e arredi. Alla data del presente rapporto é stato realizzato il 25% dell'opera. I lavori hanno subito ritardi a causa di una perizia suppletiva e di variante predisposta a seguito del ritrovamento di un sito di particolare rilevanza archeologica dell'epoca romano e di un contenzioso in via di risoluzione tra direzione lavori e impresa.

Si prevede di concludere l'intervento nel dicembre 2001.

¹¹

¹² L'importo si riferisce alle spese sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 2.1 (ex 2.1 e 2.2) – Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e turistici.	Asse IV – Ambiente, Attrattività naturale, Culturale e Turismo	PIT SS02 Realizzazione del museo della tonnara	01.02.2006	31.12.2013	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo certificato al 31.12.2010 sul PO FESR 2007-13 ¹³	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
1.433.688,50	716.844,25	497.133,00	248.566,50	936.555,50	374.622,20	121.664,90	48.665,96

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Restauro e allestimento di un vecchio edificio da adibire a museo della Tonnara e realizzazione ex novo di volumi adiacenti. Il Progetto esecutivo è stato approvato in data 11.08.2009 con Deliberazione del C.C. n.25. Si prevede di portare a compimento l'opera alla fine del 2013.

¹³ L'importo si riferisce alle spese sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 2.1 (ex 2.1 e 2.2) – Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e turistici.	Asse IV – Ambiente, Attrattività naturale, Culturale e Turismo	PIT SS01 – Intervento di recupero della borgata museo Argentiera+percorsi storici	27.05.2005	30.04.2011	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo certificato al 31.12.2010 sul PO FESR 2007-13	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
7.707.748,00	3.853.874,00	3.694.197,53	1.847.098,77	4.013.550,47	1.605.420,19	416.144,62	166.457,69

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

L'intervento consiste nella realizzazione delle attrezzature di servizio nella borgata Argentiera che comprende il museo ed i percorsi storici.

Nel corso della programmazione 2000-2006 sono stati realizzati gli interventi relativi:

- al museo: demolizione, scavi, pavimentazione, intonaci. Sui solai sono state realizzate le opere provvisorie e di restauro. Sono state altresì realizzati gli interventi di messa in sicurezza del cantiere e dato avvio ai lavori.
- ai Percorsi storici: completamento dei parcheggi, sistemazione strada (sono stati completati i sottoservizi e il massetto) della piazzetta, completamento, restauro esterno e copertura del rustico dell'edificio sopra il palazzo Podestà.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Nel corso della programmazione 2007-2013 verranno completate le opere relative al Museo e ai Percorsi. In relazione al primo verranno realizzati i lavori nella zona ex laveria e officine (completamento impianti, pavimenti, rifiniture interne). In relazione ai Percorsi verranno realizzate le opere di rifinitura della piazza e del Palazzo Podestà. La conclusione dei lavori è prevista per l'aprile 2011.

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 2.1 (ex 2.1 e 2.2) – Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e turistici.	Asse IV – Ambiente, Attrattività naturale, Culturale e Turismo	PIT CA04 – Parco archeologico di Nora S.Efisia dei Quattro mari	27.05.2005	31.12.2012	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo certificato al 31.12.2010 sul PO FESR 2007-13	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
4.650.692,81	2.325.346,41	166.620,24	83.310,12	4.484.072,57	1.793.629,03	664.287,76	265.715,10

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

L'intervento consiste nella valorizzazione e sistemazione del Parco archeologico di Nora, S.Efisia e dei Quattro mari.

Nel corso della programmazione 2000-2006 sono state realizzate il 50% delle opere previste. Nello specifico : riqualificazione delle passerelle, miglioramento della viabilità per l'accesso all'area archeologica, realizzazione parcheggi, realizzazione strutture di accoglienza, realizzazione piazza anfiteatro.

Nel corso della programmazione 2007-2013 verrà portato a termine il restante 50% dell'intervento con la conclusione delle medesime opere. Si prevede di concludere l'intero progetto nell'agosto 2012

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 4.2 – P.A per l'impresa: animazione, servizi reali, semplificazione, onfrastrutturazione selettiva.	Asse VI - Competitività	Progetto Interregionale nel settore Lapideo II	26.11.2008	31.12.2010	30.06.2010	11.06.2010	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo certificato al 31.12.2010 sul PO FESR 2007-13 ¹⁴	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
85.000,00	42.500,00	60.000,00	30.000,00	25.000,00	10.000,00	25.000,00	10.000,00

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Il progetto interregionale lapideo promosso dall'ICE e da alcune regioni italiane ha inteso valorizzare i prodotti lapidei regionali attraverso la partecipazione a grandi eventi internazionali. Ai fini della realizzazione del progetto, in data 25.11.2008, è stata stipulata una Convenzione Interregionale tra la Regione Autonoma della Sardegna, l'ICE e le Regioni Toscana, Liguria, Puglia, Sicilia e Veneto. Il progetto ha visto due edizioni: alla prima (2006/2007) hanno partecipato, Sardegna, Toscana, Liguria, Sicilia, Trentino Alto Adige, Puglia e Lazio, alla seconda (2008/2009) hanno aderito Sardegna, Toscana, Liguria, Sicilia, Puglia, e Veneto. La natura del progetto prevede un cofinanziamento del 25% del totale dello stanziamento a carico delle Regioni partecipanti.

¹⁴ L'importo si riferisce alle spese sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

In tali iniziative promozionali, sono stati coinvolte le aziende dei distretti regionali (marmo di Orosei e granito di Gallura, oltrech  i basalti e le trachiti) che hanno partecipato attraverso la fornitura di materiale espositivo e di comunicazione e ospitando, nella prima edizione del progetto, le prime azioni di follow up realizzate con operatori provenienti dagli Stati Uniti e dagli Emirati Arabi .

La fase conclusiva del progetto – da rendicontare sul POR FESR 2007-2013 – ha previsto due iniziative: il follow up e la mostra di immagine di Dubai in occasione della fiera del Big Five. Il follow up si   concretizzato in un percorso guidato nell'isola di circa 25 operatori esteri che nel mese di ottobre 2009 hanno visitato le aziende del distretto della Gallura e di Orosei.

Inoltre l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE) ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico e alle Regioni aderenti, attraverso una conferenza di servizi epistolare, un'integrazione della convenzione suindicata come azione conclusiva del "Progetto interregionale Lapideo II" per la partecipazione all'AIA 2010 di Miami - convention dell'associazione degli architetti, prevista per giugno 2010 - per un importo di Euro 20.000,00 per Regione. il Ministero dello Sviluppo Economico ha espresso parere favorevole e le Regioni partecipanti hanno confermato che destineranno ciascuna una quota pari a Euro 5.000,00 quale intervento autonomo a proprio carico per le attivit  di spedizione dei materiali in USA e organizzazione di seminari



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 4.4 – Sviluppo Integrato d area	Asse VI - Competitività	Unicredit - Bandi PIA 2007	12.09.2007	31.12.2011	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo certificato al 31.12.2010 sul PO FESR 2007-13 ¹⁵	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
1.139.400,00	569.700,00	493.740,00	246.870,00	645.660,00	258.264,00	360.810,00	144.324,00

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

L'intervento consiste nell'erogazione di incentivi diretti alla creazione e sostegno delle PMI nei settori dell'industria, artigianato e servizi e turismo e beni culturali. Nel corso della programmazione 2000–2006 sono stati realizzati i seguenti interventi:

- istruttoria tecnico-economica per il Bando PIA Industria e Servizi e PIA Turismo e Beni Culturali;
- predisposizione graduatorie e comunicazione al Beneficiario Finale;
- erogazione delle agevolazioni.

L'intervento verrà concluso nel corso della programmazione POR FESR 2007–2013 con la realizzazione delle attività di controllo, di ultimazione delle erogazioni delle agevolazioni e delle eventuali attività di recupero crediti. Si prevede la conclusione dell'intervento nel dicembre 2011.

¹⁵ L'importo si riferisce alle spese sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 4.4 – Sviluppo Integrato d' area	Asse VI - Competitività	BIC Sardegna - Sostegno e promozione Progettazione Integrata Territoriale	17.09.2004	31.12.2011	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo certificato al 31.12.2010 sul PO FESR 2007-13	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
3.588.000,00	1.794.000,00	2.870.400,00	1.435.200,00	717.600,00	287.040,00	0,00	0,00

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Il progetto consiste nell'attività di assistenza e supporto alla progettazione integrata territoriale attraverso l'implementazione di una nuova versione del sistema informativo per lo sviluppo d'area (SISA) aggiornandone i contenuti e riprogettandone le funzionalità. Sono riconducibili alla programmazione 2000–2006 le seguenti attività:

- attività di implementazione e sviluppo del sistema informativo;
- promozione dell'uso del sistema informativo SISA presso i potenziali utilizzatori primari, ovvero enti territoriali e/o loro aggregazioni, imprenditori e aggregazioni imprenditoriali;
- attività di assistenza e supporto alla progettazione integrata.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Le attività che verranno poste in essere nel corso della programmazione 2007-2013 consistono nella realizzazione delle attività di supporto tecnico per la promozione e diffusione di processi innovativi nelle imprese. La conclusione di tali attività è prevista per dicembre 2011.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 4.4 – Sviluppo Integrato d' area	Asse VI - Competitività	SardegnaIT - Sistema informativo raccolta telematica domande di agevolazione PIA	25.06.2008	31.12.2009	31.12.2009	31.12.2009	Det. 5565/287 del 08.07.2009

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo certificato al 31.12.2010 sul PO FESR 2007-13 ¹⁶	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
137.640,82	68.820,41	132.924,00	66.462,00	4.716,82	1.886,73	4.716,82	1.886,73

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

L'intervento consiste nella predisposizione di un sistema informatico per la raccolta telematica delle domande di accesso alle agevolazioni ed erogazione del servizio di raccolta dati per tutta la durata dei bandi Pacchetti Integrati di Agevolazioni (Industria e Turismo) e Contratti di Investimento.

Nel corso della programmazione 2000–2006 sono state realizzate le attività di progettazione e messa in opera del sistema informativo per la gestione *on-line* delle domande di partecipazione ai bandi inerenti i Pacchetti Integrati di Agevolazione e i Contratti di Investimento.

Con la programmazione vengono realizzate le attività di raccolta dei bandi conclusi ed il rapporto di monitoraggio.

¹⁶ L'importo si riferisce alle spese sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 4.4 – Sviluppo Integrato d' area	Asse VI - Competitività	Unicredit -Bandi PIA 2008	31.10.2008	31.12.2012	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo certificato al 31.12.2010 sul PO FESR 2007-13 ¹⁷	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
204.000,00	102.000,00	20.400,00	10.200,00	183.600,00	73.440,00	102.000,00	40.800,00

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Il progetto consiste nell'attività di erogazione di incentivi per la creazione d'impresa e sostegno alle PMI nei settori dell'industria, artigianato e servizi e turismo e beni culturali.

Nel corso della programmazione 2000-2006 il progetto ha avuto inizio nell'ottobre del 2008 e le attività realizzate sono state le seguenti:

- istruttoria tecnico-economica Bandi PIA Industria , Artigianato e Servizi e Turismo e Posadas, Contratto di Investimento;
- predisposizione graduatorie e comunicazione al Beneficiario Finale;
- erogazione delle agevolazioni.

¹⁷ L'importo si riferisce alle spese sostenute dal beneficiario, in corso di certificazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

L'intervento verrà concluso nel corso della programmazione POR FESR 2007–2013 con la realizzazione delle attività di controllo, di ultimazione delle erogazioni delle agevolazioni e delle eventuali attività di recupero crediti. Si prevede la conclusione dell'intervento nel dicembre 2012.

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Data operatività progetto	Atto che statuisce ultimazione lavori
Misura 4.5 – Potenziare e qualificare l'industria turistica della Sardegna.	Asse IV – Ambiente, Attrattività naturale, Culturale e Turismo	PIT SS4 – Itinerario di riconnessione ambientale Aglientu	28.11.2007	30.06.2011	-	-	-

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo certificato al 31.12.2010 sul PO FESR 2007-13	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
4.619.190,50	2.309.595,25	3.920.752,95	1.960.376,48	698.437,55	279.375,02	0,00	0,00

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Il progetto prevede il recupero di un percorso già esistente che unisce le diverse risorse del territorio (mare, archeologia e cultura) anche attraverso la realizzazione di discese a mare, piste ciclo – pedonali e parcheggi. I lavori principali risultano conclusi nella loro componente fisica (indicatore fisico realizzato: mq. 7.553, 91 – m. 14.059,23 – percentuale: 84,88%). La conclusione dei lavori è prevista per la metà del 2011.